



2003

RELAZIONE DI BILANCIO
ITALIA

GLI ASPETTI PIÙ SQUISITI DELL'AREA ALPE-ADRIA

IL NUOVO RAPPORTO DI GESTIONE HYPO ALPE-ADRIA-BANK SCOPRE I SEGRETI CULINARI DI PAESI E REGIONI

Hypo Alpe-Adria-Bank si estende oltre i confini nazionali sotto molti punti di vista e si pone sempre alla ricerca di idee e percorsi alternativi assieme ai suoi partner e clienti. In vista della compilazione del nuovo rapporto di gestione 2003, il Gruppo ha voluto puntare su un tema che, trattando con massima concretezza le differenze regionali e, nel contempo, le analogie tra i valori umani, sottolineasse la vocazione transfrontaliera dell'istituto.

Questo tema è stato identificato nel settore dell'enogastronomia. Non è facile trovare argomenti che evidenzino le differenze regionali in modo così interessante e vicino alla vita quotidiana, né che esprimano un'affinità così forte con i valori umani e associativi condivisi dal Gruppo Hypo Alpe-Adria. L'arte culinaria è ricca di significati simbolici che richiamano la comunicazione, la comunità, l'ospitalità e la cultura della vita. Del resto, le migliori trattative si svolgono proprio a tavola e la conclusione positiva di un affare è spesso legata a un'esperienza culinaria particolarmente piacevole.

Incentrato su un tema strettamente connesso ai valori e alla cultura aziendale di Hypo Alpe-Adria-Bank, la nuova Relazione di Bilancio si dedica a un settore che, negli ultimi tempi, ha riscosso enorme interesse e apprezzamento. Inoltre, la gastronomia è inscindibilmente legata ai viaggi: il desiderio di conoscere l'alta cucina presuppone l'apertura a esplorare identità culturali diverse. Coinvolgendo i cinque sensi in un tripudio di percezioni, molto

probabilmente l'enogastronomia rappresenta la forma più piacevole per ampliare i propri orizzonti oltre i confini nazionali.

La Relazione di Bilancio 2003 è strutturata intorno all'emozionante filo conduttore di un itinerario gastronomico: si tratta di un viaggio internazionale alla ricerca delle esperienze e dei tesori culinari che caratterizzano l'area Alpe-Adria, nonché di un'occasione per conoscere persone che hanno dedicato la propria vita all'ospitalità e ai piaceri dello stare insieme. La carta geografica in copertina illustra le tappe di questo viaggio che, all'interno del rendiconto, sono descritte nei brevi scritti nati dal personalissimo incontro con una località tipica per la gastronomia di una regione o con suoi protagonisti. Per citare un esempio, la descrizione di un ristorante di Sarajevo letteralmente risorto dalle macerie della guerra non rispecchia solo la cultura gastronomica, ma esprime anche lo slancio di un'economia: quando nascono nuovi locali e nuovi scenari gastronomici, questo significa che la vita torna a pulsare nelle vene di un paese. Inoltre, ogni saggio narra una storia di successo che ha come protagonista il gestore di un ristorante, un viticoltore o un'impresa.

Tutte le società regionali del Gruppo Hypo Alpe-Adria, invitate a collaborare già nella prima fase di elaborazione concettuale, hanno fornito il loro contributo per definire il tema e per selezionare i ristoranti e le caratteristiche regionali sulla base delle esperienze dirette di dirigenti e dipendenti: il risultato descrive, da un'interessante prospettiva personale, il modo più piacevole di riunire le nazioni intorno a una tavola imbandita.

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.P.A.

Capitale sociale: euro 88.187.600

Sede legale: Udine, Via Marinoni 55

Sede amministrativa: Udine, Viale Venezia 100

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione del Registro delle imprese di Udine: 01452770306

INDICE

Lettera del Presidente	4
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2003	10
Gruppo Hypo Alpe-Adria	
Profilo	11
Relazione di gestione	20
Profilo per paese	23
Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.	
Lo Scenario Macroeconomico	30
Andamento della Gestione	31
Profili di Rischio Aziendale	42
Politiche commerciali	47
Struttura organizzativa e risorse umane	50
Altre informazioni	51
Bilancio al 31 dicembre 2003	59
Relazione del Collegio Sindacale sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2003	121
Relazione della società di revisione	123
Cariche Sociali Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.	124
Headquarters	
Italia	125
International	126

LETTERA DEL PRESIDENTE

Egregi Clienti, Partner commerciali,
Collaboratori ed Azionisti,

anche nel 2003 il Gruppo Hypo Alpe-Adria ha dimostrato continuità, riportando ancora una volta un ottimo risultato d'esercizio. Sebbene l'economia in Europa proceda con molta moderazione, il Gruppo Hypo Alpe-Adria è stato in grado di migliorare il proprio risultato operativo. Il risultato d'esercizio rispecchia la nostra prudente strategia per l'Alpe-Adria, alla quale ci atteniamo opportunamente dal 1993. Nel 2003 abbiamo esteso questa strategia ad un nuovo paese, la Germania, portando a otto i paesi facenti parte della nostra rete. Si tratta di una regione orientata al futuro ed estremamente compatta, che collega regioni a grande sviluppo economico con nuovi mercati di crescita. Un'analisi dettagliata delle nostre cifre mostra un'interessante parallelismo dello sviluppo: sia nei nostri mercati di Austria, Italia, Slovenia e Croazia sia nelle nostre nuove aree mercato di Bosnia-Erzegovina e Serbia-Montenegro si registrano forti crescite.

Noi siamo convinti che il nostro tipo di sviluppo commerciale possa collegare l'economia in queste aree, fornire impulsi nonché sviluppare e sostenere le attività a livello transnazionale.

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria è costituito da unità dinamiche e snelle, che sono gestite dai massimi livelli del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori, sono particolarmente vicine al mercato e ciò nonostante agiscono tutte nell'ambito della filosofia generale e della strategia del Gruppo Alpe-Adria.

"Marciare separati ma operare uniti": ecco la parola d'ordine. Le funzioni centrali in futuro verranno pertanto riunite e svolte dalla Hypo Alpe-Adria-Bank International AG. Questa società si occupa dei servizi centrali e ricopre le funzioni che sono necessarie come servizio di assistenza per le nostre società dinamiche e orientate al mercato. Noi crediamo nella decentralizzazione della responsabilità commerciale,

ma manteniamo la centralità della gestione della liquidità, delle funzioni di controlling e treasury nonché del monitoraggio centralizzato dell'andamento dei mezzi propri, che per una banca sono e resteranno anche in futuro il fattore più sensibile. Lo stesso vale anche per il reperimento dei capitali, che in futuro verrà gestito dalla Hypo Alpe-Adria-Bank International AG sul mercato internazionale dei capitali, soprattutto tramite prestiti obbligazionari e Private Placements. A partire dal 2004 sarà attiva anche in Austria una Hypo Alpe-Adria-Bank AG indipendente, derivata dalla scissione dell'ex sede centrale dell'Hypo Alpe-Adria in Carinzia. Lo svolgimento di questa ristrutturazione è prevista per giugno 2004 e consentirà di garantire lo stesso livello di copertura del mercato in tutta l'Austria. La Hypo Alpe-Adria-Bank AG sarà gestita in Austria come società controllata al 100% da un Consiglio di Amministrazione indipendente. Gli organi di revisione saranno impersonati, nella modalità ben collaudata, da rappresentanti del Consiglio di Amministrazione della Hypo Alpe-Adria-Bank International AG e da un rappresentante per ciascuna proprietà. Questo sistema si è andato affermando negli ultimi anni in tutta la regione nella quale operiamo e viene applicato da tutti i gruppi di imprese.

Operando in un mercato con oltre 62 milioni di abitanti e con attualmente 640.000 clienti, prevediamo forti tassi di crescita anche in futuro. Acquisire ogni giorno nuovi clienti è la nostra priorità e in questo ci affidiamo alle nostre strategie, al nostro know-how ma anche al nostro intuito. Le analisi della concorrenza e le attività dei nostri competitors rivestono un'importanza secondaria, dato che ci focalizziamo esclusivamente sulle esigenze dei clienti, che sono tanto diverse quante sono le regioni nelle quali operiamo. Il segreto del nostro successo sta tutto qui ed è concentrato nel nostro slogan "banking business is always people's business", come orientamento alla clientela senza condizioni.



Ad essere sensazionale non è soltanto il successo economico del nostro Gruppo: la nostra straordinaria cultura aziendale è una calamita per molte giovani leve di alto livello, che ci consentono di attingere a una fonte di grandi potenzialità. La lunga lista d'attesa è la migliore dimostrazione di quanto alta sia la stima nei confronti della Hypo Alpe-Adria-Bank come ambito datore di lavoro. A fine anno avevamo 3.504 collaboratori, ma questo numero è destinato a crescere ulteriormente insieme alla nostra attività.

Siamo estremamente fieri che il Cost-Income-Ratio, uno dei più importanti parametri delle banche e dei fornitori di servizi finanziari, sia da anni in flessione o stabile, nonostante le forti attività di espansione con i costi che comportano. Per questo successo dobbiamo ringraziare, non solo i nostri dirigenti motivati e creativi, ma anche tutti i collaboratori in ogni settore del Gruppo Hypo Alpe-Adria, che quotidianamente forniscono il loro contributo. Il

capitale umano è il capitale più importante di un'impresa di servizi e noi siamo anche consapevoli del fatto che seguire con attenzione questo capitale rappresenti uno dei compiti principali del management. Incentivare quotidianamente i collaboratori, riconoscere e formare i giovani talenti, trasferire il know-how nei vari paesi, fornire assistenza in caso di crisi e perfezionare costantemente un consolidato sistema di formazione: queste sono le priorità della nostra azienda.

La strada intrapresa dal nostro Gruppo di imprese è considerata estremamente positiva anche da parte della proprietà. I nostri due azionisti, la Grazer Wechselseitige Versicherung AG con il 48% e la Kärntner Landesholding con il 52%, seguono da vicino il Gruppo Hypo Alpe-Adria lungo il suo cammino e contribuiscono pienamente alla nostra strategia e filosofia. La forza reddituale in costante crescita della nostra regione, la Carinzia, fa aumentare

le attività d'investimento e rinnovare gli impegni in grandi progetti, contribuendo a creare nuovi posti di lavoro e a far crescere l'economia della nostra regione.

Guardare al futuro significa anche tenere conto costantemente dei nuovi requisiti e delle nuove regolamentazioni fissate dalle autorità nazionali e dall'Unione Europea. Per questo riteniamo che Basilea II sia una sfida positiva alla quale lavoriamo con ambizione e costante impegno, senza, tuttavia, applicare questi provvedimenti in maniera acritica, ma cercando di trovare un ragionevole compromesso tra gli oneri economici sostenibili e i requisiti minimi di queste regolamentazioni. Siamo convinti che anche le banche abbiano il compito di evitare oneri amministrativi inutili e di verificare se i regolamenti imposti possono contribuire effettivamente al miglioramento della situazione di rischio di una banca. In qualità di Banca con orientamento e gestione di tipo imprenditoriale sosteniamo quotidianamente dei rischi calcolati, nella convinzione che le banche debbano affrontare le attività commerciali con un certo rischio. Non tutti i rischi sono calcolabili e per questo riteniamo che la valutazione qualitativa di un portafoglio di credito in base a un coefficiente sia un approccio poco consono al settore.

Noi non abbiamo timori di affrontare queste tematiche con le nostre agenzie di rating, che nel frattempo hanno imparato ad apprezzare noi e il nostro modus operandi. Il Gruppo Hypo Alpe-Adria è già stato in grado di ottenere per ben due volte un upgrade di rating e l'attuale performance lascia prevedere la possibilità di conseguire ulteriori miglioramenti in singoli segmenti parziali del rating. La nostra struttura dai costi efficienti e solida, con una crescita costante del rendimento del patrimonio netto, attualmente al 26,3%, ma anche il nostro impegno come struttura bancaria e aziendale, che vive soprattutto del risultato degli interessi, la coerente strategia di trattamento prudenziale del rischio e le nostre costanti attività per il miglioramento dei coefficienti TIER 1 sono visti molto positivamente dalle agenzie di rating Moody's e Standard & Poors.

Siamo già pronti per una delle maggiori sfide future, ovvero l'abolizione della responsabilità nazionale nel

2007: le future obbligazioni verranno assunte esclusivamente sulla base della solvibilità dell'impresa sul mercato internazionale. Per questo motivo siamo convinti che la Hypo Alpe-Adria-Bank saprà sostenere una trasformazione costante della struttura del rifinanziamento a partire dal 2008 senza sensibili modifiche dei costi.

La diversificazione del Gruppo Hypo Alpe-Adria nelle divisioni Banca, Leasing e Consultants è un fattore di ulteriore stabilità. L'eccezionale performance della divisione Leasing, unitamente agli investimenti di lungo periodo del settore consulenza ha già permesso di costituire una certa potenzialità di riserve latenti nel nostro Gruppo. Per rafforzare il capitale netto, nel 2004 permetteremo alla divisione Leasing di emettere ancora azioni privilegiate. I nostri collaboratori sono fortemente motivati e pertanto prevediamo anche per il 2004 un risultato positivo con tassi di crescita pari a quelli dell'esercizio 2003, sia in termini di totale di bilancio che in termini di risultato. Il contesto congiunturale è tuttora difficile; siamo tuttavia convinti che con le nostre strategie e attività tese a collegare economie, incanalare flussi di capitale, dare impulsi agli investimenti e mettere in collegamento le persone saremo in grado di fornire un piccolo contributo per migliorare il clima degli investimenti, la propensione agli investimenti e far tornare la fiducia. Questa è l'esperienza quotidiana dei nostri collaboratori multiculturali che, nel loro scambio reciproco di stimoli e motivazioni, governano insieme la nostra nave nell'anno d'esercizio in corso. A loro desidero rivolgere il mio ringraziamento per gli eccezionali sforzi e il personale impegno dimostrati nell'anno appena passato.

Distinti saluti



Dr. Wolfgang Kulterer
Presidente della
Hypo Alpe-Adria-Bank AG

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL GRUPPO HYPO ALPE-ADRIA



01

AUSTRIA / ITALIA / CROAZIA / SLOVENIA / BOSNIA ERZEGOVINA /
SERBIA-MONTENEGRO / LIECHTENSTEIN / GERMANIA



IL RESTAURANT BACHLER DI ALTHOFEN (CARINZIA)
FA RIVIVERE LA CULTURA DELL'OSPITALITÀ AUSTRIACA
CON UN TOCCO DI CREATIVITÀ MEDITERRANEA

PASSAGGIO CARINZIA-MED



Restaurant Bachler, Althofen

Vent'anni fa Ingrid e Gottfried Bachler hanno dato vita al Restaurant Bachler di Althofen, un vero e proprio gioiello fedele al concetto più genuino di trattoria austriaca. I Bachler parlano una lingua "gastronomica" in cui autenticità fa rima con qualità e freschezza, ma soprattutto riconoscono senza mezzi termini il valore delle origini e dei piatti regionali. Come può accadere che nel locale s'incontrino il capraio di Sölkpass e il piscicoltore dell' Enger Gurk per consegnare i rispettivi prodotti e sorseggiare il caffè del mattino, così anche in cucina ingredienti tradizionali e spesso dimenticati si possono ritrovare in moderne e sorprendenti interpretazioni di specialità regionali, arricchite da evidenti influssi del vicino Mediterraneo. Per esempio, il Palatschinke (un tipo di omelette) a base di grano saraceno, formaggio di pecora, aglio e pomodori viene proposto nel menu assieme alla vellutata di limone con scampi al forno o a speck e lenticchie, mentre la zuppa di cavolo con orzo perlato e il Bauernselcher (prosciutto affumicato alla contadina) vengono accostati al branzino su un letto di verdure mediterranee. Rispondendo allo stesso principio, anche l'accuratissima cantina apre le porte ad altri mondi proponendo vini sudafricani e statunitensi, ma anche notevoli creazioni di giovani viticoltori austriaci. E per consentire agli ospiti di gustare le prelibatezze del tavolo anche a casa propria, accanto al ristorante è stato aperto di recente anche un piccolo negozio di finezze gastronomiche.





ITERRANEO



Zuppa della sagra carinziana

- 250 g di carne di manzo magra, 250 g di carne di pecora
- 1/4 di gallina da brodo, 50 g di milza e 50 g di fegato
- alcune ossa, 1 l e 1/2 d'acqua
- 100 g di radici, 1 piccola cipolla
- 5 grani di pepe e 5 chiodi di garofano
- 2 prese di zafferano, 1 foglia di salvia
- un pizzico di zenzero, basilico e sale
- 1/4 l di panna acida, 1 tuorlo d'uovo
- 1 cucchiaino di farina, 1 goccio di vino bianco
- 100 g di dadini di pane tostati

Mettere la carne in acqua fredda con tutti gli odori e le radici e cuocere a fuoco basso fino ad ammorbidirla. Prelevarla dal fuoco, lasciarla raffreddare e tagliarla a pezzettini. Frullare la panna, il tuorlo d'uovo e la farina, cuocere nel brodo filtrato e aggiungere la carne. Condire la zuppa a piacere con vino bianco e servire con dadini di pane tostati.

Questa ricetta si ispira alla preparazione tipica regionale e può differire leggermente dalla pietanza servita al ristorante.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2003

Signori Azionisti,
Il Bilancio al 31 dicembre 2003, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione, rappresenta i dati del XVIII esercizio sociale. Durante il suo sesto anno di attività nel comparto bancario, il Vostro

Istituto ha perseguito, in un mercato sempre più complesso e competitivo, gli obiettivi di crescita che si era prefisso ponendo particolare riguardo all'efficienza, al controllo del rischio ed alla redditività.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A.



Dr. Lorenzo Di Tommaso



Dr. Sandro Ballerino



Dr. Meinhard Schuster

PROFILO DEL GRUPPO HYPO ALPE-ADRIA

UNITED HYPO: UNO SPAZIO COMUNE – UN GRUPPO BANCARIO

“United Hypo” per il Gruppo Hypo Alpe-Adria è molto più di uno slogan, è una realtà vissuta: il Gruppo Hypo Alpe-Adria opera a livello transnazionale in otto paesi (Austria, Italia, Croazia, Slovenia, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro, Liechtenstein e da poco anche Germania nonché una rappresentanza a Bruxelles), con 3.500 collaboratori e rappresenta circa 640.000 clienti. Da questa posizione privilegiata deriva la necessità di non pensare in termini di confini geografici, linguistici e culturali, ma di stabilire i tratti comuni.

La forza del Gruppo risiede nella pratica del pensiero sovraregionale e dell’azione transnazionale, nell’incentivazione di interessi economici e sociali comuni, pur tenendo conto sempre delle situazioni e delle esigenze specifiche nelle varie regioni.

BANCA DELLE REGIONI

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria, che appartiene per il 52% alla Kärntner Landesholding e per il 48% alla Grazer Wechelseitige Versicherung AG, è attivo in tre settori commerciali strategici: il settore bancario, del leasing e della consulenza.

Il Gruppo non ambisce ad appartenere al gruppo dei global player, ma limita le proprie attività alla macroregione Alpe-Adria, dove risiedono pur sempre 62 milioni di persone. Di questa regione conosce i mercati e in questa regione i collaboratori operativi

sul posto sviluppano strategie e prodotti di mercato indipendenti.

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria si è prefisso un grande obiettivo: lo sviluppo del benessere dell’area Alpe-Adria e dei suoi abitanti con l’incentivazione dell’economia locale riuscendo negli ultimi anni a dimostrarsi un forte e attendibile partner economico.

CORE BUSINESS: IL BANKING

Il banking è il core business del Gruppo Hypo Alpe-Adria e pertanto rientra nell’offerta in tutti paesi in cui è attivo. I relativi servizi comprendono pagamenti, finanziamenti, operazioni documentarie, operazioni di deposito nonché prodotti di investimento e servizi di Asset Management. Orientamento all’assistenza e vicinanza ai clienti godono della massima priorità.

La rete transnazionale del Gruppo Hypo Alpe-Adria si dimostra particolarmente efficace soprattutto per i clienti del settore import-export, nel quale il Gruppo provvede con rapidità a pagamenti da un paese all’altro e a finanziamenti (di esportazioni) senza ostacoli burocratici.

Nel settore della clientela privata, l’attenzione si concentra su varie forme di finanziamento per l’acquisto di abitazioni, anche se il Gruppo Hypo Alpe-Adria dispone inoltre di un’ampia gamma personalizzata di prodotti innovativi per il risparmio e gli investimenti con condizioni vantaggiose.

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria è attivo in otto paesi della regione Alpe-Adria; per questo è ovvio che pensi al di là delle regioni e agisca al di là delle frontiere.

02

AUSTRIA / **ITALIA** / CROAZIA / SLOVENIA / BOSNIA ERZEGOVINA /
SERBIA-MONTENEGRO / LIECHTENSTEIN / GERMANIA



DA 150 ANNI LA FAMIGLIA DEL FABBRO
GESTISCE LA TRATTORIA AL GROF, UN VERO
CAPOSALDO DELLA CUCINA FRIULANA

L'AMBASCIATORE DELL'AS



Trattoria Al Grop, Udine

Se una trattoria può vantare a buon diritto una solida tradizione, questo è il caso di Al Grop di Tavagnacco: per quasi 500 anni il locale è stato gestito dai frati che lo utilizzavano anche per vendere i loro prodotti, specialmente i vini. Da ben 150 anni la famiglia Del Fabbro – oggi rappresentata dalla giovane generazione di Simona e Silvia, assieme alla madre Angela – porta avanti la fama di questa stella fissa nel firmamento gastronomico del Friuli-Venezia Giulia, una regione non certo povera di spunti gastronomici. Forse il campanile dell'adiacente chiesa di Sant'Antonio Abate può essere considerato come il simbolo della specialità di Al Grop, l'asparago bianco. Sta di fatto che il ristorante ha conquistato il ruolo di indiscusso ambasciatore di questo ortaggio leggendario, che viene servito in tavola assieme a prelibatezze come le polpettine (palline di carne macinata aromatizzata) o la tagliata di manzo (lombata cotta di colore rosa). Tuttavia Al Grop non vive soltanto di asparagi: il ristorante è un fiero rappresentante della cucina friulana e propone varie specialità che comprendono il tenero capretto della Val di Resia, erbe di campo e zucca fresche fino alla degna conclusione di ogni menu della regione: la Gubana, un dolce ripieno di pinoli e canditi che, come vuole la tradizione, viene spruzzato con una quantità non troppo scarsa di grappa e, in casi non del tutto rari, porta a manifestazioni di apprezzamento che rasentano l'assuefazione.





PARAGO BIANCO



Tagliata di manzo agli asparagi (ca. 6 persone)

- 1,5 kg di controfiletto o lombata tenera (ca. 250 g per persona)
- 2-3 cucchiaini di olio extravergine d'oliva
- 6 spicchi d'aglio
- 6 rami di rosmarino
- 2 kg di asparagi
- 250 g di burro
- 3 tuorli d'uovo
- 4 cucchiaini di vino bianco
- sale, succo di limone, pepe bianco, zucchero

Salare e pepare le bistecche. Rosolare l'aglio in olio d'oliva e rosmarino a fiamma media. Tenere al caldo. Arrostitire le bistecche sui due lati a fuoco vivace (ca. 1 minuto per cm di spessore), mantenendole al sangue o su un grado di cottura medio. Farle riposare per circa 10 minuti, quindi tagliarle trasversalmente rispetto alle fibre della carne a fette sottili di circa 3/4 cm di lunghezza. Condire con olio di oliva aromatizzato e servire.

Affettare gli asparagi e lessarli per circa 15-20 minuti in abbondante acqua salata con succo di limone e zucchero. Sciogliere il burro a fuoco medio. Sbattere i tuorli d'uovo con il vino bianco in acqua calda. Aggiungere il burro a gocce. Condire a piacere con succo di limone, sale, pepe e zucchero. Versare la salsa sugli asparagi.

Questa ricetta si ispira alla preparazione tipica regionale e può differire leggermente dalla pietanza servita al ristorante.

Private Banking, Asset Management, transazioni sui titoli e operazioni con fondi di investimento vengono svolti ad alto livello in Austria, Italia, Liechtenstein e, in parte ora anche in Slovenia e Croazia, avendo come clienti, indistintamente, soggetti privati, imprese e istituzioni quali regioni e comuni.

Nella maggior parte dei mercati, durante l'esercizio di riferimento ci si è concentrati nel settore dell'emissione di fondi, dove sono stati conseguiti grandi successi sia con prodotti propri che di terzi.

L'obiettivo futuro è offrire servizi bancari completi al massimo livello in tutti i paesi in cui il Gruppo è presente.

Il presupposto a tal fine è anche il potenziamento del collegamento in rete del sistema informatico e delle procedure operative, che si deve ottenere mediante l'allestimento di un sistema unificato a livello di Gruppo, rispettando i requisiti e le specifiche regionali. La focalizzazione sul Total Bank Management garantisce un'efficiente gestione di banca globale, che tiene conto di tutti gli aspetti.

Nel settore e-Business la strategia del Gruppo Hypo Alpe-Adria si fonda su tre pilastri: informazioni, servizio di assistenza e transazioni. Seguendo la strategia che prevede l'utilizzo di canali multipli, Internet viene utilizzato per ampliare l'offerta di servizi e come ulteriore canale di distribuzione. In questo settore nell'esercizio trascorso è stato ampliato soprattutto il traffico pagamenti online, le transazioni su titoli e i pagamenti elettronici per la clientela aziendale.

IL PILASTRO DELLA CRESCITA: LEASING

Nel settore dei finanziamenti in leasing il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Leasing è fiero di essere il leader di mercato in tutta l'area Alpe-Adria, dove vanta 30.000 clienti, dispone del know-how e della conoscenza dei mercati locali e dei loro aspetti giuridici e delle particolarità fiscali.

Il know-how presente viene sfruttato in modo sinergico per l'ingresso in nuovi mercati e le imprese che vengono costituite nei vari paesi, dopo un breve periodo di avviamento, sono subito in grado di operare proficuamente.

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Leasing ha conquistato e mantenuto un eccezionale posizionamento sul mercato non solo nei segmenti del leasing automobilistico e strumentale, ma anche nelle nicchie del finanziamento navale e industriale. Nel settore aziendale, il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Leasing offre, nelle 32 sedi dove operano in totale circa 300 collaboratori, opportunità di leasing automobilistico, immobiliare, strumentale e navale nonché una gamma speciale di soluzioni di leasing internazionale.

Un contributo decisivo al successo del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Leasing nell'area Alpe-Adria è venuto dall'introduzione di prodotti innovativi, dall'utilizzo di nuove opportunità fiscali nei vari paesi e dalla collaborazione con grandi partner internazionali nei settori delle autovetture, dei veicoli commerciali e dei macchinari.

Nei finanziamenti navali, il Gruppo Hypo Alpe-Adria-Leasing, ha sviluppato negli ultimi dieci anni uno

Nel suo core business, il banking, il Gruppo Hypo Alpe-Adria offre, nella maggior parte dei paesi, tutti i classici servizi bancari. Nella divisione Leasing è leader di mercato in tutta la regione.

specifico know-how che oggi viene messo a disposizione in tutti i paesi in cui opera.

Nel leasing immobiliare, oltre alle operazioni con la clientela commerciale, acquistano sempre più importanza i finanziamenti nel settore pubblico: edifici governativi, asili, scuole o centri multifunzionali.

Le varie soluzioni, come il leasing con ammortamento completo, leasing con riscatto, leasing con cauzione o leasing internazionale, soddisfano le esigenze della clientela, con in più la possibilità di ricorrere a tutti i servizi di un gruppo finanziario operante a livello internazionale, che, insieme alla capillare rete del Gruppo Hypo Alpe-Adria-Leasing consente ai clienti il massimo in termini di flessibilità.

CONSULENZA A INTEGRAZIONE DI BANCA E LEASING

Il 2003 per la divisione Consultants è stato l'anno dell'espansione verso la Bosnia, la Serbia, il Montenegro e il Liechtenstein, ossia verso paesi dove non era ancora presente, ma dove era già presente il Gruppo Hypo Alpe-Adria. Attualmente la divisione Consultants opera con sette società controllate e 57 collaboratori.

I dati economici indicano un crescente interesse e un aumentato fabbisogno di servizi dinamici in questo settore, soprattutto da parte delle imprese che puntano ad espandersi in questa regione. La divisione Consultants concentra la propria attività nella costituzione di società di progetto, nell'avvio di partecipazioni aziendali strategiche, nella realizzazione di progetti immobiliari e nell'intermediazione di esperti

esterni provenienti da tutti i campi della vita economica. Vengono inoltre sviluppati progetti immobiliari strategici e progetti di costruzione per l'intero Gruppo Hypo Alpe-Adria.

La maggior parte delle attività nell'anno di riferimento sono state svolte in Austria, Slovenia e Croazia. In questa regione la divisione Consultants ha ampliato le proprie competenze nel settore del turismo grazie a un'intensa collaborazione con due grandi operatori turistici e alla partecipazione nelle loro attività.

FORTE PRESENZA SUL MERCATO INTERNAZIONALE DEI CAPITALI

Nell'esercizio di riferimento il Gruppo Hypo Alpe-Adria ha rafforzato ancor più il proprio posizionamento sul mercato internazionale dei capitali. Il volume di nuove emissioni è salito a 2,9 miliardi di euro, mentre il programma di Debt Issuance ha avuto un incremento di 3 miliardi di euro arrivando a un volume totale di 7 miliardi di euro. Questa documentazione di base standardizzata e versatile ha consentito al Gruppo Hypo Alpe-Adria di accedere a circuiti allargati e internazionali di investitori.

Oltre all'emissione di varie emissioni benchmark e obbligazioni pubbliche è stato varato anche il programma European Commercial Paper per 2 miliardi di euro, che si è prefisso di interloquire con nuove cerchie di investitori, come i fondi del mercato monetario e le banche centrali, e di aumentare costantemente il livello di notorietà del Gruppo Hypo Alpe-Adria. Il mercato ECP gode di un'ottima reputazione a livello internazionale e inoltre gli ECP rappresentano un'ulteriore flessibile fonte di rifinanziamento.

La divisione “Consultants” è l'ideale integrazione per i settori Banca e Leasing. Nel 2003 il Gruppo Hypo Alpe-Adria è riuscito a rafforzare il proprio posizionamento sul mercato internazionale dei capitali.

BASILEA II NELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE

Per un'efficiente gestione bancaria globale il Gruppo Hypo Alpe-Adria si è posto l'obiettivo di creare una struttura organizzativa unificata per tutto il Gruppo, un rating unificato e un reporting unificato per gli organi decisionali.

A tal fine sono già stati sviluppati e implementati moduli di rating unificati e utilizzabili a livello di Gruppo nei singoli settori di attività, che corrispondono ai requisiti imposti da Basilea II alle banche che seguono l'approccio IRB.

Poter rispettare da subito gli standard di Basilea II nella gestione bancaria globale è un obiettivo prioritario del Gruppo Hypo Alpe-Adria.

Questo compito viene affrontato nell'ambito del progetto centrale Total Bank Management, che contiene l'identificazione e la misurazione sistematica, la gestione e il controllo dei rischi nonché lo sviluppo di standard unitari per il controllo del risultato.

GESTIONE EFFICACE DEI RISCHI

La strategia di base del Gruppo Hypo Alpe-Adria consiste nell'assumere solo i rischi che consentono un'oculata e proficua diversificazione e nel rifiutarli consapevolmente in tutti gli altri casi.

All'interno del Gruppo Hypo Alpe-Adria vi sono due unità competenti per l'identificazione e la valutazione dei rischi, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione del Gruppo:

il Group Risk Controlling, che fissa gli standard per la misurazione del rischio per il reporting in tutto il Gruppo, valuta e sorveglia il limite di rischio, coordina i Risk Controller decentralizzati e sorveglia il rispetto dei requisiti previsti dalla legge e il Group Market Support, che implementa un processo creditizio unificato per tutto il Gruppo, partecipa al coordinamento di unità decentralizzate di supporto del mercato nelle società controllate e valuta il rischio creditizio a livello di singole transazioni e garanzie.

Con l'introduzione di un esaustivo manuale per il credito unificato contenente i moduli di rating e scoring, l'armonizzazione dei processi creditizi all'interno del Gruppo Hypo Alpe-Adria può ormai considerarsi conclusa.

Il tema della gestione del rischio a livello di Gruppo è oggetto di un ulteriore intenso perfezionamento. L'obiettivo è l'integrazione metodica delle singole unità del Gruppo e quindi l'implementazione di uno strumentario gestionale sulla base delle corrispondenti direttive di Basilea II.

RATING ECCEZIONALE

I rating bancari rappresentano, in un certo senso, il biglietto da visita di una banca. Nel terzo trimestre 2003 il Gruppo Hypo Alpe-Adria ha ottenuto di nuovo, come l'anno precedente, uno straordinario rating Aa2 dall'agenzia Moody's, mentre Standard & Poors ha assegnato al Gruppo il rating AA nel suo rapporto pubblicato nel luglio 2003.

Avendo come obiettivo l'efficienza della gestione bancaria nel suo complesso, il Gruppo è impegnato nel rispettare da subito gli standard di Basilea II, grazie anche al contributo di un'efficace gestione del rischio. Le agenzie internazionali di rating confermano l'alta solvibilità.

Questi due rating eccezionalmente alti confermano la credibilità del Gruppo Hypo Alpe-Adria sul mercato dei capitali, fanno onore alla consistenza della sua attività e rispecchiano anche la salute della situazione economica del proprietario di maggioranza, il Land Carinzia.

Va sottolineato il fatto che sono poche le banche attive sui mercati di crescita in grado di vantare un simile rating.

UN'ARCHITETTURA CHE TRASMETTE IDENTITÀ

Nella filosofia del Gruppo Hypo Alpe-Adria anche l'architettura rappresenta un importante aspetto della Corporate Identity. Infatti, l'avveniristica sede centrale del Gruppo a Klagenfurt, inaugurata nel 1999 è uno dei più interessanti edifici commerciali costruiti in Austria negli ultimi anni, trasmette un chiaro messaggio di modernità e apertura. Il progetto è stato curato dall'architetto californiano Thom Mayne, al quale il Gruppo ha affidato altre due costruzioni: la sede principale della Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. a Zagabria, in costruzione, e la realizzazione del nuovo edificio per la direzione della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. a Udine, di cui è stata posata la prima pietra nell'anno di riferimento.

COMUNICAZIONE DI GRUPPO

La modifica dell'immagine del Corporate Design del Gruppo Hypo Alpe-Adria, avviata già nel 2002, è proseguita anche nell'anno di riferimento. Questo e i rinnovati sforzi tesi alla trasparenza della

comunicazione con tutti i gruppi di interlocutori ha consentito un ambito riconoscimento internazionale per il rapporto di gestione 2002. La presenza pubblicitaria nel 2003 è stata gestita all'insegna dello slogan "Seven countries – one bank". Tutti i siti web del Gruppo sono stati rinnovati e resi più intuitivi, con un'impostazione grafica unificata e numerosi nuovi servizi e funzioni per privati e imprese. La filosofia e la costante crescita del Gruppo sono stati illustrati e pubblicati in una nuova brochure e in opuscoli specifici per gruppi mirati.

La comunicazione interna è stata intensificata, ad esempio con l'organizzazione di United Communication Meetings dei responsabili del marketing di tutti i paesi e con eventi dedicati alla motivazione del management, al fine di riunificare ulteriormente gli obiettivi comuni e le identità del livello dirigenziale. Inoltre si tengono periodiche riunioni con i responsabili PR dei vari paesi, non solo per approfondirne la cultura e la mentalità, ma anche per integrare ancor più la filosofia del Gruppo.

Una particolare menzione meritano le sponsorizzazioni in ambito culturale, sportivo e sociale del Gruppo Hypo Alpe-Adria nell'area Alpe-Adria. Nel corso dell'anno passato, ad esempio, il Gruppo è stato lo sponsor principale del Festival di Lubiana ed ha sponsorizzato anche la Coppa mondiale di sci a Kranjska Gora, la Basketball Goodyear League e la squadra croata di sci.

La Corporate Architecture, ma anche l'impegno culturale, sportivo e sociale formano le basi della Corporate Identity Hypo Alpe-Adria.

03

AUSTRIA / ITALIA / **CROAZIA** / SLOVENIA / BOSNIA ERZEGOVINA /
SERBIA-MONTENEGRO / LIECHTENSTEIN / GERMANIA



NELL'EX ACCADEMIA NAUTICA DI DUBROVNIK SI APPRENDE
TUTTORA LA SUPREMA ARTE DELLA NAVIGAZIONE MA CON...
FORCHETTA E COLTELLO DA PESCE

L'ACCADEMIA DEI FRUTTI



Atlas Club Nautika, Dubrovnik

L'edificio, che fino al 1881 fu sede dell'Accademia nautica di Dubrovnik, oggi ospita uno dei ristoranti più esclusivi della città. Frutto di un dispendioso e complesso restauro terminato di recente, l'Atlas Club Nautika testimonia in ogni dettaglio la lunga storia della stessa Dubrovnik – la medievale Ragusa – quale porto principale della regione. La vista sulle antiche mura monumentali, sulla torre di Bokar e sulla fortezza di Lovrijenac, richiama chiaramente l'orgoglioso passato d'armi di questa libera città-stato che, fino alle guerre napoleoniche, fu acerrima rivale di Venezia nel controllo dell'Adriatico. Il panorama mozzafiato che si può ammirare dalle finestre e dalla terrazza del ristorante sottolinea ancora di più l'origine delle specialità della casa: la navigazione è tuttora un aspetto predominante per questa accademia, ma il timone è stato sostituito dalla forchetta e dal coltello da pesce. Lo splendido scenario marino trasforma il Nautika in uno dei luoghi più affascinanti di Dubrovnik dove gustare pesce fresco, molluschi, astici o scampi. Da secoli la cucina mediterranea trova nella tradizione di Dubrovnik una delle sue espressioni migliori: già nell'Alto Medioevo i mercanti più ricchi e illuminati garantivano il rifornimento regolare dei mercati con frutta fresca come mele, pere, prugne, fichi, angurie, arance, limoni e limette – e naturalmente anche con i broccoli, fino ad oggi un ingrediente tipico della regione, immancabile nel menù di Dubrovnik.

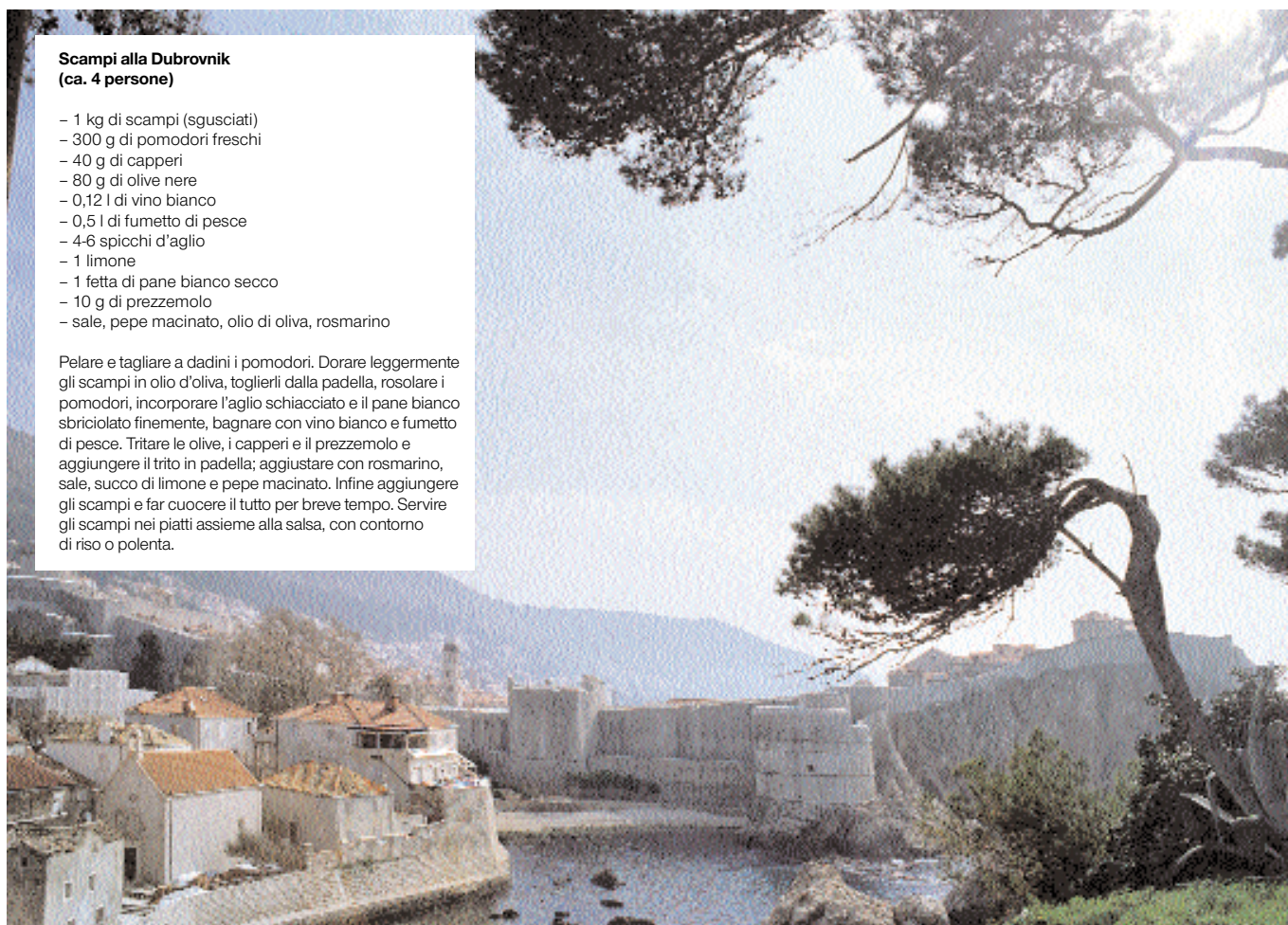


DI MARE

Scampi alla Dubrovnik (ca. 4 persone)

- 1 kg di scampi (sgusciati)
- 300 g di pomodori freschi
- 40 g di capperi
- 80 g di olive nere
- 0,12 l di vino bianco
- 0,5 l di fumetto di pesce
- 4-6 spicchi d'aglio
- 1 limone
- 1 fetta di pane bianco secco
- 10 g di prezzemolo
- sale, pepe macinato, olio di oliva, rosmarino

Pelare e tagliare a dadini i pomodori. Dorare leggermente gli scampi in olio d'oliva, toglierli dalla padella, rosolare i pomodori, incorporare l'aglio schiacciato e il pane bianco sbriciolato finemente, bagnare con vino bianco e fumetto di pesce. Tritare le olive, i capperi e il prezzemolo e aggiungere il trito in padella; aggiustare con rosmarino, sale, succo di limone e pepe macinato. Infine aggiungere gli scampi e far cuocere il tutto per breve tempo. Servire gli scampi nei piatti assieme alla salsa, con contorno di riso o polenta.



RELAZIONE DI GESTIONE DEL GRUPPO HYPO ALPE-ADRIA

ULTERIORE INCREMENTO DI TUTTI I COEFFICIENTI FINANZIARI

L'eclatante trend di crescita dello scorso anno si riflette anche sul prospetto delle cifre del Gruppo Hypo Alpe-Adria, che presenta incrementi superiori al 20% in tutti i principali coefficienti finanziari.

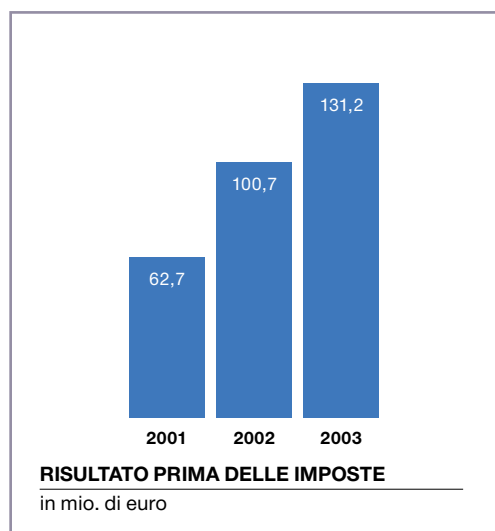
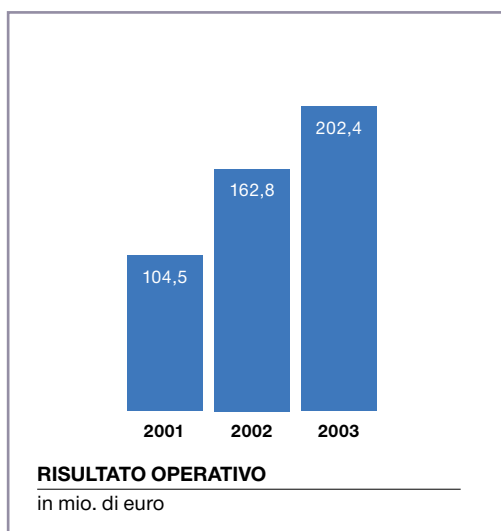
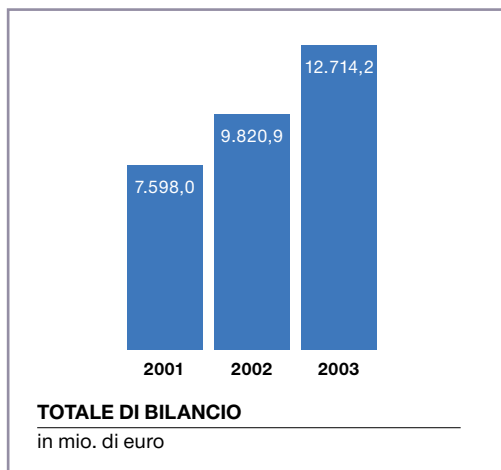
Grazie alla positiva espansione nella regione Alpe-Adria, il totale di bilancio è più che raddoppiato negli ultimi tre anni. Nel solo anno passato, il Gruppo Hypo Alpe-Adria è stato in grado di incrementare questo importante coefficiente del 29,4% a 12,7 miliardi di euro, di cui il 25,7% da imputare alle operazioni di credito con i clienti.

Sul fronte delle attività, il volume dei crediti è aumentato nel 2003 del 25,7% a 9,4 miliardi di euro, mentre nello stesso periodo sul lato delle passività i mezzi primari sono cresciuti del 31,2% a 10,3 miliardi di euro.

In linea con la crescita del totale di bilancio sono aumentati del 25,1% anche i mezzi propri, passati da 660,7 milioni di euro a 826,8 milioni di euro. Con una quota di mezzi propri del 9,5%, il Gruppo Hypo Alpe-Adria possiede una dotazione ottimale anche per l'ulteriore crescita.

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria è stato in grado di registrare tassi di crescita analoghi ai coefficienti di bilancio anche per quanto riguarda gli utili, nonostante le crescenti spese. L'ulteriore incremento dei ricavi del 25,6% a 459,6 milioni di euro va ricondotto in particolare all'aumento dei ricavi netti da interessi del 23,6% a 301,2 milioni di euro.

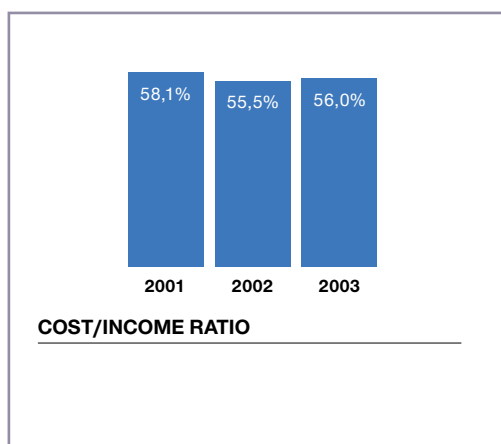
Negli ultimi tre anni il Gruppo Hypo Alpe-Adria ha sapientemente rafforzato la propria redditività e più che triplicato il risultato operativo, nello stesso periodo il risultato prima delle imposte è più che quadruplicato. Per quanto riguarda entrambi i valori, nel 2003 il Gruppo Hypo Alpe-Adria ha conseguito risultati record nella lunga storia di questo gruppo bancario di successo. Ad esempio, il risultato operativo è aumentato del 24,3% a 202,4 milioni di euro, mentre il risultato prima delle imposte è cresciuto addirittura del 30% a 131,2 milioni di euro.



Nonostante l'espansione in corso, è stato possibile mantenere a un buon livello il Cost Income Ratio con il 56,0%, dopo il 55,5% del 2002. A un alto livello si sono stabilizzati al contempo sia il Return on Equity che il Return on Assets del Gruppo Hypo Alpe-Adria, che hanno registrato un leggero incremento al 26,3% e al 0,9% rispettivamente.

OLTRE 200 SEDI NELLA REGIONE ALPE-ADRIA

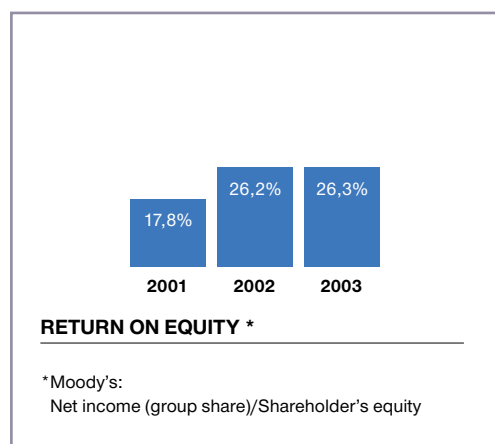
Il Gruppo Hypo Alpe-Adria è presente a livello transnazionale nella regione Alpe-Adria con tre settori di attività strategici: banca, leasing e consulenza. Alla data di riferimento 31 dicembre 2003, il Gruppo disponeva di oltre 200 sedi in Austria, Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia-Montenegro, Liechtenstein, Germania e di una rappresentanza a Bruxelles.



OLTRE 3.500 COLLABORATORI

L'espansione in corso modifica anche la struttura occupazionale del Gruppo Hypo Alpe-Adria. Oggi, oltre 3.500 motivati collaboratori, e dunque il triplo rispetto al 2000, garantiscono il successo del Gruppo Hypo Alpe-Adria. Per proseguire questo successo e soprattutto per poter anche occupare internamente tutte le posizioni dirigenziali, il Gruppo Hypo Alpe-Adria investe in modo mirato nella formazione dei suoi collaboratori e incentiva la diffusione del know-how a livello transnazionale. Tutti questi fattori lo rendono uno dei datori di lavoro più ambiti dell'intera regione.

Alla data di riferimento 31 dicembre 2003, l'organico del Gruppo Hypo Alpe-Adria contava 3.504 collaboratori, con il 20% in più rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.



Con oltre 200 sedi in otto paesi e 3.500 collaboratori, il Gruppo Hypo Alpe-Adria opera con successo a livello transnazionale in tutta la regione Alpe-Adria.

PROSPETTIVE

Nell'anno d'esercizio 2004 si dovranno posare le basi decisive per l'intero Gruppo Hypo Alpe-Adria. Una nuova struttura organizzativa commisurata alle dimensioni aziendali e all'importanza sul mercato della regione Alpe-Adria consentirà di trasmettere chiari rapporti di proprietà e responsabilità. La Hypo Alpe-Adria-Bank International AG, in veste di supremo istituto di credito del Gruppo, accentrerà in futuro tutte le prestazioni e le funzioni centrali sotto un unico tetto, al fine di supportare al meglio le unità indipendenti che agiscono in loco nei singoli paesi e assicurare snellezza e flessibilità nella gestione del mercato. Tra i compiti assegnati in futuro alla Hypo Alpe-Adria-Bank International AG citiamo in particolare la gestione della liquidità, le funzioni di controlling e treasury nonché la sorveglianza centralizzata dell'andamento dei mezzi propri.

Come passo successivo, nel corso dell'esercizio 2004, verrà creata anche in Austria una banca indipendente controllata al 100% dalla Hypo Alpe-Adria-Bank International AG. La Hypo Alpe-Adria-Bank AG verrà costituita nel giugno 2004 con la scissione dell'ex sede centrale dell'Hypo Alpe-Adria

in Carinzia e sarà gestita da un Consiglio d'Amministrazione indipendente.

Su questa base il Gruppo Hypo Alpe-Adria svilupperà l'attuale crescita dinamica e potrà sfruttare ancor meglio l'enorme potenzialità presente. Ulteriore stabilità sarà fornita dalla diversificazione commerciale strategicamente programmata e bilanciata nei settori banca, leasing e consulenza.

Il management del Gruppo Hypo Alpe-Adria prevede pertanto anche per il 2004 tassi di crescita analoghi a quelli dell'anno scorso, sia per quanto riguarda il totale di bilancio che i risultati.

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria si considera inoltre, pur in un contesto congiunturale sempre difficile, il volano dell'intera economia dell'area Alpe-Adria: collegare economie, incanalare flussi di capitale, dare impulsi agli investimenti, produrre influssi positivi per gli investimenti e costruire fiducia sui vari mercati finanziari e degli investimenti saranno anche in futuro i fattori caratterizzanti delle attività del Gruppo Hypo Alpe-Adria.

A partire dal 2004 la Hypo Alpe-Adria-Bank International AG assumerà le funzioni di gestione di tutto il Gruppo, mentre le società controllate continueranno ad operare a livello locale in modo autonomo.

PROFILO PER PAESE

GRUPPO HYPO ALPE-ADRIA

La continua espansione degli ultimi anni ha consentito al Gruppo Hypo Alpe-Adria di diventare una delle banche leader dell'area Alpe-Adria e di disporre oggi di una delle reti più capillari di tutta la regione.

AUSTRIA: POSTE LE BASI PER UNA SOCIETÀ CONTROLLATA INDIPENDENTE

Con l'insediamento di una Direzione generale specifica nel gennaio 2003 sono state create le premesse per la costituzione di una società indipendente controllata al 100% dalla Hypo Alpe-Adria-Bank International AG in Austria. La separazione giuridica sarà conclusa a giugno 2004: a partire da tale data, la Hypo Alpe-Adria-Bank AG Austria sarà attiva come classico operatore indipendente di una Banca universale.

In tal modo si compierà, anche sul mercato interno austriaco, un distacco strutturale tra la Banca regionale da un lato e il Gruppo dall'altro, come si è verificato per le altre società controllate della Hypo Alpe-Adria-Bank International AG fuori dell'Austria, consentendo alla Hypo Alpe-Adria-Bank AG Austria di puntare tutta l'attenzione all'espansione regionale. Questa trasformazione è già in corso: nell'anno di riferimento, nella sede di Vienna sono state create le due divisioni Corporate-Finance e Trade-Finance che affiancano la divisione Immobili già presente. Inoltre, nell'ottobre 2003 è stata fondata una filiale a Salisburgo, che consente alla Banca di essere presente anche nell'Austria occidentale.

Seguendo questa filosofia, attualmente è allo studio l'apertura di un'altra agenzia a Linz. La Hypo Alpe-Adria-Bank AG ha intenzione di insediarsi anche a Monaco. Nella Germania meridionale, un'area con economia forte nella quale le banche tedesche operano con cautela nel settore dei finanziamenti delle piccole e medie imprese, sono state individuate enormi potenzialità di affari.

Con 735 collaboratori – un aumento del 9% - la Hypo Alpe-Adria-Bank ha conseguito in Austria un risultato operativo di 62,0 milioni di euro, con una crescita del 17% rispetto all'anno precedente. In conseguenza alla restrittiva politica dei rischi della Hypo Alpe-Adria-Bank AG, rispetto al valore record del 2002, il risultato prima delle imposte è sceso del 4% a 34,5 milioni di euro, mantenendo pur sempre un distacco del 57% dalla cifra del 2001.

L'incremento del totale di bilancio di oltre il 30%, da 7,9 miliardi di euro a 10,4 miliardi di euro, è la dimostrazione della forte crescita della Hypo Alpe-Adria-Bank AG nell'anno di riferimento.

CROAZIA: QUINTA BANCA PER DIMENSIONE, LEADER DEL MERCATO NEL LEASING

In Croazia il Gruppo Hypo Alpe-Adria è rappresentato dalla Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. e dalla Slavonska Banka d.d. Osijek, acquistata con quota di maggioranza nel 2001. Insieme ad altre società controllate esse occupano 1.413 collaboratori e formano la sesta Banca universale per dimensione della regione.

Hypo Alpe-Adria-Bank d.d.

Per la restrittiva politica della Banca Nazionale croata e le nuove regolamentazioni del settore bancario, la Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. ha operato nel 2003 in un difficile contesto commerciale, nel quale ha comunque potuto conseguire risultati positivi.

Nell'anno passato il numero di sedi è salito a 21, mentre altre sei aperture sono previste nel 2004. Inoltre, è in fase di ultimazione la nuova sede centrale della Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. a Zagabria.

Il trend di crescita intrapreso dalla Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. si evince dai coefficienti. Con un totale di bilancio aumentato di oltre il 32% a 1,9 miliardi di euro, la Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. Croazia ha conseguito un risultato operativo di 32,1 milioni di euro e un risultato prima delle imposte di 24,6 milioni di euro.

La Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. è stato il primo istituto finanziario croato ad emettere nel 2003 una propria obbligazione.

Lo scorso anno la Hypo Alpe-Adria-Invest d.d. ha costituito un nuovo fondo, cosicché sul mercato erano disponibili complessivamente cinque fondi HI per gli investitori, soddisfatti della straordinaria performance.

Particolarmente soddisfacenti sono risultate anche le operazioni di leasing, nelle quali la Hypo Leasing Kroatien d.o.o. è presente da ben sette anni, con una quota attualmente intorno al 40% come leader di mercato con una rete di vendita di 13 sedi. Il volume di nuovi finanziamenti si è attestato nel 2003 a 287,9 milioni di euro concentrati sulle piccole e medie imprese nei settori degli immobili, dei macchinari, degli impianti e dei veicoli.

Non da meno è stato il risultato della società Consultants, che ha conseguito una crescita patrimoniale media di quasi il 200% all'anno. Oltre al core business la Hypo Alpe-Adria Consultants d.o.o. ha investito nell'acquisto di terreni e immobili di prim'ordine.

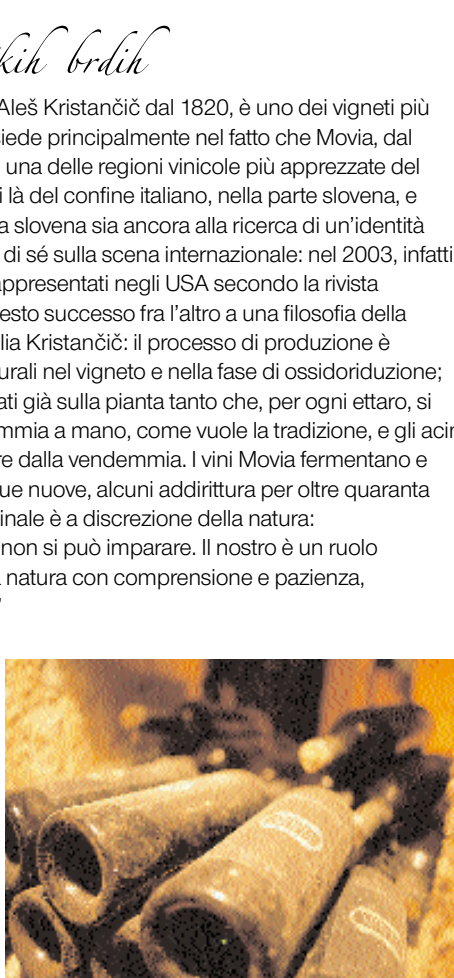
04

AUSTRIA / ITALIA / CROAZIA / **SLOVENIA** / BOSNIA ERZEGOVINA /
SERBIA-MONTENEGRO / LIECHTENSTEIN / GERMANIA



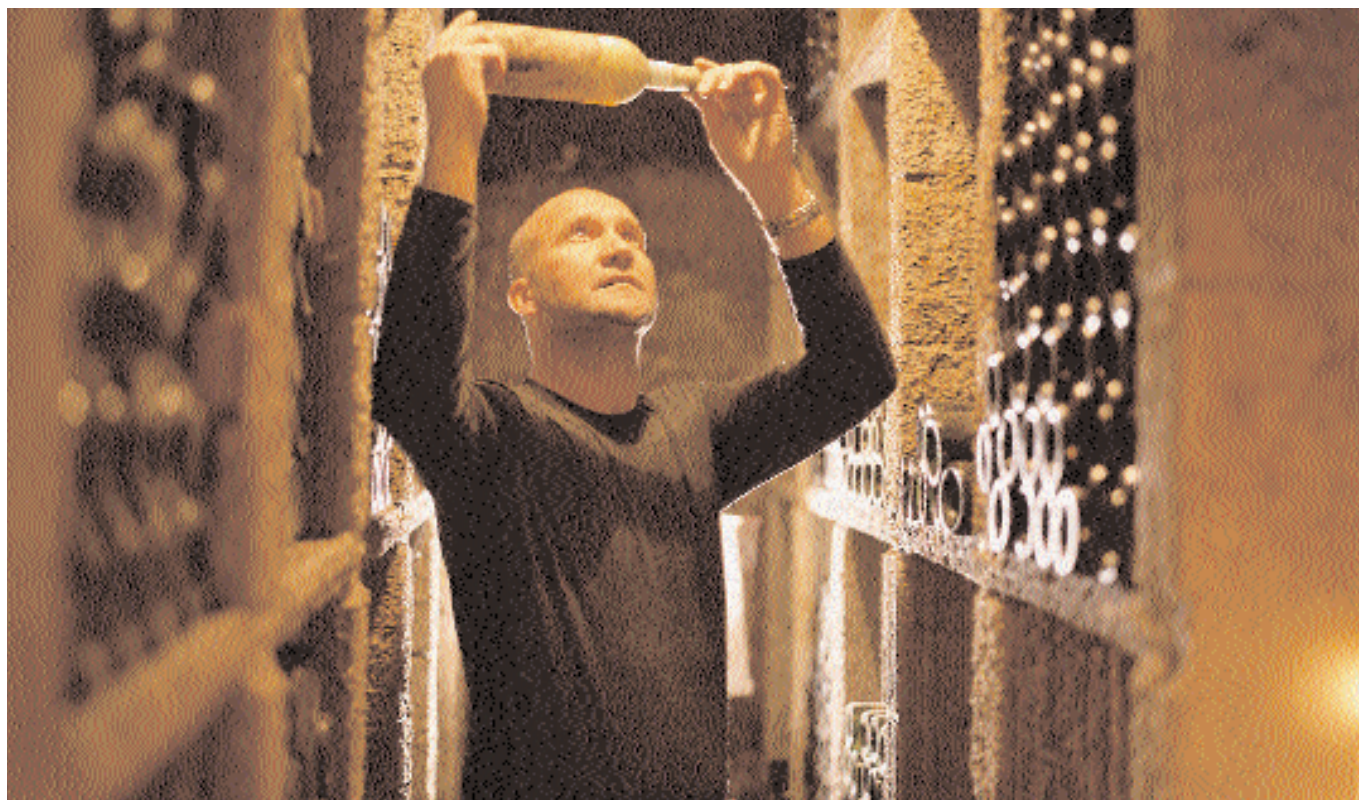
AZIENDA VINICOLA SLOVENA MOVIA DI MIRKO E ALEŠ KRISTANČIČ: UNA PRESENZA INTERESSANTE SULLA SCENA INTERNAZIONALE DELLA VITICOLTURA GRAZIE A UNA FILOSOFIA DELLA QUALITÀ PERSEGUITA CON COERENZA

LA CONFRATERNITA DELLA



Movia, Dobrovo v Goriških brdih

Movia, di proprietà della famiglia di Mirko e Aleš Kristančič dal 1820, è uno dei vigneti più antichi e rinomati della Slovenia. Il motivo risiede principalmente nel fatto che Movia, dal punto di vista geografico, fa parte del Collio, una delle regioni vinicole più apprezzate del mondo. L'unico problema è che si trova al di là del confine italiano, nella parte slovena, e quindi è meno nota. Nonostante la viticoltura slovena sia ancora alla ricerca di un'identità propria, la cantina Movia ha già fatto parlare di sé sulla scena internazionale: nel 2003, infatti, figurava tra i 100 produttori di vino meglio rappresentati negli USA secondo la rivista statunitense Wine&Spirit. L'azienda deve questo successo fra l'altro a una filosofia della qualità perseguita con coerenza dalla famiglia Kristančič: il processo di produzione è caratterizzato dal pieno rispetto dei ritmi naturali nel vigneto e nella fase di ossidoriduzione; i grappoli vengono accuratamente selezionati già sulla pianta tanto che, per ogni ettaro, si producono solo 40 ettolitri di vino. Si vendemmia a mano, come vuole la tradizione, e gli acini entrano in lavorazione dopo meno di due ore dalla vendemmia. I vini Movia fermentano e invecchiano per almeno venti mesi in barrique nuove, alcuni addirittura per oltre quaranta mesi. Secondo la filosofia Movia, il risultato finale è a discrezione della natura: "La vinificazione" sostiene Aleš Kristančič, "non si può imparare. Il nostro è un ruolo maieutico, accompagniamo e ascoltiamo la natura con comprensione e pazienza, lasciando che il vino segua il proprio corso."



BARRIQUE



Slavonska Banka d.d. Osijek

Con 22 succursali (compresa quella nuova a Retfala) la Slavonska Banka d.d. Osijek è presente capillarmente in tutta la regione della Croazia orientale, con un totale di bilancio che al 31 dicembre ammontava a 616,9 milioni di euro. Il risultato operativo si è attestato a 12,7 milioni di euro, mentre il risultato prima delle imposte è stato pari a 13,9 milioni di euro.

Il 2003 è stato un anno all'insegna dell'implementazione di nuovi prodotti e servizi nei settori dei pagamenti, delle operazioni con carte e dell'Internet Banking. Inoltre la Slavonska Banka d.d. Osijek ha partecipato alla privatizzazione di grandi aziende statali nel settore agrario.

SLOVENIA: CRESCITA ECLATANTE, FORTE AUMENTO DELLA CLIENTELA

Durante il passato anno d'esercizio la Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. Slovenia ha quasi raddoppiato il patrimonio netto con un conferimento di capitale del Gruppo Hypo Alpe-Adria.

In questo modo si è trasformata non solo in una delle banche con la migliore dotazione di capitale della regione, ma ora è in grado di rappresentare volumi di finanziamento molto maggiori. Alla fine di dicembre 2003 il totale di bilancio ammontava a 368,5 milioni di euro, pari a un incremento superiore al 40% rispetto al 2002, che ha trasformato la Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. nella seconda banca per rapidità di crescita del paese. Il risultato operativo è aumentato di quasi il 65% a 6,2 milioni di euro, mentre il risultato prima delle imposte è addirittura cresciuto del 111% a 2,4 milioni di euro.

I collaboratori nell'anno di riferimento sono saliti a 248, con una crescita vicina al 30%. La Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. gestisce attualmente una sede centrale a Lubiana e cinque succursali.

Oltre alle forme di risparmio classiche, nel 2003, è stata fortemente ampliata la gamma di prodotti d'investimento e previdenziali basati su titoli in particolare fondi, obbligazioni e azioni, aggiungendo anche la relativa gestione patrimoniale.

Con una quota di mercato del 38% e tre società controllate a Capodistria, Maribor, Celje, la sede centrale a Lubiana e quattro succursali, la Hypo Leasing d.o.o. è il leader di mercato indiscusso nel suo settore operativo. Le quote di mercato del 59% e del 46% rispettivamente per i leasing immobiliari e di

macchinari e un volume di nuovi finanziamenti pari a 379,8 milioni di euro confermano chiaramente questa posizione predominante. I successi nelle operazioni di leasing sono stati resi possibili da 97 collaboratori, con un incremento del 23% rispetto al 2002.

BOSNIA-ERZEGOVINA: PRESENZA SU TUTTO IL TERRITORIO CON DUE BANCHE

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria è presente in Bosnia-Erzegovina dal 2001: con la Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. con sede a Mostar e con la Hypo Alpe-Adria-Bank a.d. con sede a Banja Luka, che nel 2002 è stata acquisita come Kristalbanka e ridenominata nel 2003.

In questo modo il Gruppo, che occupa complessivamente 579 collaboratori e gestisce 59 succursali, è ormai presente in modo capillare in tutta la Bosnia-Erzegovina, si è trasformato nella seconda banca del paese per dimensioni ed è stato in grado di difendere con successo il posizionamento di leader sul mercato della Republika Srpska.

La Hypo Alpe-Adria-Bank d.d. Mostar ha conseguito nel 2003 un totale di bilancio di 407,8 milioni di euro, un risultato operativo di 9,6 milioni di euro e un risultato prima delle imposte di 2,3 milioni di euro. Con 33 succursali ha gestito 88.000 clienti sia del segmento della clientela privata che nel segmento aziendale. Alla data di bilancio 31 dicembre 2003 la Hypo Alpe-Adria-Bank a.d. di Banja Luka presentava un totale di bilancio di 179,5 milioni di euro, con un incremento del risultato operativo a 3,8 milioni di euro. L'esercizio trascorso è stato caratterizzato da profondi interventi di ristrutturazione e dal riassetto degli oneri residui del portafoglio di credito assunto con il processo di privatizzazione.

La Hypo Leasing d.o.o. in Bosnia-Erzegovina ha chiuso nel 2003 il suo terzo anno d'esercizio, riportando una crescita straordinaria: mentre il totale di bilancio è aumentato del 125% rispetto al 2002, sia il risultato operativo che il risultato prima delle imposte sono cresciuti di oltre 200%.

In Bosnia-Erzegovina sono stati dati forti impulsi al settore dell'Investment Banking concentrato nell'acquisizione di imprese e sulla negoziazione sulle due borse valori. Nella Republika Srpska, queste attività vengono svolte all'interno della Banca, mentre le due società controllate al 100% Hypo Alpe-Adria-Invest e la società di brokeraggio Vrijednosnice effettuano le operazioni di Investment Banking e di transazioni su titoli a Mostar.

SERBIA E MONTENEGRO: UN MERCATO PROMETTENTE

La Hypo Alpe-Adria-Bank a.d. Serbia e Montenegro ha avviato solo nel secondo trimestre 2003 la sua attività commerciale, ma in questo breve periodo ha già superato ogni aspettativa.

Questo istituto, derivato dalla Depozitno-kreditna banka che registrava forti perdite, è riuscito a conseguire già nel primo anno un totale di bilancio di 96,1 milioni di euro, un risultato operativo di 2,1 milioni di euro e un risultato prima delle imposte di 0,5 milioni di euro. Il numero di collaboratori è salito da 40 a 111 unità alla fine del 2003.

L'attività commerciale si è concentrata sul segmento della clientela aziendale e, in primo luogo, sulla concessione di crediti a lungo termine. Inoltre sono stati investiti 25 milioni di euro in una catena della grande distribuzione, il più grande investimento mai effettuato da una banca in Serbia e Montenegro dal 1990.

Anche il segmento della clientela privata si è sviluppato in modo estremamente positivo e la Banca ha puntato sul credito all'edilizia, con vantaggiose condizioni a lungo termine sul mercato locale.

La Hypo-Leasing d.o.o. Belgrado, fondata appena nel 2002, è già un riconosciuto leader di mercato in Serbia e Montenegro con una quota di mercato intorno al 73% e, sebbene abbia iniziato ad operare solo nel maggio 2003, la società ha già conseguito un risultato soddisfacente.

LIECHTENSTEIN: GESTIONE PATRIMONIALE PRIVATA E ISTITUZIONALE

La Hypo Alpe-Adria-Bank (Liechtenstein) AG – derivata dalla Investment und Portfoliomanagement Bank AG acquisita nel 2002 – è una banca privata specializzata nella gestione e consulenza patrimoniale. Le vantaggiose condizioni quadro del Liechtenstein consentono alla Banca di generare interessanti opportunità di affari e di conseguire elevati effetti sinergici.

Così come sono diverse le esigenze e le culture nella regione Alpe-Adria, così sono diversi anche i servizi della Hypo Alpe-Adria-Bank nel Liechtenstein, che vanno dal servizio clienti per investitori privati all'intermediazione finanziaria.

Nell'anno d'esercizio 2003 è stato possibile proseguire l'eccezionale crescita del 2002 e conseguire con 10 collaboratori un nuovo ottimo risultato: il totale di bilancio ammonta a 91,4 milioni di euro, mentre il risultato prima delle imposte è cresciuto di oltre il 55% a 1,2 milioni di euro.

Nell'esercizio di riferimento l'attività come banca depositaria è stata ampliata anche ai clienti istituzionali. In questo modo viene potenziato in modo massiccio anche il settore on-shore della Banca e si riduce la dipendenza dai vantaggi locali specifici.

GERMANIA: IL LEASING FA L'INGRESSO SUL MERCATO

Per la prudenza delle banche tedesche nel finanziamento delle piccole e medie imprese, la regione economicamente molto forte della Germania meridionale si fa sempre più interessante per il Gruppo Hypo Alpe-Adria. La Hypo Leasing Kärnten GmbH ha pertanto costituito nel giugno 2003 una società controllata al 100%, la Hypo Alpe-Adria-Leasing GmbH con sede a Monaco e ha avviato a novembre l'attività commerciale. L'azienda, che offrirà il proprio supporto soprattutto alle imprese tedesche per i loro investimenti nella regione Alpe-Adria, occupa attualmente sei collaboratori e offre il leasing e l'acquisto rateale di beni mobili in particolare per barche, impianti e macchinari.

Il leasing nelle imprese tedesche è diventato il principale strumento di finanziamento esterno. Mentre nel 2003 gli investimenti dell'economia globale senza la costruzione di abitazioni hanno subito una flessione, la quota di leasing è cresciuta del 18,4%. Il mercato tedesco del leasing si è dunque affermato come forma alternativa di finanziamento rispetto ai finanziamenti classici di banca o capitale proprio.

BRUXELLES: PRESENTI CON LA RAPPRESENTANZA

L'ufficio di rappresentanza del Gruppo Hypo Alpe-Adria aperto a Bruxelles nel 2000 non è un'agenzia nel vero senso della parola, ma si occupa di compiti di rappresentanza, lobbying e monitoraggio, in particolare presso la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo.

L'ufficio di rappresentanza pone le basi per opportunità di collaborazione con istituzioni europee e ricerca per proprio conto e su incarico opportunità di incentivazione per operazioni, progetti e crediti.

Su iniziativa della Hypo Alpe-Adria-Bank AG Rappresentanza di Bruxelles è stata costituita la "EAPB-Information Groups" (European Association of Public Banks), dove i vari organi decisionali del Gruppo Hypo Alpe-Adria ottengono informazioni mirate sull'Unione Europea in relazione al loro settore specializzato, mentre i loro commenti vengono poi integrati nei pareri EAPB. In qualità di Presidente di questa organizzazione, il Dr. Wolfgang Kulterer è un importante anello di congiunzione e viene supportato nella sua attività dalla rappresentanza di Bruxelles.

(I totali di bilancio, i risultati operativi e i risultati prima delle imposte del capitolo "Profilo per paesi" riportano cifre del bilancio consolidato (HB II) del Gruppo Hypo Alpe-Adria)

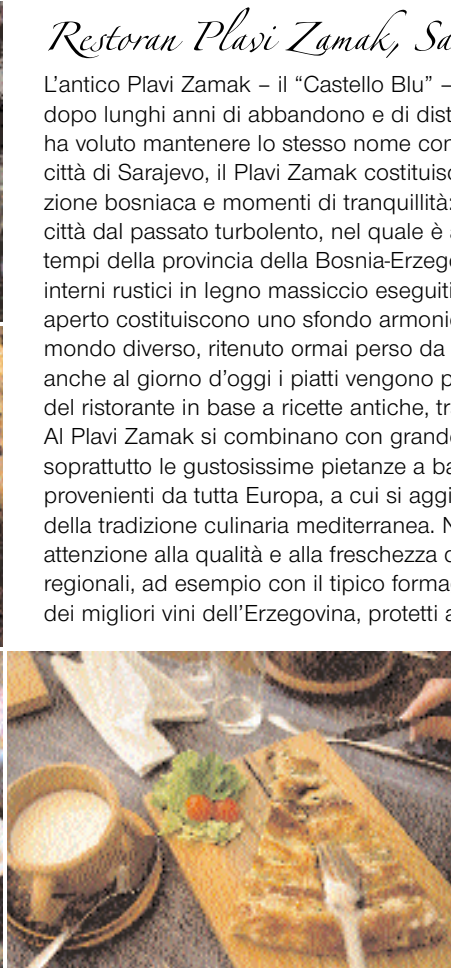
05

AUSTRIA / ITALIA / CROAZIA / SLOVENIA / **BOSNIA ERZEGOVINA** /
SERBIA-MONTENEGRO / LIECHTENSTEIN / GERMANIA



IL CASTELLO BLU DI SARAJEVO ACCOMPAGNA I PROPRI OSPITI ALLA RISCOPERTA DI UNA TRADIZIONE CULINARIA CHE SI RITENEVA PERSA DA SECOLI: UN RITORNO AL PASSATO AL VOLGERE DEL NUOVO MILLENNIO

UN'OASI CULINARIA CON UN

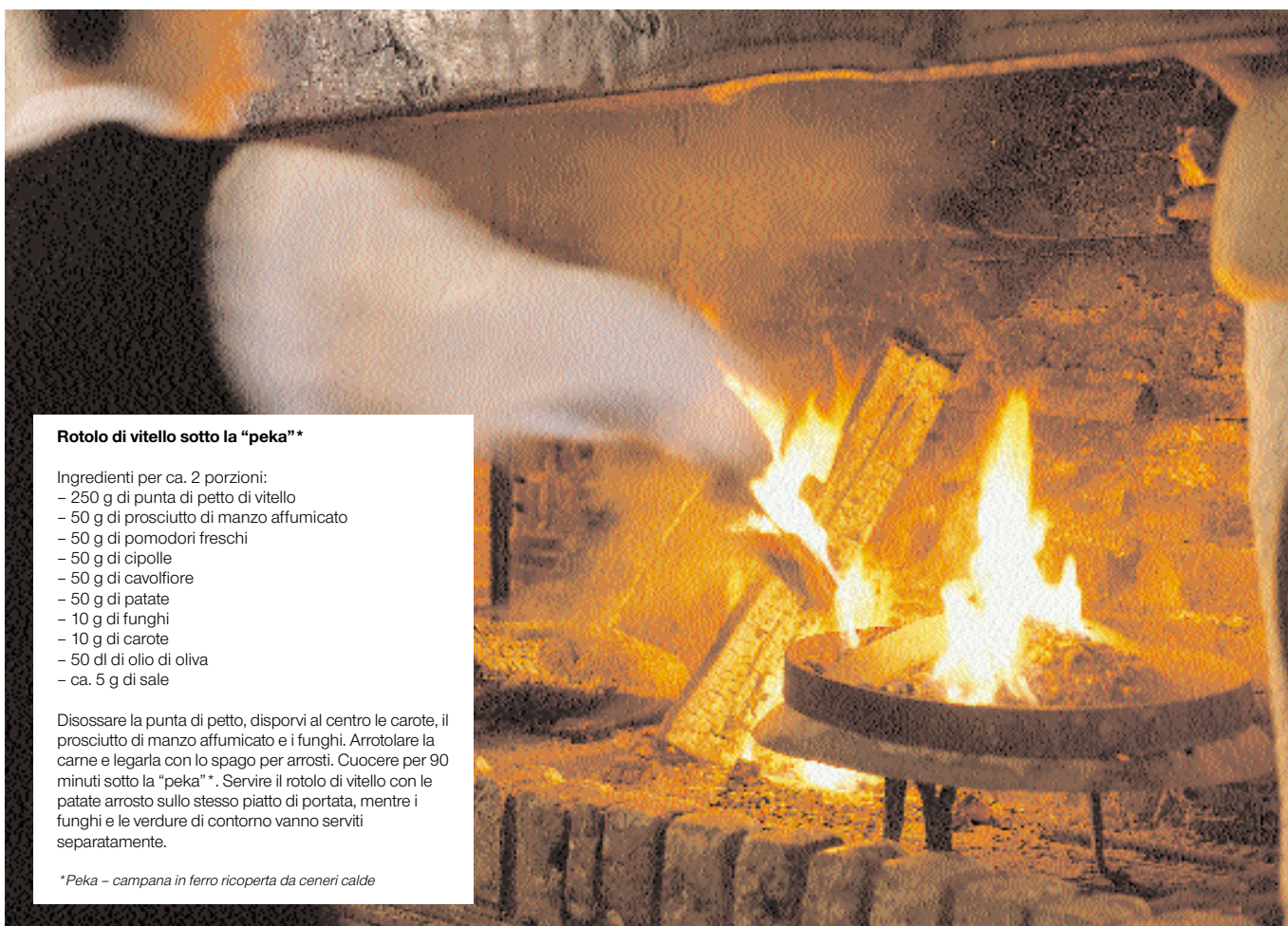


Restoran Plavi Zamak, Sarajevo

L'antico Plavi Zamak – il “Castello Blu” – di Sarajevo, ora completamente ricostruito dopo lunghi anni di abbandono e di distruzione, ospita uno splendido ristorante che ha voluto mantenere lo stesso nome con grande orgoglio. Nel turbinio che si vive nella città di Sarajevo, il Plavi Zamak costituisce un'oasi dove si possono riscoprire la tradizione bosniaca e momenti di tranquillità: un angolo silenzioso, quasi un sogno in una città dal passato turbolento, nel quale è ancora possibile respirare l'atmosfera dei bei tempi della provincia della Bosnia-Erzegovina all'inizio del secolo scorso. Gli importanti interni rustici in legno massiccio eseguiti con massima cura e attenzione e il camino aperto costituiscono uno sfondo armonico per rivivere al Plavi Zamak l'atmosfera di un mondo diverso, ritenuto ormai perso da tempo, che si riflette nelle creazioni dei cuochi: anche al giorno d'oggi i piatti vengono preparati in una cucina aperta posta al centro del ristorante in base a ricette antiche, tramandate da secoli e affinate ai gusti moderni. Al Plavi Zamak si combinano con grande armonia la cucina regionale tradizionale – soprattutto le gustosissime pietanze a base di carne di vitello e di agnello – e proposte provenienti da tutta Europa, a cui si aggiungono i piatti a base di pesce testimonianza della tradizione culinaria mediterranea. Nella preparazione dei piatti presta la massima attenzione alla qualità e alla freschezza di tutti gli ingredienti e al rispetto delle tradizioni regionali, ad esempio con il tipico formaggio Vlasicki, ma parimenti nell'ampia scelta dei migliori vini dell'Erzegovina, protetti attraverso la tutela dell'origine geografica.



PASSATO MOVIMENTATO



Rotolo di vitello sotto la "peka"*

Ingredienti per ca. 2 porzioni:

- 250 g di punta di petto di vitello
- 50 g di prosciutto di manzo affumicato
- 50 g di pomodori freschi
- 50 g di cipolle
- 50 g di cavolfiore
- 50 g di patate
- 10 g di funghi
- 10 g di carote
- 50 dl di olio di oliva
- ca. 5 g di sale

Disossare la punta di petto, disporvi al centro le carote, il prosciutto di manzo affumicato e i funghi. Arrotolare la carne e legarla con lo spago per arrosti. Cuocere per 90 minuti sotto la "peka"*. Servire il rotolo di vitello con le patate arrosto sullo stesso piatto di portata, mentre i funghi e le verdure di contorno vanno serviti separatamente.

*Peka - campana in ferro ricoperta da ceneri calde

LO SCENARIO MACROECONOMICO

CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

Nel primo semestre del 2003 la crescita economica mondiale è rimasta debole, scontando gli effetti delle tensioni geopolitiche internazionali. Nella seconda metà dell'anno sono invece emersi segnali di ripresa a seguito dell'adozione di politiche economiche espansive e del ridimensionamento dei fattori di incertezza che avevano contraddistinto i primi mesi. Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita economica superiore alle aspettative (+2,6%); importanti segnali di recupero sono stati rilevati anche in Giappone. Si è invece registrata qualche difficoltà da parte dell'area euro – e quindi dell'Italia – ad agganciare la ripresa. Ciò ha portato gli analisti a rivedere al ribasso le stime relative al tasso di crescita del Pil che per l'Italia è previsto attestarsi attorno allo 0,4%.

Quanto al nostro Paese, il tasso di inflazione (2,7%) superiore alla media dell'euro (2%) ha riversato i suoi effetti sia sul lato della domanda sia sulla competitività influenzando sul trend della produzione; si è così realizzata una riduzione delle esportazioni e degli investimenti produttivi. L'unica componente positiva della domanda è risultata essere quella dei consumi che ha invece registrato una crescita più sostenuta rispetto ai partner europei.

Le banche centrali delle tre principali aree valutarie internazionali (dollaro, euro, yen) hanno tenuto - nel corso dell'ultimo semestre - un atteggiamento sostanzialmente neutrale, con tassi di policy attestati sui livelli di giugno 2003.

IL MERCATO CREDITIZIO

Per quanto riguarda gli aggregati del mercato creditizio, l'anno 2003 è stato caratterizzato da una dinamica degli impieghi bancari in accelerazione rispetto all'esercizio precedente: complessivamente il tasso di crescita registrato a dicembre 2003 è risultato pari a +6,8%. Tale crescita è stata principalmente sostenuta da alcuni importanti segmenti quali il credito al consumo e i mutui per

l'acquisto di abitazioni, favoriti dal permanere di un livello contenuto dei tassi di interesse.

Quanto al mercato del leasing, l'esercizio 2003 si è presentato come un anno di svolta. Per la prima volta dal 1996 il settore ha registrato una performance negativa (-16,02%). Le principali motivazioni del fenomeno sono da ascrivere al rallentamento dell'economia e degli investimenti - congiuntamente allo scadere del termine degli incentivi fiscali a sostegno dell'investimento (Tremonti bis). I comparti maggiormente coinvolti sono stati il leasing strumentale (-22%) e immobiliare (-17,49%), soprattutto nell'ambito del leasing da costruire (-24%).

La provvista bancaria, ha registrato una variazione tendenziale su base annua pari a + 5,3% segnando una lieve decelerazione rispetto ai livelli raggiunti nel biennio precedente. Il tasso di incremento delle emissioni obbligazionarie è stato sostenuto (+8,3%); la motivazione è riconducibile non solo all'esigenza di rispondere alle richieste del mercato, ma anche alla necessità di alcune banche di ridurre le posizioni di mismatching tra poste attive e passive. Anche i conti correnti hanno mostrato una sensibile accelerazione (+8%) nel corso dell'anno. Il permanere delle condizioni di incertezza sulla ripresa ciclica e sulle possibilità di apprezzamento dei corsi azionari hanno infatti indotto la clientela a preferire strumenti di elevata liquidità.

Quanto alla raccolta indiretta si è assistito ad una convergenza tra la dinamica del risparmio gestito (+1,6%) e quella del settore amministrato (+0,6%). La percentuale di fondi comuni detenuti dalle banche ha manifestato un recupero rispetto al periodo precedente segnando una variazione pari al +1,7%.

I tassi di interesse del mercato finanziario e creditizio in Italia si sono mossi in piena sintonia con i tassi europei: il tasso medio sugli impieghi e sulla raccolta sono risultati rispettivamente pari a 4,7% e 0,8%.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Prima di passare al commento dell'andamento della gestione Vi ricordiamo che i dati di seguito riportati sono frutto della rielaborazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo il metodo finanziario, in quanto più significativi dal punto di vista gestionale. La suddetta metodologia si basa sull'assunzione che, all'inizio di ciascun contratto di leasing, il valore del bene locato sia equivalente ad un credito in linea capitale. I canoni di locazione futuri sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in base al tasso di interesse implicito nel contratto stesso. Le quote capitali sono quindi portate a progressiva riduzione del credito residuo mentre la quota interessi costituisce il provento dell'operazione finanziaria. Il credito residuo è rappresentato dalla quota di capitale implicita nei canoni di locazione a scadere.

IMPIEGHI FINANZIARI

Interbancari

L'ammontare degli impieghi creditizi è passato da 92 milioni di euro a 83 milioni di euro alla fine del

2003. Tale aggregato comprende un deposito di 75 milioni di euro concesso alla controllante, subordinato alla raccolta di fondi per un uguale ammontare da parte di Hypo Alpe Adria (Jersey) Limited, veicolo speciale per l'emissione di un prestito subordinato di tipo Tier1 da parte della Capogruppo.

Per quanto riguarda la gestione del corrente esercizio, gli impieghi creditizi sono stati calibrati su volumi consoni a garantire l'efficiente copertura degli impegni a breve termine.

A clientela

A fine esercizio, i crediti per cassa da clientela ordinaria hanno raggiunto 1.372,53 milioni di euro, segnando un incremento del 36,54% rispetto all'anno precedente, di gran lunga superiore alla variazione tendenziale del mercato.

La crescita è stata sostenuta sia nel comparto a breve che in quello a medio lungo termine.

IMPIEGHI ECONOMICI
Ripartizione per forme tecniche

Valori in milioni di euro	31/12/02	31/12/03	Variazione	
			assoluta	%
Conti Correnti	103,29	150,83	47,54	46,03
Finanziamenti per Anticipi	14,33	22,53	8,20	57,22
Mutui	130,95	177,21	46,26	35,33
Sovvenzioni non regolate in C/C	58,12	51,06	-7,06	-12,14
Leasing	688,12	951,02	262,93	8,21
Totale	994,81	1.352,65	357,84	35,64
Sofferenze	17,11	19,88	2,77	16,19
- di cui banca	6,71	8,42	1,71	25,48
- di cui leasing	10,40	11,46	1,06	10,19
Totale	1.011,92	1.372,53	360,61	36,54
Rettifiche di valore	2,21	4,35	2,14	96,83
Totale impieghi economici	1.009,71	1.368,17	358,46	35,50

Gli impieghi bancari a prorata scadenza sono aumentati soprattutto per effetto dei mutui (+35,33%). Le sovvenzioni non regolate in C/C sono rappresentate, per un ammontare pari a 26,13 milioni di euro, da prestiti in pool nei confronti di imprese residenti in Croazia e per 22,53 milioni di euro da finanziamenti per anticipi import-export. La forte contrazione dei prestiti in pool (-28,17%), che vede la Controllante come capofila e come garante del rischio paese, è determinata dal fatto che non si è proceduto alla concessione di nuovi finanziamenti in questo comparto mentre è proseguito l'ammortamento di quelli già in essere. In forte crescita è risultata invece la componente dei finanziamenti per anticipi import-export (+57,22%).

Decisamente sostenuta risulta anche la crescita degli impieghi a breve termine – costituiti da conti correnti e finanziamenti per anticipi – pari a (+47,39%).

Nel comparto leasing l'incremento complessivo è risultato pari al 38,21%.

Pare opportuno ricordare che dal prospetto sopra riportato non si evince l'apporto del leasing immobiliare in costruzione che entrerà nei crediti impliciti solo al momento della ultimazione dell'immobile e dell'avvio del piano di rimborso. L'incremento dei beni oggetto di costruzione - che al 31/12/2003 ammonta a 239 milioni di euro - viene infatti riportato nella voce immobili in attesa locazione nel bilancio civilistico.

VALORE NUOVA PRODUZIONE LEASING

Valori in milioni di euro	2002		2003	
	n°ctr	Valore	n°ctr	Valore
Targato	4.491	137,33	3.451	109,62
Strumentale	1.198	80,83	855	46,54
Immobiliare	591	268,38	506	268,81
Immobiliare in costruzione	334	283,34	209	200,02
Totale	6.614	769,88	5.021	624,99

L'andamento della nuova produzione del Vostro Istituto ha segnato una riduzione leggermente superiore a quella del mercato (-18,82%); la motivazione è sicuramente riconducibile al fatto che

la composizione dello stipulato è composta in via prevalente dal comparto "immobiliare da costruire" che - a livello di sistema - risulta quello che ha registrato la maggiore contrazione.

COMPOSIZIONE NUOVA PRODUZIONE LEASING

Valori in milioni di euro	2002		2003	
	Hypo	Sistema	Hypo	Sistema
Targato	18	21	18	23
Strumentale	10	33	7	33
Immobiliare	72	46	75	44
Totale	100	100	100	100

COMPOSIZIONE NUOVA PRODUZIONE IMMOBILIARE

Valori in milioni di euro	2002		2003	
	Hypo	Sistema	Hypo	Sistema
Finito	42	64	57	67
In Costruzione	58	36	43	33
Totale	100	100	100	100

TITOLI DI PROPRIETÀ

L'ammontare del portafoglio al 31/12/03 è risultato pari a 18,08 milioni di euro; la forte riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile al collocamento presso la Casa Madre di 67,5 milioni di euro di titoli asset backed – classe A2 – relativi alla operazione di cartolarizzazione realizzata nel mese di dicembre 2002. La voce prestiti subordinati attivi si riferisce alla sottoscrizione da parte del Vostro Istituto di tranche subordinate delle emissioni

obbligazionarie relative alle due operazioni di securitisation, realizzate dall'Istituto nel corso dei precedenti esercizi.

La restante parte del portafoglio è costituito principalmente da titoli di stato impiegati per operazioni di pronti contro termine con la clientela, in particolare da certificati di credito del tesoro, che, per la bassa volatilità di prezzo e lo standing dell'ente emittente, bene si adattano a tale tipo di prodotto.

Titoli di Proprietà

Descrizione (Dati in milioni di euro)	Valutazione bilancio 31/12/2002	Valutazione bilancio 31/12/2003
Titoli di stato	16,42	8,69
Altri titoli di debito	70,57	5,87
Azioni	0,00	0,00
Prestiti subordinati attivi	3,52	3,52
Totale	90,51	18,08

PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio non è intervenuta alcuna variazione nella voce in oggetto. La struttura del portafoglio risulta la seguente:

Partecipazioni

Descrizione (Dati in milioni di euro)	Quote 31/12/2003	Valore contabile 31/12/2003
ALPE ADRIA GESTIONE SIM	19%	0,413
Soform S.C.A.R.L.	10%	0,002
Totale		0,415

RACCOLTA DIRETTA

Interbancaria

La provvista interbancaria alla fine del 2003 è risultata pari a 1.033,31 milioni di euro con un incremento pari a 14,96% rispetto all'esercizio precedente. Detto aggregato si riferisce prevalentemente alla raccolta a breve ed a medio-lungo termine da Controllante.

Il ricorso ad altre controparti finanziatrici rappresenta circa l'11% del saldo complessivo. La gestione della raccolta interbancaria è sempre stata improntata a mantenere un livello di correlazione con gli impieghi dell'Istituto, sia in termini di scadenze che di valute.

Da clientela

A fine esercizio, la raccolta diretta ha raggiunto 460,79 milioni di euro, segnando un incremento del 9,08% rispetto all'anno precedente. Questo risultato

già positivo – considerando che il sistema ha registrato una crescita del 5% – non esprime il reale sviluppo del segmento. Il valore riferito al precedente esercizio iscrive infatti nella voce “Altri fondi raccolti da clientela ordinaria” somme che vengono versate dalla clientela all'atto della sottoscrizione di un contratto di leasing in costruzione a titolo di anticipi sul maxi canone, che verrà pagato all'atto della consegna dell'immobile e dell'avvio del piano di ammortamento. Poiché tali somme non sono riconducibili ad alcuna forma di raccolta e non vi è a carico dell'Istituto alcun obbligo di restituzione degli importi versati – al fine di una maggiore chiarezza – tale voce ha trovato una più adeguata collocazione nel Bilancio 2003 nella posta altre passività. Non tenendo conto di tali somme nel precedente esercizio la crescita della raccolta diretta risulterebbe pari a +21,68%.

RACCOLTA DA CLIENTELA

Ripartizione per forme tecniche

Valori in milioni di euro	31/12/2002	31/12/2003	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	127,99	173,86	45,87	35,84
Depositi a risparmio	18,11	21,17	3,06	16,90
Depositi vincolati	13,03	8,16	- 4,87	- 37,38
Certificati di deposito	5,42	3,34	- 2,08	- 38,38
Obbligazioni	202,37	241,87	39,50	19,52
Pronti contro termine	11,77	12,19	0,42	3,57
Altri fondi raccolti da clientela ordinaria	43,76	0,20	- 43,56	- 99,54
Totale raccolta diretta	422,45	460,79	38,34	9,08
Raccolta indiretta	243,94	340,41	96,47	39,55
Totale raccolta complessiva	666,39	801,20	134,81	20,23

I prestiti obbligazionari, che rappresentano il 52,49% della raccolta diretta, hanno registrato un incremento pari a +19,52%. Tale incremento è anche spiegabile con la commercializzazione di nuove tipologie di prodotto, quali prestiti obbligazionari step up e obbligazioni strutturate il cui rendimento è legato a indici di borsa, che hanno riscontrato particolare interesse da parte della clientela.

Dall'esame della tabella precedente emerge che i conti correnti con la clientela – che rappresentano il 37,73% del totale della raccolta diretta – hanno riportato un incremento pari a +35,84%. La crescita è anche giustificata dal fatto che – a partire da ottobre 2003 – l'Istituto provvede alla gestione della liquidità di Dolomiti Finance – la società veicolo alla quale fanno capo entrambe le operazioni di cartolarizzazione messe in atto dall'Istituto. Il saldo contabile di tali somme alla fine dell'anno ammontava a 10,225 milioni di euro.

Per quanto riguarda i depositi a risparmio, pur registrando tassi di crescita positivi (+16,90%), rappresentano una componente residuale della raccolta dell'Istituto (costituiscono circa il 4,5% della raccolta).

La riduzione dei depositi vincolati – denominati in valuta estera – è collegata alla decisione dell'Istituto di limitare le operazioni di “asset swap” – un pronti contro termine in divisa con copertura del rischio di cambio – alle sole operazioni di taglio unitario elevato.

Nell'ambito dei certificati di deposito, in linea con quanto sperimentato dal mercato, si rileva una contrazione (-38,38%). Le operazioni pronti contro termine con la clientela hanno registrato un aumento pari al 3,57% nei dati puntuali di fine esercizio. Tale andamento – leggermente inferiore al dato di sistema – incorpora il limite dal lato dell'offerta riconducibile al ridotto portafoglio titoli dell'Istituto.

Un'analisi più dettagliata dei saldi contabili relativi ai depositi da clientela ordinaria (C/C+D/R+CD) conferma, come già rilevato in passato, come la raccolta sia fortemente caratterizzata da giacenze di importo non elevato: il 95,23% dei rapporti presenta infatti una giacenza inferiore ai 50 mila euro. Tale fenomeno è stato sicuramente rafforzato dall'introduzione di forme di raccolta, come i conti correnti a spese zero, che tendono a privilegiare la componente “servizio” piuttosto che quella “interesse” e che presentano giacenze poco elevate.

Analizzando la composizione dei depositi da clientela per settori economici si evince come la raccolta sia soprattutto concentrata tra Famiglie Consumatrici (46,12%), Imprese Produttive (31,73%), Enti produttori di servizi economici (4,48%) e Sistema bancario (5,77%). La forte crescita del peso della componente Sistema bancario è riconducibile alla gestione della liquidità della società Dolomiti Srl – veicolo speciale nelle operazioni di cartolarizzazione – avviata a partire dal presente esercizio.

RACCOLTA INDIRETTA

La raccolta indiretta, che alla fine del 2003 ammonta a circa 341 milioni di euro, ha segnato una variazione

rispetto all'anno precedente pari al 39,54%, evidenziando tassi di sviluppo al di sopra della media del sistema.

Raccolta indiretta

Valori in milioni di euro	31/12/2002	31/12/2003	Variazione	
			assoluta	%
CCT e BTP	33,72	45,52	11,80	34,99
Obbligazioni	76,22	109,40	33,18	43,53
Titoli diversi	51,40	52,00	0,6	1,17
Fondi comuni e Sicav	82,60	133,49	50,89	61,60
Totale	243,94	340,41	96,47	39,54
Di cui patrimonio gestito	112,76	172,29	59,53	52,8

Si segnala la dinamica positiva della componente Risparmio gestito (+52,8%) e della raccolta netta di Fondi Comuni e Sicav (+61,60%).

Anche nel corso del 2003 il Vostro Istituto ha commercializzato le polizze assicurative della Grazer Wechselseitige Versicherung AG con premi pari a 5,24 milioni di euro e rafforzato il collocamento

di polizze della società Skandia – con premi pari a 10,80 milioni di euro – avviato alla fine del precedente esercizio.

L'intermediazione finanziaria complessiva con clientela (raccolta diretta ed indiretta) ha superato gli 800 milioni di euro, con una variazione positiva del 20,2% sul 2002.

RISULTATO DI GESTIONE

Il conto economico dell'anno 2003 presenta un andamento positivo che risente di una gestione volta

a coniugare lo sviluppo dimensionale con il costante miglioramento della redditività, dell'efficienza e della solidità.

Risultato di gestione

Valori in milioni di euro	31/12/2002	31/12/2003	Variazione	
			assoluta	%
Interessi attivi	83,00	88,24	5,24	6,31
Interessi passivi e oneri bancari	- 42,17	- 41,50	- 0,67	- 1,59
Margine d'interesse	40,83	46,74	5,91	14,47
Commissione nette	- 6,88	- 6,61	- 0,27	3,92
Proventi spese da operazioni finanziarie	5,62	2,82	- 2,80	- 49,82
Altri proventi e ricavi	17,39	30,08	12,69	72,97
Margine d'intermediazione	56,96	73,03	16,07	28,21
Spese del personale	- 10,95	- 12,90	1,95	17,81
Spese generali	- 11,61	- 13,39	1,78	15,33
Rettifiche imm. tecniche	- 2,74	- 3,00	0,26	9,49
Altre oneri di gestione	- 6,92	- 6,04	- 0,88	- 12,72
Totale costi di gestione	- 32,22	- 35,33	- 3,11	9,65
Risultato di gestione	24,74	37,70	12,96	52,38
Rettifiche crediti e acc. to a fondi	- 6,33	- 8,80	+ 2,47	39,02
Riprese di valore su crediti	+ 0,22	+ 0,08	- 0,14	- 63,64
Rett. di valore su imm. Finanz. e partec.	0	0	0	0
Utile Ordinario	18,63	28,98	10,35	55,56
Saldo gestione straordinaria	0	0	0	0
Imposte sul reddito	- 7,91	- 11,94	+ 4,03	50,95
Altre imposte	- 1,56	- 2,26	0,70	44,87
Risultato di esercizio	9,16	14,78	5,62	61,35

Nel corso del corrente anno il margine di interesse è passato da 40,83 milioni di euro del 2002 a 46,74 milioni di euro segnando una crescita del 14,47%. Tale risultato va ascritto al forte aumento dei volumi degli impieghi e ad una politica dei tassi tesa a garantire l'economicità delle singole operazioni. Il margine d'intermediazione è pari a 73,03 milioni di euro (+28,21%).

Il differenziale negativo delle commissioni nette è dovuto alle provvigioni passive retrocesse agli agenti leasing che sono inserite in tale voce.

Tra le altre commissioni attive la posta più significativa riguarda il comparto titoli che - passando da 2,4 a 2,6 milioni di euro - segna una crescita pari a + 8,33%. L'andamento favorevole è legato all'aumento

dei volumi della raccolta indiretta, determinato sia dall'allargamento delle rete distributiva che da una maggiore attenzione nel collocamento del prodotto gestito – in particolare fondi comuni, sicav e gestioni patrimoniali in fondi.

Un'altra voce di particolare rilievo riguarda i recuperi di imposte, anche connessi all'ICI relativa agli immobili in locazione finanziaria.

Significativo risulta poi l'apporto delle commissioni per il collocamento di polizze (+34,18%) e dei servizi di incasso e pagamento (+33,43%).

La riduzione della posta "Proventi e spese da operazioni finanziarie" è principalmente influenzata dalla realizzazione nel precedente esercizio di utili relativi allo smobilizzo di alcune posizioni in derivati. Gli altri proventi di gestione sono cresciuti del 72,97%. La principale motivazione è riconducibile ai proventi della seconda operazione di cartolarizzazione (circa 12 milioni di euro) che – essendo stata avviata alla fine del mese di dicembre 2002 - erano presenti solo in via residuale alla fine dello scorso esercizio. I costi di gestione sono cresciuti di +9,65%; in particolare il costo del personale è passato da 10,95 milioni di euro del 2002 a 12,9 milioni di euro del 2003 con un incremento del 17,81%. Tale aumento è stato determinato dall'assunzione di nuovo personale necessario per supportare la crescita dell'Istituto; si tratta soprattutto di personale operativo volto al completamento della struttura che lascia pressoché invariato il costo medio per dipendente. Le spese generali sono cresciute di +15,46%. Tale variazione è spiegabile con lo sviluppo dimensionale che ha influito su costi connessi all'entità e alla distribuzione del business tra cui visure commerciali, affitti, ed in generale spese per la gestione dell'Istituto. Va poi ricordato che sono stati avviati nel corso dell'esercizio alcuni progetti ad elevato contenuto tecnologico che hanno riguardato i prodotti, la distribuzione e la

gestione operativa. Tali progetti hanno influito sulla quota delle spese di elaborazione dati di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda le altre spese amministrative (rettifiche di valore su immobilizzazioni, altri oneri di gestione) sono passate da 9,66 milioni di euro del 2002 a 9,04 milioni con una variazione pari a -6,42%. Tale risultato è dovuto:

- a) ad una riduzione pari a -12,72% degli altri oneri di gestione; tali oneri sono principalmente connessi alle minusvalenze (-35,77%) registrate nella vendita dei beni leasing ritirati.
- b) ad un incremento delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni tecniche del +9,49%; tale fenomeno è sicuramente riconducibile al processo di crescita del Vostro Istituto, in particolare all'apertura di nuove succursali e dei negozi per i promotori finanziari.

Al risultato prima delle imposte, pari a 28,98 milioni di euro, si perviene a seguito di:

- iscrizione di rettifiche di valore ed accantonamenti a fondi rischi su crediti e altri fondi per 8,80 milioni di euro. Tale ammontare comprende un accantonamento pari a 700.000 euro a Fondo Rischi Bancari generali, creato per la prima volta nell'esercizio.
- Riprese di valore per 0,08 milioni di euro.

Le imposte complessive ammontano a 14,20 milioni di euro. Il risultato d'esercizio finanziario, al netto dei movimenti delle rettifiche, è pertanto pari a 14,78 milioni di euro.

L'andamento positivo dell'esercizio è dimostrato dal miglioramento degli indicatori di efficienza, il Cost Income Ratio passa dal 56,57% del 2002 e al 48,38% del 2003 e dal mantenimento dei livelli di redditività contestualmente al necessario aumento dei livelli di capitalizzazione dell'Istituto.

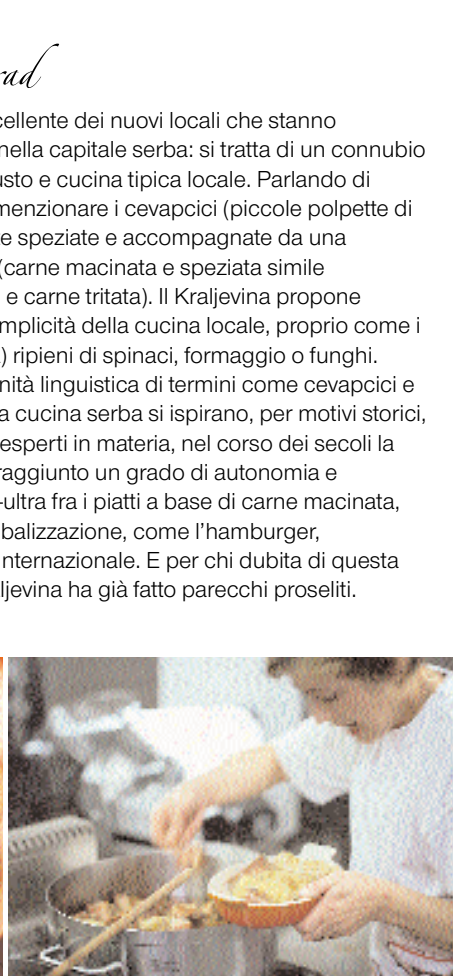
06

AUSTRIA / ITALIA / CROAZIA / SLOVENIA / BOSNIA ERZEGOVINA /
SERBIA-MONTENEGRO / LIECHTENSTEIN / GERMANIA



AL RESTORAN KRALJEVINA DI BELGRADO UN CONNUBIO
BEN RIUSCITO TRA MODERNA ARCHITETTURA URBANA
E CUCINA TIPICA LOCALE

TRADIZIONE E MODERNITÀ



Restoran Kraljevina, Beograd

Il Kraljevina di Belgrado è un esempio eccellente dei nuovi locali che stanno decretando il successo della ristorazione nella capitale serba: si tratta di un connubio ben riuscito tra architettura moderna di gusto e cucina tipica locale. Parlando di specialità serbe, si devono naturalmente menzionare i cevapčići (piccole polpette di carne, dette anche spolettine, leggermente speziate e accompagnate da una deliziosa salsa di peperoni), il pljeskavica (carne macinata e speziata simile all'hamburger) e i sarma (rotolini di cavolo e carne tritata). Il Kraljevina propone presentazioni essenziali, in linea con la semplicità della cucina locale, proprio come i gustosi involtini di sottile pastasfoglia (pita) ripieni di spinaci, formaggio o funghi. Queste specialità classiche e la chiara affinità linguistica di termini come cevapčići e kebab dimostrano che molti elementi della cucina serba si ispirano, per motivi storici, alla tradizione turca. Tuttavia, secondo gli esperti in materia, nel corso dei secoli la ricetta tradizionale dei cevapčići serbi ha raggiunto un grado di autonomia e raffinatezza tale da porsi come il non-plus-ultra fra i piatti a base di carne macinata, ben superiori a mostruosità figlie della globalizzazione, come l'hamburger, assolutamente sopravvalutati sulla scena internazionale. E per chi dubita di questa affermazione: un piatto di cevapčići al Kraljevina ha già fatto parecchi proseliti.



A TAVOLA



Sarma

- 400 g di carne macinata
- 1 cipolla
- 100 g di riso
- foglie di cavolo in salamoia (sarma)
- speck (tagliato a fette sottili)
- sale, pepe, paprica

Imbiondire le cipolle, aggiungere e rosolare la carne macinata, insaporire con sale, pepe e paprica. Incorporare il riso cotto e lasciare leggermente raffreddare. Formare dei rotolini avvolgendo il composto nelle foglie di cavolo, disporre i sarma in un recipiente refrattario ben unto, versare un po' d'acqua e cuocere. Servire con salsa di pomodoro aromatizzata abbastanza densa.

Questa ricetta si ispira alla preparazione tipica regionale e può differire leggermente dalla pietanza servita al ristorante.

PROFILI DI RISCHIO AZIENDALE

Il Vostro Istituto nel suo sesto anno di attività bancaria al 31/12/03 si presenta nei limiti per tutti i profili di rischio considerati da Banca d'Italia.

A dicembre 2003 il Patrimonio di Vigilanza, pari a 166,68 milioni di euro, presentava un'eccedenza patrimoniale positiva dopo la copertura dei rischi di mercato e di credito.

Il rapporto tra Patrimonio di Vigilanza e attività di rischio ponderate, pari al 9,15% presentava un margine che va considerato anche alla luce dei notevoli incrementi di attività sviluppati.

Passiamo ad analizzare i singoli profili di rischio del Vostro Istituto.

RISCHIO DI CREDITO

Come in passato, anche durante l'esercizio in esame è stata perseguita una politica selettiva del credito: grazie ad una attenta analisi degli affidamenti e ad una costante attenzione ai profili di rischio si è potuto contenere il livello delle sofferenze e migliorare i tassi di recupero.

Passando ad analizzare gli impieghi – comprensivi delle operazioni di leasing – per scaglione di importo si evidenzia come circa il 52% dei crediti sia concentrato nella fascia di clientela intermedia – fino a 0,5 milioni di euro di utilizzo.

IMPIEGHI A CLIENTELA PER SCAGLIONI DI IMPORTO Comprensivo dei crediti Leasing

Valori in milioni di euro	2002	2003
Fino a 0,02	8,10%	5,17%
Da 0,02 a 0,03	4,20%	3,32%
Da 0,03 a 0,04	3,06%	2,36%
Da 0,04 a 0,06	4,91%	4,12%
Da 0,06 a 0,13	11,88%	10,97%
Da 0,13 a 0,26	11,67%	11,89%
Da 0,26 a 0,52	12,81%	13,76%
Da 0,52 a 2,58	36,90%	40,97%
Da 2,58 a 5,16	6,47%	7,44%
Totale	100,00%	100,00%

L'analisi della distribuzione degli impieghi fra i maggiori clienti evidenzia poi un positivo frazionamento.

FRAZIONAMENTO IMPIEGHI

	2002	2003
Primi 10 clienti	4,07%	3,63%
Primi 20 clienti	6,75%	6,37%
Primi 30 clienti	9,02%	8,66%
Primi 50 clienti	12,95%	12,47%
Primi 60 clienti	14,75%	14,16%

Tale andamento testimonia come la politica degli impieghi sia tesa a mantenere l'Istituto quale interlocutore di imprese di medio-piccole dimensioni, operanti nel tessuto imprenditoriale dell'Italia del Nord.

**ARTICOLAZIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA
DATI PUMA2 -% IMPIEGHI TOTALI**

	2002	2003
Famiglie consumatrici	10,21%	9,09%
Famiglie produttrici	5,21%	4,35%
Artigiani	28,14%	28,01%
Imprese finanziarie ed assicurative	0,03%	0,41%
Imprese produttrici	52,33%	56,20%
Imprese non finanziarie	4,06%	1,88%
Pubblica amministrazione	0,01%	0,01%
Altri	0,01%	0,05%
Totale	100,00%	100,00%

Quanto ai settori di attività economica il Vostro Istituto si caratterizza per un largo peso delle imprese produttrici ed uno scarso peso delle famiglie consumatrici. Tale dato si spiega con la forte preponderanza del comparto del leasing, che vede il suo bacino di utenza soprattutto nell'ambito delle imprese produttrici ed artigiane.

Una più approfondita analisi del comparto produttivo – attraverso l'esame degli impieghi del settore "Società non Finanziarie" suddivisi per grandi rami di attività economica – conferma la presenza del Vostro Istituto soprattutto nei settori della lavorazione dei metalli e della costruzione di macchine, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dell'edilizia, della lavorazione del legno e della carta, dei trasporti e della logistica. Minore la presenza nel settore dei servizi.

**ARTICOLAZIONE DEGLI IMPIEGHI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA
DATI PUMA2 % IMPIEGHI TOTALI**

	2002	2003
Famiglie private	10,40%	11,32%
Agricoltura e silvicoltura	0,70%	0,64%
Lavorazione chimica petrolifera e plastica	2,74%	2,76%
Lavorazione metalli e costruzione macchine	10,89%	11,86%
Energia	0,51%	0,34%
Tessile ed abbigliamento	3,28%	4,38%
Altri rami	4,87%	5,26%
Tecnologia/edp	2,20%	2,14%
Automobile	1,39%	2,02%
Edilizia	10,70%	11,41%
Alimentare e genere voluttuario	1,01%	0,97%
Lavorazione di legno e carta	8,95%	7,75%
Amministrazione pubblica	0,30%	0,26%
Commercio all'ingrosso ed al dettaglio	11,35%	10,95%
Turismo	1,53%	1,28%
Servizi	4,19%	3,75%
Trasporto e logistica	4,58%	3,57%
Altri servizi finanziari	16,22%	16,99%
Professionisti	0,43%	0,49%
Estero	3,76%	1,86%
Totale	100,00%	100,00%

Quanto al rapporto sofferenze nette impieghi netti dell'Istituto si attesta intorno a 1,45% contro il 2% del sistema; il rapporto tra sofferenze nette e patrimonio di vigilanza risulta pari a 11,93% contro 11,21% del sistema.

Per quanto riguarda le sofferenze può essere di interesse analizzare la loro ripartizione per settore/ramo di attività economica.

Come si evince dalle tabelle che seguono i settori più a rischio sono collegati ai comparti produttivo ed artigiano che sono anche quelli in cui è più forte il peso dell'attività creditizia dell'Istituto.

**SOFFERENZE ARTICOLAZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
DATI PUMA2**

Dati in milioni di euro	2002		2003	
Imprese produttrici	8,62	50,38%	9,46	47,63%
Fam. Consumatrici	2,27	13,27%	2,97	14,94%
Artigiani	5,58	32,61%	6,48	32,60%
Fam. Produttrici	0,59	3,45%	0,94	4,73%
Non classificabili	0,05	0,29%	0,02	0,10%
Totale	17,11	100,00%	19,87	100,00%

Tutte le posizioni a sofferenza sono state valutate analiticamente e sono state rettifiche in funzione del presunto valore di realizzo tenuto anche conto delle garanzie collegate. Quanto ai crediti leasing, è stato considerato il valore rinveniente dalla vendita del bene oggetto del contratto.

Gli incagli sono passati da un valore di 3,85 milioni di euro del 31/12/02 ad un valore di 9,46 milioni di euro segnando una crescita del 145,71%. Tale incremento è giustificabile sia da una prudente gestione del rischio da parte dell'Istituto che dalla crescita dei volumi: il rapporto tra il valore totale degli incagli e il volume dei crediti passa infatti da 0,38% a 0,69% manifestando una crescita più contenuta – pari a 0,31 punti percentuali.

La rischiosità complessiva del portafoglio crediti della banca, data dalle partite anomale sul totale

degli impieghi netti, passa quindi dal 1,85% del 2002 a 2,14% del 2003.

Relativamente ai crediti impliciti sui contratti di leasing, il fondo rischi, che al 31/12/2003 ammonta a 3,49 milioni di euro, accoglie gli accantonamenti connessi alla valutazione del rischio creditizio sui crediti impliciti. L'accantonamento dell'esercizio ammonta a 2,74 milioni di euro. Detto importo è stato calcolato applicando al totale dei crediti alla data del 31/12/03 la percentuale di perdita attesa ottenuta dalla media delle perdite registrate negli ultimi anni. L'utilizzo del fondo, a copertura delle rettifiche di valore per perdite su crediti, è di 2,09 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stato poi creato – sempre nell'ambito del fondo 80 – un fondo specifico volto a coprire le sofferenze implicite leasing, il cui saldo alla fine dell'esercizio ammonta a 0,71 milioni di euro. L'accantonamento dell'esercizio a tale fondo ammonta a 1,14 milioni di euro, l'utilizzo è pari a 0,43 milioni di euro.

RISCHI DI MERCATO

Per quanto riguarda i rischi di mercato, il Patrimonio di Vigilanza assorbito dal rischio di cambio è stato pari a 0,32 milioni di euro. L'assorbimento di Patrimonio causato dal portafoglio non immobilizzato è stato pari a 0,56 milioni di euro. In relazione agli impieghi verso clientela, il Vostro Istituto non presenta posizioni soggette al rischio paese in quanto i crediti in pool erogati nei confronti di paesi appartenenti alla categoria OCSE B sono interamente coperti da garanzia di rischio paese da parte della Controllante.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Le regole sulla trasformazione delle scadenze evidenziano un'adeguata copertura del rischio di liquidità che viene costantemente rivisto attraverso la rinegoziazione periodica delle scadenze con la controllante, che fornisce circa il 90% della provvista.

RISCHI DI TASSO

L'esposizione al rischio tasso di interesse risulta sotto i valori medi del sistema.

SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

La consapevolezza dell'importanza di un efficace sistema di gestione, misurazione e controllo dei rischi ha determinato una continua attività di manutenzione e di aggiornamento di tale sistema: la Banca si è così dotata di strumenti di rappresentazione dei rischi che consentono l'evidenziazione degli ambiti operativi e/o di controllo eventualmente scoperti e l'individuazione degli interventi necessari per mantenere i profili di rischio deliberati dall'Istituto.

Nel corso dell'esercizio sono state formulate – a cura dell'Internal Auditing – le linee guida del sistema dei controlli aziendali. Tale documento –

oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione – descrive i tratti essenziali del sistema di rilevazione, misurazione e controllo allo scopo di garantire che la gestione aziendale venga condotta nel rispetto delle strategie di rischio deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

E' stato poi realizzato un Data Base riassuntivo dei controlli interni che consiste nella descrizione sintetica dei processi operativi, dei controlli ad essi associati e di tutti gli ulteriori elementi per la migliore identificazione delle attività di verifica.

Per quanto attiene più propriamente al rischio di credito – recependo le indicazioni al riguardo formulate dall'Organo di Vigilanza – si è provveduto alla separazione delle attività di monitoraggio del credito in capo all'Area Recupero Crediti e Contenzioso, che svolge quindi il ruolo di controllo di linea nei confronti dall'attività di istruzione e di analisi del credito – che sono invece di pertinenza dell'area Market Support – ovvero supporto al mercato nell'ambito del credito.

Vi segnaliamo inoltre che, nell'ambito delle indicazioni della Controllante e seguendo le linee tracciate dalla stessa, è stata creata l'Area Risk-Management che si occuperà di misurare i rischi di mercato, di credito ed operativi ai sensi della normativa di vigilanza annunciata dal comitato di Basilea.

Si precisa inoltre che il documento programmatico per la sicurezza – ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 318/1999 – è stato predisposto ed è in corso l'aggiornamento dello stesso ai sensi della regola 19 del Disciplinare tecnico – Allegato B – al D.Lgs. n. 196/2003 - la cui redazione sarà completata nei termini di legge.

POLITICHE COMMERCIALI

In un mercato di riferimento dominato da una intensa dinamica concorrenziale e da un processo di contrazione dei margini di redditività, gli obiettivi primari dell'Istituto sono stati il rafforzamento del proprio "core business" – mediante una maggiore diversificazione e qualità del portafoglio prodotti – ed il miglioramento della penetrazione territoriale – per meglio sfruttare le economie di costo e di distribuzione.

I punti qualificanti della politica commerciale hanno riguardato:

- l'ampliamento del piano sportelli, che ha previsto l'apertura di filiali leggere nelle zone dove era già presente l'Istituto. A questo proposito si segnala che, durante l'esercizio, è stata aperta la succursale di Monza.
- La predisposizione delle succursali di Trieste, Padova e Verona pronte per l'avvio non appena ottenuto il definitivo nulla osta da parte dell'Organo di Vigilanza sulla base di quanto già espresso in

termini positivi circa il piano generale di aperture per l'anno 2003. Tali locali sono comunque già utilizzabili come negozi finanziari.

- Il rafforzamento della rete dei promotori con l'obiettivo di coprire altre aree del Nord Italia. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati nuovi negozi di promotori; le zone interessate hanno riguardato le province di Como, Bergamo, Rovigo, Rovato e Udine.
- Il rafforzamento delle collaborazioni con gli agenti leasing.
- L'offerta alla clientela di prodotti ad alto valore aggiunto quali il leasing e il risparmio gestito, in particolare le Gestioni Patrimoniali in Fondi.
- L'attività di consulenza alle imprese italiane ed estere che intendano sfruttare le opportunità aperte dall'allargamento dell'unione europea e vogliono operare sui mercati austriaci, croati, sloveni, bosniaci e serbi.

07

AUSTRIA / ITALIA / CROAZIA / SLOVENIA / BOSNIA ERZEGOVINA /
SERBIA-MONTENEGRO / **LIECHTENSTEIN** / GERMANIA



IL PARK-HOTEL SONNENHOF DI VADUZ TRASFORMA
L'OSPITALITÀ DEL LIECHTENSTEIN IN UN'ESPERIENZA
GASTRONOMICA DI ALTISSIMO LIVELLO

NEL GIARDINO DEL PRINCIPI



Park-Hotel Sonnenhof, Vaduz

Nel Liechtenstein l'ospitalità vanta una tradizione davvero principesca: ogni 15 agosto, giorno nella festa nazionale, tutti i visitatori assieme ai circa 33.000 abitanti del piccolo Principato sono invitati nel giardino del castello, in cui risiede la famiglia regnante, per ammirare i maestosi fuochi d'artificio serali durante un raffinato cocktail. Un'atmosfera esclusiva analoga si respira anche nel Park-Hotel Sonnenhof, una lussuosa residenza costruita nel 1917 su uno dei più bei pendii attorno a Vaduz. Dopo molti anni di attività come pensione privata, la villa è stata acquisita dai Real, una dinastia di gastronomi locali, e trasformata in un hotel di lusso che attualmente si annovera tra i principali punti di riferimento nazionali in fatto di arte culinaria. Signore incontrastato della cucina è Hubertus Real che, sulla scia del padre Emil, combina con passione la più raffinata cucina internazionale a specialità e ispirazioni regionali. Le sue creazioni, curate nei minimi dettagli, dimostrano che per Hubertus Real la sua attività, seppur così coinvolgente, non è fonte di stress, ma quasi un hobby rilassante, che egli segue con grande passione: si tratta del lavoro di un artista, che personalizza le più complesse realizzazioni di alta gastronomia con tocchi di creatività assolutamente particolari. Una firma riconoscibile anche nel lussuoso giardino, che offre una degna cornice ai virtuosismi culinari di Real, rendendo il Sonnenhof un appuntamento imperdibile di ogni viaggio nel Liechtenstein.



PE DELLA GASTRONOMIA



Gnocchi tricolore del Liechtenstein

- 400 g di farina per gnocchi
- 1/4 l di acqua e latte miscelati
- 3 uova
- passata di pomodoro
- un po' di spinaci alla panna
- sale, burro
- Emmental, Gruyère o Appenzeller grattugiato

Impastare bene le uova, il sale e l'acqua con il latte in una ciotola. Setacciare la farina in una ciotola e mescolarvi il liquido. Continuare a lavorare l'impasto mescolando costantemente, finché non si formano più bolle, quindi lasciarlo riposare mezz'ora. Suddividere l'impasto in tre porzioni uguali. Incorporare un po' di passata di pomodoro nella prima e gli spinaci nella seconda. Fare "gocciolare" l'impasto in molta acqua bollente salata servendosi dell'apposito utensile. Attendere finché gli gnocchi non galleggiano in superficie, toglierli dal tegame e farli riposare in una padella con acqua calda. Scolare e mantecare con burro scuro. Cospargere con Emmental, Gruyère o Appenzeller grattugiato e servire.

Questa ricetta si ispira alla preparazione tipica regionale e può differire leggermente dalla pietanza servita al ristorante.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati diversi interventi del Consiglio di Amministrazione volti alla razionalizzazione della struttura organizzativa. Tali interventi – che sono stati preceduti da una fase di analisi dei processi aziendali e di confronto con l'Alta Direzione della Controllante – non sono stati ancora ultimati e si concluderanno prevedibilmente nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2004.

Obiettivo è quello di fare propria la revisione dei ruoli organizzativi adottata dalla Casa Madre, anche a seguito delle linee e dei principi guida di Basilea II. Il principio base verte sulla separatezza tra i ruoli commerciali – orientati ad individuare ed a proporre i prodotti ed i servizi dell'Istituto alla clientela – ed i ruoli amministrativi e di controllo – indirizzati a verificare la fattibilità delle operazioni, la coerenza strategica delle stesse ed a sviluppare le fasi amministrative e organizzative conseguenti.

Il nuovo assetto organizzativo pone particolare rilievo al tema dei controlli: si prevede di assegnare all'Internal Auditing il ruolo di referente per il sistema dei controlli interni assegnando a tale area un ruolo di mappatura degli strumenti di controllo e di presidio degli stessi. E' inoltre prevista la gestione accentrata delle procedure operative nell'ambito dell'Area Supporto Organizzativo che si farà carico della realizzazione dei manuali operativi relativi ai diversi segmenti di attività. In tale contesto troveranno

descrizione le procedure esecutive ed i controlli associati – opportunamente analizzati e validati dall'Area Internal Auditing.

In ottemperanza alle disposizioni in corso di definizione dal Comitato di Basilea – così come recepite dalla normativa bancaria – ed in accordo con le esigenze della Controllante è stata poi istituita – in staff alla Direzione Generale – l'Area di Risk Management, con l'obiettivo di elaborare i dati aziendali al fine di comprendere e rappresentare tempo per tempo il profilo di rischio dell'Istituto e di misurare l'impatto che questo profilo di rischio determina sul Capitale Aziendale.

Il Vostro Istituto ha visto crescere anche nel trascorso esercizio il numero dei collaboratori: al 31 dicembre 2003 l'organico dell'Istituto era costituito da 267 dipendenti, con un aumento di 51 unità rispetto al 31 dicembre 2002. Il personale maschile è rappresentato da 181 unità mentre quello femminile consta di 86 unità, pari rispettivamente al 67,79% e al 32,21% del personale complessivo.

Nel corso del 2003 è continuata la formazione del personale dipendente anche attraverso un programma di incontri con trainer interni ed esterni, specialmente rivolti ai dipendenti più giovani, ai quali è garantita una formazione approfondita ed orientata alla pratica.

ALTRE INFORMAZIONI

Si informa che in data 23/01/2003 ha avuto inizio un'attività ispettiva ordinaria della Banca d'Italia presso l'Istituto che si è conclusa in data 18/04/2003. A fronte di detta attività l'Organo di Vigilanza ha svolto considerazioni che hanno riguardato l'esigenza di sviluppare ulteriormente il disegno della struttura aziendale e di incidere ancor più sui processi organizzativi e di controllo al fine di supportare la crescita dimensionale dell'Istituto.

Per quanto attiene invece la sfera operativa, dall'esame di un significativo campione di crediti è emersa una sostanziale validazione del processo creditizio.

Le azioni immediatamente intraprese, successivamente alla visita ispettiva, sono state tempo per tempo illustrate all'Organo di Vigilanza e danno atto dell'opera già attuata ed in corso di attuazione per migliorare l'organizzazione aziendale e i sistemi di controllo.

L'attività ispettiva è stata un momento di proficuo e costruttivo confronto e di approfondita riflessione anche per l'Istituto sulla qualità del proprio assetto organizzativo ed operativo e si ringrazia il team ispettivo per l'elevata professionalità dimostrata e le utili indicazioni fornite.

Con riferimento alla riapertura dei termini per la sanatoria fiscale prevista dall'art. 34 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 – convertito con L. 24 novembre 2003 n. 326 e dall'art. 2, commi 44 e 52, della L. 24 dicembre 2003, n. 350 – il Consiglio di Amministrazione, in data 17/02/2004, ha disposto di procedere al così detto "condono tombale" per le imposte dirette relative ai periodi d'imposta compresi tra il 01/01/1999 ed il 31/12/2002. Tale proposta comporta un accantonamento nel bilancio 2003 per un importo pari a euro 577.563.

Si precisa altresì che la posizione relativa al contenzioso tributario – instauratosi con l'Agenzia delle Entrate (Ufficio di Udine) avanzi la Commissione Tributaria Regionale di Trieste, in seguito al ricorso presentato dal Vostro Istituto avverso gli avvisi di accertamento n. 27 e n. 28 di data 24 giugno 1996 – è stata chiusa con l'attivazione delle norme di cui al decreto Legislativo 282/2002.

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo il Vostro Istituto non ha sostenuto oneri di tale fattispecie e pertanto non sussiste patrimonializzazione a tale titolo. Questo discende soprattutto dal fatto che gli sviluppi del software vengono effettuati direttamente dalle società fornitrici con le quali esistono accordi di outsourcing.

RAPPORTO CON IMPRESA CONTROLLATA

Nell'esercizio 2003 la partecipazione detenuta nell'impresa controllata Hypoimmobiliare S.r.l. è

stata ceduta alla società Hypo Alpe-Adria-Consultants Gmbh di Klagenfurt.

RAPPORTI CON IMPRESA CONTROLLANTE

Nel corso del 2003 il rapporto con la Controllante, HYPO ALPE-ADRIA-BANK AG con sede in A-9020 Klagenfurt, Alpen Adria Platz 1, sono sempre stati improntati alla più stretta collaborazione. Nei rapporti con la Controllante particolare attenzione è stata riservata alle tematiche di Contabilità, Area Finanza e Gestioni, Risorse Umane, Risk Management, Controllo di Gestione e Internal Auditing.

Quanto alle sinergie commerciali nell'ambito del Gruppo, un ruolo importante è svolto dall'unità Alpe Adria, che ha quale obiettivo quello di favorire gli scambi nell'ambito dell'area di operatività del Gruppo. Per quanto riguarda le linee di finanziamento con la Controllante, è stata posta attenzione alla correlazione con le scadenze degli impieghi. Le operazioni sono state poste in essere a normali condizioni di mercato.

E' stato anche rimborsato anticipatamente il prestito obbligazionario subordinato pari a 20,66 milioni di euro sottoscritto dalla Casa Madre nel 1998. In data 30/06/2003 sarebbe infatti iniziato il periodo di ammortamento che avrebbe ridotto di 1/5 la commutabilità di tale prestito ai fini della determinazione del Patrimonio di Vigilanza. Si è contestualmente provveduto ad emettere un nuovo prestito subordinato per un ammontare pari a 28 milioni di euro. La Banca d'Italia ha concesso il proprio nulla osta a tali operazioni stabilendo che la nuova passività sarà computabile nel Patrimonio di Vigilanza per un importo massimo pari al prestito da rimborsare. Nel corso del primo semestre gli azionisti hanno poi provveduto al versamento dei restanti 5/10 - pari a 7,5 milioni di euro - relativi all'aumento di capitale sociale di 15 milioni di euro sottoscritto in data 17/12/2002.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DALL'ESERCIZIO

Nel corso del 2003 è stato avviato il progetto di edificazione della nuova sede sociale della Banca che sarà realizzata nel comune di Tavagnacco – con un investimento complessivo pari a 32,5 milioni di euro. In data 8 gennaio 2004 il Comune ha rilasciato la concessione edilizia con la quale può dirsi concluso positivamente l'iter amministrativo e definito l'assetto del comparto. In data 14 gennaio 2004 è stato avviato l'inizio dei lavori. La tempistica di realizzazione prevede l'ingresso nella nuova sede nel mese di agosto 2005.

All'interno del comparto, oltre alla sede, nascerà anche un'area direzionale con centri sportivi, alberghi, centro congressi, una scuola materna ed uno sportello bancario.

I lavori di costruzione sono stati appaltati – dopo una gara che ha preso in considerazione la convenienza

dei prezzi e la capacità tecnico finanziaria dell'impresa – alla società CESI Cooperativa Edil Strade Imolese. L'investimento preventivato impatta per una percentuale limitata – pari a 1,56% - sul Patrimonio di vigilanza al 31/12/2003. Tale impatto sarà destinato a ridursi ulteriormente in virtù degli incrementi patrimoniali previsti nel corso del periodo. Il finanziamento dell'operazione avverrà con lo strumento del leasing – da stipularsi con una società appartenente al Gruppo della Controllante con la quale sono già stati ultimati in senso positivo gli adempimenti di carattere tecnico/formale. L'avvio del leasing è previsto per la fine del 2004; fino a quella data la Banca provvederà con mezzi propri trovando adeguata copertura finanziaria attraverso il cash flow della gestione caratteristica.

Segnaliamo inoltre che non si è verificato alcun fatto tale da pregiudicare l'operatività del Vostro Istituto.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La previsione della ripresa del ciclo economico mondiale e dell'area euro in particolare avrà riflessi anche per l'economia italiana. In tale scenario le imprese bancarie si attendono la diversificazione e lo sviluppo delle fonti di ricavo e un'ulteriore crescita delle attività di impiego. Si prevede invece un rallentamento della raccolta diretta connesso alla ripresa dei mercati finanziari in particolare del comparto gestito. L'accresciuta concorrenza continuerà ad imporre la ricerca di assetti economici e organizzativi idonei a fronteggiare le sfide del mercato favorendo il processo di diversificazione dei prodotti e la ricerca di nuovi canali di commercializzazione.

In questo contesto economico la gestione del Vostro Istituto, coerentemente con le linee strategiche tracciate, sarà improntata:

- alla crescita dimensionale sia attraverso l'apertura di sportelli leggeri che attraverso il rafforzamento delle reti di vendita esterne - promotori finanziari e

agenti leasing. Quanto a questi ultimi ciò avverrà anche attraverso una riorganizzazione che vedrà la rete agenti allocata in una costituenda società controllata iscritta nell'elenco delle società finanziarie.

- al rafforzamento dell'attività di consulenza ad imprese italiane ed estere che intendano sviluppare rapporti commerciali o finanziari nell'ambito dell'Alpe Adria.

Le strategie finanziarie continueranno nella direzione di una diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto alle linee di fido concesse dalla controllante e si sostanzieranno in:

- autofinanziamento degli impieghi bancari a mezzo raccolta diretta;
- collocamento sui mercati finanziari e su clientela istituzionale di prestiti obbligazionari;
- eventuali operazioni di cartolarizzazione dei crediti che consentiranno di integrare la provvista con fondi provenienti dal mercato delle asset back securities.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa) al 31/12/2003, nonché la relazione sulla gestione e a destinare l'utile di esercizio, pari a 14.778.642,14 euro così come segue:

- a riserva legale	euro	739.226,96
- a riserva Straordinaria	euro	10.247.348,38
- a titolo di dividendo		
in ragione di 0,043 euro per		
azione da nominali euro 1	euro	3.792.066,80

GLI AMMINISTRATORI:

Kulterer Wolfgang
Striedinger Günter
Grigg Siegfried
Rauscher Maximilian
Di Tommaso Lorenzo
Snaidero Lorenzo
Schmerlaib Gernot

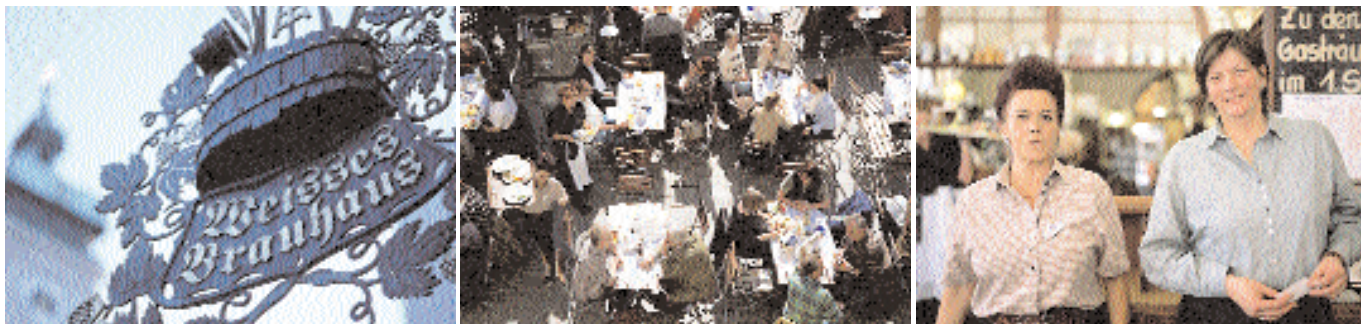
Rivolgiamo infine un vivo apprezzamento ed un ringraziamento a tutto il personale per l'impegno profuso e la preziosa collaborazione data nella realizzazione dei risultati.

Vi segnaliamo, infine, che in seguito a dimissioni il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a reintegrare l'Organo amministrativo con la nomina per cooptazione del Dott. Siegfried Grigg, il cui mandato viene a scadere con la prossima assemblea, per cui siete chiamati a nuova nomina con scadenza allineata agli altri amministratori attualmente in carica.

Udine, li 8 marzo 2004

08

AUSTRIA / ITALIA / CROAZIA / SLOVENIA / BOSNIA ERZEGOVINA /
SERBIA-MONTENEGRO / LIECHTENSTEIN / **GERMANIA**



LA WEISSES BRAUHAUS DI MONACO OFFRE
L'INIMITABILE PIACERE DI DEGUSTARE BIRRA E
CUCINA TIPICA BAVARESE

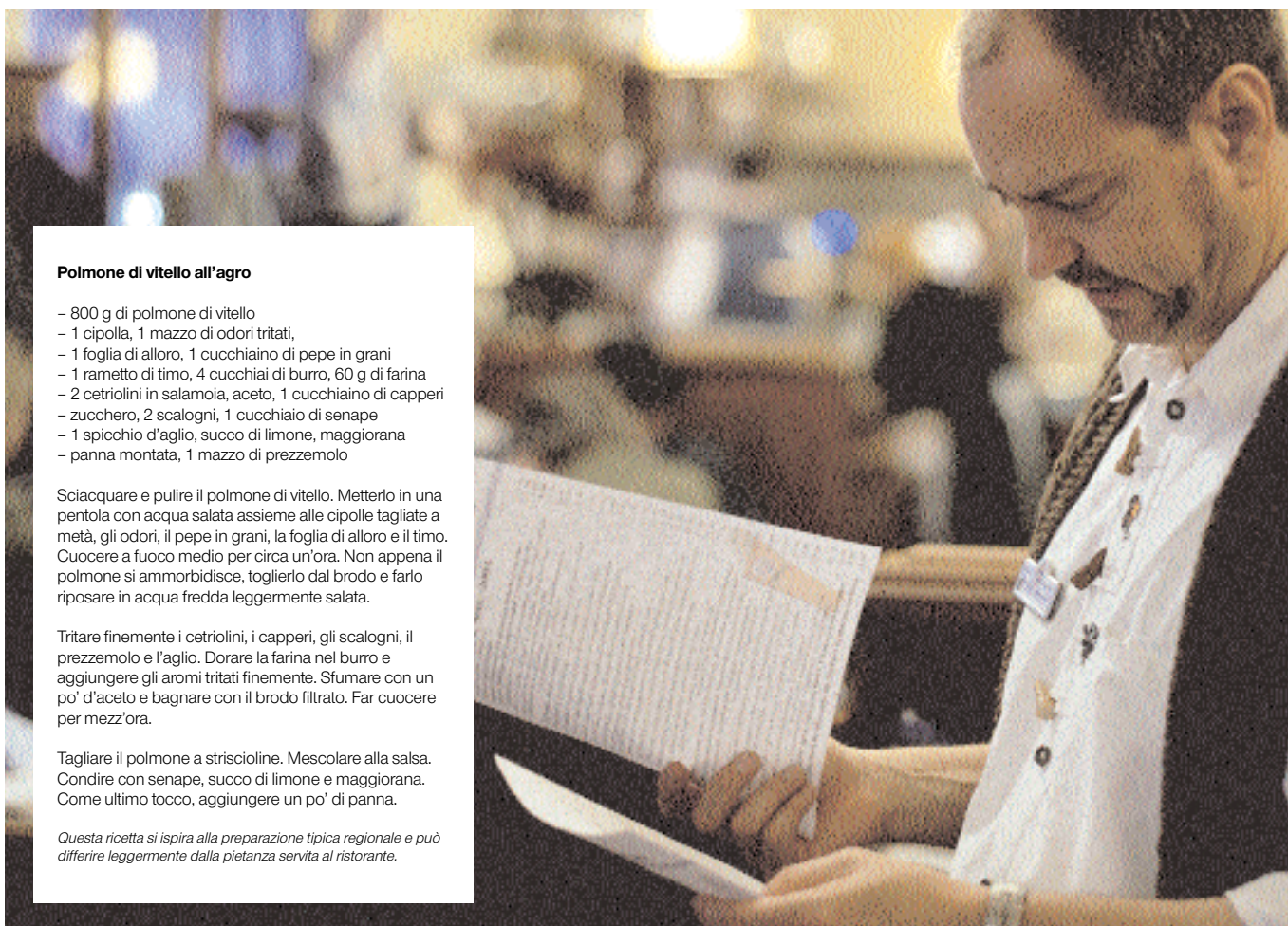
UNA MEZZA A COLAZIONE



Weisses Brauhaus, München

La Germania è il paese con la più alta densità di birrerie al mondo. La centenaria cultura della birra si è consolidata intorno ad alcuni centri principali: uno di essi è indubbiamente Monaco, che vanta vere e proprie "istituzioni" come la leggendaria Weißes Brauhaus con le sue innumerevoli spine. La storia della Weisses Brauhaus, fondata nel 1872 dal mastro birraio Georg Schneider, è legata in modo inscindibile alla birra bavarese più tipica in assoluto: la Schneider Weisse, ossia la variante chiara con lievito ad alta fermentazione, preparata secondo la ricetta originale di Georg Schneider. Oggi la Schneider Weisse viene fabbricata in un moderno stabilimento esterno e il locale offre maggiore spazio ai buongustai dall'appetito più robusto proponendo, per esempio, il notissimo e croccante stinco di maiale, o anche i piatti forti di Monaco come il Saures Kalbslüngerl (polmone di vitello all'agro) con gnocchi di semolino, che i cuochi di Christian Döbler preparano nel pieno rispetto della tradizione. Un'altra specialità tipica di Monaco è la cosiddetta Kronfleischküche della Weisses Brauhaus: si tratta di trippa di manzo stufata con verdura, in modo che resti rosa all'interno, che viene servita su un piatto di legno con erba cipollina e rafano. Un'altra specialità imperdibile della casa è rappresentata dalla colazione a base di birra di Georg Schneider, un "continental breakfast" rinforzato da un piatto di salume e formaggio, nonché da una "mezza" Schneider Weisse (0,5 l). Naturalmente si servono senza problemi anche tè o caffè, ma chi chiede questa alternativa viene automaticamente annoverato tra gli "Zuag'rasten" ("immigrati") non pienamente compatibili con il locale.





Polmone di vitello all'agro

- 800 g di polmone di vitello
- 1 cipolla, 1 mazzo di odori tritati,
- 1 foglia di alloro, 1 cucchiaino di pepe in grani
- 1 rametto di timo, 4 cucchiai di burro, 60 g di farina
- 2 cetriolini in salamoia, aceto, 1 cucchiaino di capperi
- zucchero, 2 scalogni, 1 cucchiaino di senape
- 1 spicchio d'aglio, succo di limone, maggiorana
- panna montata, 1 mazzo di prezzemolo

Sciacquare e pulire il polmone di vitello. Metterlo in una pentola con acqua salata assieme alle cipolle tagliate a metà, gli odori, il pepe in grani, la foglia di alloro e il timo. Cuocere a fuoco medio per circa un'ora. Non appena il polmone si ammorbidisce, toglierlo dal brodo e farlo riposare in acqua fredda leggermente salata.

Tritare finemente i cetriolini, i capperi, gli scalogni, il prezzemolo e l'aglio. Dorare la farina nel burro e aggiungere gli aromi tritati finemente. Sfumare con un po' d'aceto e bagnare con il brodo filtrato. Far cuocere per mezz'ora.

Tagliare il polmone a striscioline. Mescolare alla salsa. Condire con senape, succo di limone e maggiorana. Come ultimo tocco, aggiungere un po' di panna.

Questa ricetta si ispira alla preparazione tipica regionale e può differire leggermente dalla pietanza servita al ristorante.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2003	60
Conto Economico al 31 dicembre 2003	62
Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2003	63

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

(in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2003	31/12/2002	Variazione assoluta
10. Cassa e disponibilità c/o banche centrali ed uffici postali	1.412.238	3.439.033	2.026.795
20. Titoli del tesoro e valori assim. Ammiss. al rifinanz.to c/o banche centrali	1.510.599	6.636.565	5.125.967
30. Crediti verso banche	83.388.160	91.762.395	-8.374.235
a) a vista	4.903.077	13.757.847	-8.854.770
b) altri crediti	78.485.083	78.004.548	480.535
40. Crediti verso clientela	437.009.560	343.887.357	93.122.203
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	16.573.063	83.875.820	-67.302.757
a) di emittenti pubblici	7.181.363	9.789.400	-2.608.037
b) di banche	5.876.700	3.071.420	2.805.280
c) di enti finanziari	3.515.000	71.015.000	67.500.000
70. Partecipazioni	415.140	415.140	0
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	0
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	4.187.593	4.996.135	-808.542
- avviamento	1.485.255	1.856.568	-371.313
100. Immobilizzazioni materiali di cui:	1.597.155.542	1.358.920.739	238.234.803
- in locazione finanziaria	1.587.282.901	1.349.316.924	237.965.977
110. Capitale sottoscritto non versato	0	7.500.000	-7.500.000
130. Altre attività	114.978.177	137.963.283	-22.985.106
140. Ratei e risconti attivi	52.105.482	42.916.309	9.189.173
a) ratei attivi	4.929.274	4.825.393	103.881
b) risconti attivi	47.176.208	38.090.916	9.085.292
di cui:			
disaggio di emissione su titoli	0	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	2.308.735.554	2.082.312.776	226.422.778

(in unità di euro)

Voci del passivo	31/12/2003	31/12/2002	Variazione assoluta
10. Debiti verso banche	1.033.307.939	898.818.407	134.489.532
a) a vista	56.720.148	33.503.550	23.216.598
b) a termine o con preavviso	976.587.791	865.314.857	111.272.934
20. Debiti verso clientela	215.577.867	214.659.355	918.512
a) a vista	195.025.156	146.098.416	48.926.740
b) a termine o con preavviso	20.552.711	68.560.939	48.008.228
30. Debiti rappresentati da titoli	245.210.323	207.791.437	37.418.886
a) obbligazioni	241.872.576	202.368.576	39.504.000
b) certificati di deposito	3.337.747	5.422.861	-2.085.114
50. Altre passività	521.548.236	496.591.459	24.956.777
60. Ratei e risconti passivi	9.800.390	8.598.836	1.201.554
a) ratei passivi	7.855.670	7.197.135	658.535
b) risconti passivi	1.944.720	1.401.701	543.019
70. Trattamento di fine rapporto di lav. sub.	2.306.953	1.810.265	496.688
80. Fondo per rischi ed oneri	23.984.386	15.769.338	8.215.048
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0	0
b) fondi imposte e tasse	17.274.255	11.117.358	6.156.897
c) altri fondi	6.710.131	4.651.980	2.058.151
90. Fondi per rischi su crediti	11.706.455	10.800.839	905.616
100. Fondo per rischi bancari generale	700.000	0	700.000
110. Passività subordinate	128.164.605	120.822.845	7.341.760
120. Capitale	88.187.600	88.187.600	0
130. Sovrapprezzi di emissione	0	0	0
140. Riserve	13.445.673	9.287.815	4.157.858
a) riserva legale	1.498.773	1.040.868	457.905
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0	0
c) riserve statutarie	11.946.900	8.246.947	3.699.953
d) altre riserve	0	0	0
150. Riserva di rivalutazione	16.485	16.485	0
170. Utile d'esercizio	14.778.642	9.158.095	5.620.547
TOTALE DEL PASSIVO	2.308.735.554	2.082.312.776	226.422.778

Garanzie e impegni	31/12/2003	31/12/2002	Variazione assoluta
10. Garanzie rilasciate di cui:	14.105.278	18.445.642	-4.340.364
- accettazioni	0	0	0
- altre garanzie	14.105.278	18.445.642	-4.340.364
20. Impegni	292.380.517	277.778.471	14.602.046

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2003

(in unità di euro)

VOCI	31/12/2003	31/12/2002	Variazione assoluta
10. Interessi attivi e proventi assimilati	31.055.198	27.317.157	3.738.041
di cui - su crediti verso clientela	16.714.765	14.963.174	1.751.591
di cui - su titoli di debito	1.379.943	1.030.830	349.113
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-41.500.076	-42.171.412	671.336
di cui - su debiti verso clientela	-8.112.449	-8.573.422	460.973
di cui - su debiti rappresentati da titoli	-9.796.140	-10.182.061	-385.921
30. Dividendi e altri proventi	0	441	-441
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	0	441	-441
40. Commissioni attive	7.167.769	5.250.424	1.917.345
50. Commissioni passive	-3.481.863	-2.713.009	768.854
60. Profitti/perdite da operazioni finanziarie	4.620.353	4.947.387	327.034
70. Altri proventi di gestione	366.700.607	323.427.549	43.273.058
80. Spese amministrative	-28.659.953	-24.196.934	4.463.019
a) spese per il personale	-13.266.337	-11.255.078	2.011.259
di cui:			
salari e stipendi	-9.552.553	-8.039.273	1.513.280
oneri sociali	-2.512.054	-2.196.615	315.439
trattamento di fine rapporto	-654.204	-562.246	91.958
b) altre spese amministrative	-15.393.616	-12.941.856	2.451.760
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-282.740.793	-251.191.069	31.549.724
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-4.380.621	-3.115.770	1.264.851
110. Altri oneri di gestione	-16.272.470	-16.638.808	-366.338
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-1.929.215	-1.119.550	809.665
130. Riprese di valore su crediti	79.243	221.521	-142.278
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-2.220.000	-2.450.000	-230.000
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
170. Utile delle attività ordinarie	28.438.179	17.567.927	10.870.252
180. Proventi straordinari	1.265.263	492.040	773.223
190. Oneri straordinari	-2.287.398	-996.831	1.290.567
200. Perdita straordinaria	-1.022.135	-504.791	517.344
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	-700.000	0	700.000
220. Imposte sul reddito d'esercizio	-11.937.402	-7.905.041	4.032.361
230. Utile d'esercizio	14.778.642	9.158.095	5.620.547

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2003

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 - Altre informazioni

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Sezione 1 - I crediti
- Sezione 2 - I titoli
- Sezione 3 - Le partecipazioni
- Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 - I debiti
- Sezione 7 - I fondi
- Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 - Altre voci del passivo
- Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 - Gli interessi
- Sezione 2 - Le commissioni
- Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 - Le spese amministrative
- Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 - Altre voci del Conto Economico
- Sezione 7 - Altre informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci
- Sezione 2 - L'impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

PREMESSA

Forma e contenuto del Bilancio di Esercizio

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 è stato redatto con l'osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992. Sono state inoltre recepite le disposizioni in materia di fiscalità differita dal provvedimento del 3 agosto 1999 emanato dalla Banca d'Italia. Per quanto non diversamente disposto dal suddetto decreto si applicano le disposizioni del codice civile e le altre disposizioni di legge.

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa.

Conformemente al Decreto Legislativo n. 213 del 24 giugno 1998 ed alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, gli importi della Nota Integrativa

sono esposti in migliaia di euro. Per un migliore apprezzamento delle informazioni contenute nella Nota Integrativa, vengono fornite, ove ritenuto opportuno, informazioni complementari sulle principali voci di Bilancio.

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli adottati per l'esercizio precedente.

Completano l'informativa di Bilancio i seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario.

Revisione del Bilancio

Il Bilancio è stato assoggettato a revisione contabile volontaria dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la cui relazione è riportata all'interno del fascicolo.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati in sede di formazione del Bilancio sono conformi al Decreto Legislativo n. 87/92 ed alle istruzioni della Banca d'Italia emanate con Provvedimento del 15 luglio 1992, e successive modifiche ad integrazione.

Il Bilancio è quindi improntato al rispetto dei sottoelencati principi generali:

- costanza valutativa;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- prudenza;
- competenza;
- separatezza e coerenza valutativa;
- continuità dell'impresa.

I criteri esposti di seguito sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

1.1 Crediti e debiti verso banche

I crediti ed i debiti sono valutati al valore nominale, per i crediti tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

1.2 Crediti e debiti verso clienti

I crediti verso la clientela sono iscritti quando effettivamente erogati. Per le operazioni di conto corrente, di anticipazione e le altre sovvenzioni, l'erogazione corrisponde con il momento della loro esecuzione; per le altre operazioni (portafoglio, estero, titoli), l'erogazione corrisponde con il momento del loro regolamento. I crediti includono gli interessi contrattuali e di mora capitalizzati alla data del Bilancio.

I crediti verso i locatari sono iscritti al momento della scadenza del canone di locazione, per un importo corrispondente al valore nominale dello stesso. Essi includono gli interessi di mora maturati.

I crediti sono iscritti in Bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori che dell'eventuale situazione di difficoltà nel servizio di debito dei Paesi di residenza dei debitori. Le stime di perdita sono state basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, eventualmente integrate da valutazioni relative al "rischio paese".

Le eventuali perdite di valore sui crediti impliciti nelle operazioni di leasing, determinate forfettariamente sulla base delle esperienze storiche degli ultimi esercizi, sono fronteggiate dall'accantonamento al "Fondo per rischi ed oneri" iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale.

Le perdite accertate nel periodo e le stime delle perdite presunte su crediti del periodo sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore sui crediti" del Conto Economico. I recuperi di valore dei crediti rispetto a perdite rilevate nei precedenti esercizi sono iscritti nella voce "Riprese di valore".

Il valore originario dei crediti è così determinato:

- conti correnti con la clientela: i saldi dei conti debitori includono gli interessi liquidati a fine esercizio, nonché le operazioni "viaggianti" e "sospese" a fine periodo alle quali è stato attribuito il conto di destinazione; le anticipazioni accreditate salvo buon fine alla clientela, ma non ancora liquide a fine periodo, non influenzano tali saldi;
- mutui, depositi, finanziamenti e altre sovvenzioni: sono contabilizzati per il residuo in linea capitale.

I debiti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del Bilancio.

1.3 Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono iscritti al valore nominale. Tale valore, per i crediti, esprime il presumibile valore di realizzo.

1.4 Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i titoli da ricevere, in base al prezzo di regolamento;
- i contratti di deposito e finanziamento da erogare, in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili, in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e rischi, in base al valore dell'impegno contrattuale assunto.

I rischi di credito inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i criteri adottati per la valutazione dei crediti.

2. TITOLI ED OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Le operazioni in titoli sono iscritte in Bilancio al momento del regolamento che è convenzionalmente rappresentato, per i titoli di debito, dalla data di computo dei dietimi di interesse e, per i titoli di capitale, dalla data di liquidazione contrattuale.

2.1 Titoli non immobilizzati

I titoli trattati dalla banca, non rappresentanti partecipazioni, sono costituiti esclusivamente da valori non immobilizzati e sono valutati come segue:

- i titoli di capitale quotati in mercati organizzati sono valutati al minore tra il costo ed il prezzo di mercato, determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese;
- i titoli di debito quotati in mercati organizzati sono valutati al minore tra il valore di costo, comprensivo degli scarti di emissione maturati alla data di chiusura del Bilancio, al netto delle relative ritenute, ed il prezzo di mercato determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese;
- i titoli di debito non quotati in mercati organizzati sono valutati al valore di costo, comprensivo degli scarti di emissione maturati alla data di chiusura del Bilancio, al netto delle relative ritenute, rettificato sulla base dell'andamento del mercato rappresentato dal valore normale del titolo, quest'ultimo determinato con riferimento a titoli quotati aventi uguali caratteristiche o, ove mancati, in base ad altri elementi obiettivi;
- le azioni ed i titoli simili non quotate in mercati organizzati sono valutati al minore tra il valore di costo e il valore normale, quest'ultimo determinato in misura proporzionalmente corrispondente al patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato;
- i titoli denominati in valuta estera sono valutati secondo gli stessi criteri adottati per le corrispondenti categorie di titoli denominati in euro;
- i ratei d'interesse maturati sono imputati secondo criteri di stretta competenza temporale, in base ai tassi di rendimento stabiliti all'emissione di ciascun titolo.

Il valore di costo dei titoli è calcolato con il metodo del "prezzo medio ponderato" applicato a categorie omogenee di titoli.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, con contestuale impegno del cessionario di rivendere a termine, sono assimilate a operazioni di raccolta e impiego. Pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole

maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

2.2 Operazioni fuori Bilancio (diverse da quelle su valute)

Le compravendite di titoli in attesa di regolamento a fine periodo sono valutate, coerentemente con i titoli di proprietà, al minore fra il valore del contratto, rappresentato dal prezzo di regolamento delle operazioni stesse ed il valore di mercato.

2.3 Contratti derivati (diverse da quelli su valute)

La valutazione dei contratti derivati di "copertura" viene effettuata coerentemente alle valutazioni delle attività o passività sottostanti coperte, mentre per i contratti di "negoiazione" viene effettuata applicando il criterio del "valore di mercato".

Le minusvalenze e le plusvalenze relative alla valutazione dei contratti derivati di "negoiazione" sono iscritte alla voce "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie"; per le operazioni di "copertura" di attività/passività in Bilancio e "fuori Bilancio" l'imputazione a Conto Economico è effettuata coerentemente con le modalità di valutazione delle attività e passività sottostanti.

2.4 Attività subordinate

I titoli obbligazionari denominati "Junior", acquistati con la clausola di subordinazione al buon esito dell'operazione di cartolarizzazione cui sono correlati, vengono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di mercato, quest'ultimo calcolato tenendo conto del prevedibile sviluppo economico dell'operazione di cartolarizzazione. Nel corrente esercizio è stato mantenuto il valore iniziale del costo di sottoscrizione.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e valutate al costo di acquisto. Vengono svalutate nel caso di perdite di valore ritenute durevoli. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno comportato le svalutazioni.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (include le operazioni "fuori Bilancio")

Le operazioni in valuta a pronti ed a termine sono iscritte in Bilancio al momento del regolamento. Le operazioni negoziate ed in attesa di regolamento sono considerate operazioni "fuori Bilancio".

I proventi e gli oneri in valuta estera sono rilevati nel Conto Economico al cambio vigente al momento del loro regolamento.

Le valute negoziate dall'Istituto sono costituite esclusivamente da valori non immobilizzati.

Le attività e le passività e le compravendite di valute a pronti in attesa di regolamento sono convertite in euro ai cambi a pronti vigenti a fine periodo, rappresentati da quelli forniti indicativamente dalla Banca d'Italia. L'effetto della conversione rispetto al cambio di iscrizione è imputato al Conto Economico.

- Le operazioni in divisa "fuori Bilancio" a termine poste in essere con finalità di copertura del rischio di cambio o comunque collegate ad altre attività o passività in Bilancio o fuori Bilancio sono valutate al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del Bilancio, in quanto coerente con il criterio di valutazione adottato per tali attività o passività. I differenziali tra cambio a termine e cambio a pronti dei contratti di swap sono iscritti a Conto Economico secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi prodotti dalle attività o passività coperte.

Le operazioni aventi ad oggetto valori indicizzati alle valute estere sono assimilate, in considerazione della prevalenza della sostanza sulla forma, alle operazioni in valuta estera.

Il saldo tra il valore degli elementi dell'attivo e del passivo ed il valore contabile degli elementi stessi è incluso nella voce perdite o proventi da operazioni finanziarie.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni non destinati alla locazione finanziaria sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. L'ammontare iscritto in Bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile come sopra definito con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote previste dalla vigente normativa fiscale, ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. Inoltre sono stanziati ammortamenti anticipati per fronteggiare l'obsolescenza di quei beni a più elevato contenuto tecnologico nell'ambito di quanto consentito dalla normativa fiscale vigente.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al Conto Economico dell'esercizio. I beni dati in locazione finanziaria sono rilevati secondo il metodo cd. "patrimoniale", iscrivendo

all'attivo il costo di acquisto rettificato per gli ammortamenti effettuati. Il Conto Economico recepisce i canoni maturati nell'esercizio e la quota di ammortamento dei beni, determinata come precisato di seguito, nonché gli utili e le perdite su alienazione dei beni stessi.

I beni concessi in locazione finanziaria per contratti conclusi fino al 31/12/1994 sono ammortizzati in quote costanti, determinate in funzione della durata del contratto ed applicate al costo del bene come sopra definito, diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto.

I beni concessi in locazione finanziaria per contratti conclusi dal 01/01/1995 sono stati ammortizzati nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario.

I beni in attesa di locazione sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Per tali beni, sui quali non viene conteggiato alcun ammortamento, non è stata avviata la locazione in quanto al 31/12/2003 la consegna ai relativi locatari non era effettuata. Eventuali fatturazioni anticipate trovano riscontro nel conto "Debiti verso la clientela".

I beni ritirati nel corso dell'Esercizio e in attesa di vendita o di rilocazione, sono iscritti al valore di costo d'acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione e ammortizzati fino alla data di effettivo utilizzo.

Per i beni ritirati e successivamente rilocati ad un valore inferiore o superiore al valore netto contabile si è provveduto ad adeguare il valore civilistico fino a concorrenza del nuovo valore contrattuale. La differenza è stata imputata al Conto Economico rispettivamente nelle voci "Altri oneri di gestione" e "Altri proventi di gestione".

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in Bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità residua. Il periodo di ammortamento non è normalmente superiore a cinque anni.

Fa tuttavia eccezione l'avviamento che, tenendo conto della redditività potenziale del complesso aziendale acquisito per effetto del conferimento della Stabile Organizzazione in Italia della Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt, viene ammortizzato in 10 anni, a parziale deroga di quanto previsto dall'art. 16, comma 2 del D. Lgs. 87/1992.

I costi relativi all'allestimento ed alla realizzazione delle due operazioni di cartolarizzazione sono stati capitalizzati ed ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi. Tali costi manifestano infatti la loro utilità lungo la durata stimata dell'operazione stessa, non esaurendola nel solo esercizio di impianto organizzativo, tecnico e finanziario dell'operazione.

I costi di impianto ed ampliamento, le spese di ricerca e sviluppo, l'avviamento e gli altri costi pluriennali sono iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

7. ALTRI ASPETTI

7.1 Ratei e risconti

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

In particolare, per le provvigioni passive del "Servizio Leasing" il metodo di determinazione dei risconti passivi è il seguente:

- per i contratti messi a reddito fino al 31/12/1994 si applica il metodo pro-rata temporis;
- per i contratti messi a reddito dal 01/01/1995 al 31/12/1998 la provvigione passiva è stata ridistribuita, riscontando la quota parte restante proporzionalmente alla quota degli interessi impliciti presenti nei canoni di leasing a scadere;
- per i contratti messi a reddito dal 01/01/1999 il risconto è determinato in modo che il costo della provvigione sia proporzionale alla quota di interessi maturata sui canoni di leasing di competenza dell'esercizio.

7.2 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

7.3 Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte include l'accantonamento per imposte sul reddito, stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito

ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Altre attività" e le seconde nella voce "Fondi per rischi ed oneri – Fondo imposte".

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in Bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite sono iscritte in Bilancio con la sola eccezione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali.

In occasione di ogni Bilancio le attività e le passività iscritte in esercizi precedenti per la fiscalità differita sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

Gli altri fondi sono stanziati a fronte delle passività che pure essendo di esistenza certa o probabile, non sono determinabili nell'ammontare o nella data di sopravvenienza al momento della redazione del Bilancio.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi e degli oneri in base alla valutazione degli elementi a disposizione.

7.4 Fondi per rischi su crediti

Il fondo è costituito per usufruire dei benefici fiscali previsti dalle leggi vigenti.

7.5 Fondi per rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa e, pertanto, ha natura di riserva patrimoniale.

7.6 Strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate

Il valore iscritto in Bilancio corrisponde al valore nominale.

7.7 Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza temporale, secondo il metodo "pro rata temporis". Gli interessi includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile, in coerenza con il disposto dell'art.13, comma 2 del D.Lgs. 87/1992.

7.8 Commissioni attive e passive

Le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono effettuati.

SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non vi sono rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Riguardano esclusivamente il “fondo rischi su crediti”, in esenzione fiscale, commentato nella Parte B - Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 – ALTRE INFORMAZIONI

Cartolarizzazione dei crediti “Securitisatation”

L'operazione di securitisation offre notevoli vantaggi sotto diversi aspetti.

Da un punto di vista finanziario, la cartolarizzazione dei crediti consente un facile accesso al finanziamento a medio-lungo termine, la provvista originata dalla cartolarizzazione dei crediti ceduti può essere utilizzata sia per ridurre l'indebitamento esistente, sia per incrementare il volume di attività senza dover aumentare il patrimonio.

Dal punto di vista contabile e di vigilanza, la cessione pro-soluto dei crediti consente di migliorare i ratios di Bilancio, con particolare riferimento ai coefficienti patrimoniali obbligatori.

Dal punto di vista dei rapporti con la clientela, la cessione dei crediti non comporta alcun problema in quanto la Banca continua a gestire gli incassi e il recupero dei crediti e dei beni.

La Legge 130/99 “disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti” ha introdotto nell'ordinamento nazionale, la possibilità di effettuare operazioni di cartolarizzazione tramite società di diritto italiano appositamente costituite.

Negli esercizi 2000 e 2002 sono state poste in essere due operazioni di cartolarizzazione di crediti rivenienti da operazioni di leasing.

L'operazione di cartolarizzazione si concretizza per mezzo di più contratti tra loro collegati:

- Cessione pro-soluto da parte dell' “originator” (Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.) alla società veicolo (Dolomiti Finance S.r.l.) di crediti relativi a contratti di leasing.
- Cessione di crediti ulteriori correlati all'incasso

delle rate dei crediti ceduti e comunque atta a mantenere uno specifico rapporto tra il capitale residuo e l'ammontare delle obbligazioni in essere della società veicolo.

- Emissione di titoli “asset backed” da parte della società veicolo grazie ai quali viene finanziata l'intera operazione. I titoli destinati agli investitori sono tutti dotati di rating, per il merito di credito, attribuito da un'agenzia specializzata.
- Sottoscrizione da parte dell'originator (Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.) di titoli della classe junior (Classe C), quale ulteriore garanzia dell'operazione.
- L'incasso e l'amministrazione dei crediti ceduti è gestito dall' “originator” sulla base di uno specifico mandato del cessionario conferito con contratto di servicing.

Nelle apposite sezioni della Nota Integrativa vengono illustrati gli effetti delle due operazioni di cartolarizzazione sulla situazione patrimoniale, su quella finanziaria e sul risultato economico del periodo.

Informazioni sull'adozione del metodo cd. “finanziario”

Come già precisato, le attività date (ed in attesa di essere date) in locazione finanziaria sono originariamente iscritte in Bilancio secondo il metodo cd. “patrimoniale”.

La metodologia finanziaria si basa sull'assunzione che, all'inizio di ciascun contratto, il valore del bene locato sia equivalente ad un credito in linea capitale. I canoni di locazione futuri sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in base al tasso d'interesse implicito nel contratto stesso. Le quote capitali sono quindi portate a progressiva riduzione del credito residuo, mentre le quote interessi costituiscono il provento dell'operazione finanziaria. Il “credito residuo” è rappresentato dalla quota di capitale implicita nei canoni di locazione a scadere.

Già a decorrere dai precedenti esercizi il Bilancio recepisce gli effetti patrimoniali ed economici che derivano dall'applicazione del metodo finanziario rispetto a quello patrimoniale, che vengono descritti nella Parte B Sezione 7.3 della presente Nota Integrativa.

MONETA DI CONTO DI BILANCIO

Tutti i valori esposti nel Bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo della Nota Integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti conformemente al disposto normativo.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 – I CREDITI

Composizione della voce 10

“Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali”

La voce include:

	31/12/2003	31/12/2002
Banconote e monete nazionali	1.373	3.404
Valute estere	39	35
Totale	1.412	3.439

Composizione della voce 30 “Crediti verso banche”

	31/12/2003	31/12/2002
A vista	4.903	13.758
- conti correnti	4.903	13.758
Altri crediti	78.485	78.004
- altri depositi vincolati	3.485	959
- finanziamenti	0	2.045
- finanziamenti subordinati	75.000	75.000
Totale	83.388	91.762

L'importo di cui alla voce “finanziamenti subordinati” (75 milioni di euro) riguarda il finanziamento concesso alla nostra controllante Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt. L'operazione è subordinata alla raccolta di fondi per un uguale ammontare dalla Hypo Alpe-Adria-Finance Limited – Jersey, la quale, a sua volta, ha emesso obbligazioni quotate alla borsa di Francoforte. Le due operazioni finalizzate a garantire alla Capogruppo la disponibilità di un finanziamento subordinato di tipo “Tier 1”, sono regolate al tasso del 7,375%. La nostra Banca per tale servizio percepisce una commissione annua (1,00%), calcolata sull'importo del finanziamento erogato, rimanendo del tutto neutrale, in quanto non ha assunto né oneri né rischi.

1.1 Dettaglio della voce 30 “Crediti verso banche”

	31/12/2003	31/12/2002
a) Crediti verso banche centrali	3.485	959
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) Operazioni pronti contro termine	0	0
d) Prestito di titoli	0	0

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

	31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore compl.	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
1. Sofferenze	0	0	0
2. Incagli	0	0	0
3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
4. Crediti ristrutturati	0	0	0
5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	83.388	0	83.388
Totale crediti	83.388	0	83.388

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

La voce include:

	31/12/2003	31/12/2002
Crediti per contratti di leasing	27.179	30.219
Conti correnti attivi	150.834	103.294
Finanziamenti per anticipi	22.530	14.325
Sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente	24.929	21.737
Sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente "pool"	26.130	36.380
Mutui	177.214	130.950
Sofferenze	11.839	9.197
Rettifiche di valore complessive	- 3.646	- 2.215
Totale	437.009	343.887

Sono iscritti in Bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato con le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1.

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione.

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono stati iscritti in Bilancio per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 sono indicati i finanziamenti da erogare a clientela, già stipulati ma con data di regolamento successiva al 31/12/2003.

I conti correnti attivi sono stati depurati delle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte di presentazioni di effetti s.b.f.

Le sovvenzioni non regolate in conto corrente, pari a 26.130 migliaia di euro, riguardano finanziamenti in pool nei confronti di imprese residenti in Croazia. La capofila delle operazioni è la Hypo Alpe-Adria Bank AG di Klagenfurt (Controllante).

Ai singoli rapporti con clientela sono state inoltre attribuite le partite "sospese" e "viaggianti" in essere a fine periodo e di pertinenza dei rapporti stessi.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002
a) Effetti ammissibili al rifinanz. c/o banche centrali	0	0
b) Operazioni pronti contro termine	0	0
c) Prestito su titoli	0	0

1.6 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti in tutto od in parte da garanzie sono così dettagliabili (solo per la parte garantita):

	31/12/2003	31/12/2002
a) Garantiti da ipoteca	225.089	159.483
b) Da pegni su		
1. depositi di contanti	11.610	8.720
2. titoli	8.462	5.221
c) Da garanzie di		
3. banche	0	0
4. altri operatori	0	0
Totale	245.161	173.424

1.7 Situazione dei crediti per cassa clientela ordinaria

	31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore compl.	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	29.348	3.753	25.595
1. Sofferenze	19.881	3.753	16.128
- di cui leasing	11.462	1.729	9.733
2. Incagli	9.467	0	9.467
- di cui leasing	8.438	0	8.438
3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
4. Crediti ristrutturati	0	0	0
5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	1.343.179	600	1.342.579
- di cui leasing	942.571	0	942.571
Totale crediti	1.372.527	4.353	1.368.174

Il prospetto rappresenta la situazione dei crediti per cassa e dei crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario.

I crediti sono ricondotti al loro presumibile valore di realizzo tramite svalutazioni analitiche per 3.753 migliaia di euro e svalutazioni forfettarie per 600 migliaia di euro. Per i crediti impliciti leasing, non riclassificati tra le sofferenze, l'eventuale rischio di inesigibilità trova copertura dal "Fondo rischi ed oneri" per complessivi 3.492 migliaia di euro.

Nell'importo di 1.368.174 migliaia di euro non sono compresi crediti leasing per 386.519 migliaia di euro, ceduti con l'operazione di cartolarizzazione. A tutto il 31/12/2003 il valore originario dei crediti ceduti ammonta a 656.055 migliaia di euro.

La componente crediti in sofferenza del leasing si riferisce ai canoni scaduti relativi a contratti risolti o sospesi per procedure concorsuali in atto. Il valore netto a Bilancio dei beni connessi, ricompresi nella voce 100 "immobilizzazioni materiali", ammonta a 8.213 migliaia di euro.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli
A - Esposizione lorda iniziale al 31/12/2002	17.107	3.847
A.1 Di cui: per interessi di mora	592	0
B - Variazione in aumento	14.071	19.919
B.1 Ingressi da crediti in bonis	4.967	17.692
B.2 Interessi di mora	198	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti dubbi	7.766	5
B.4 Altre variazioni in aumento	1.140	2.222
C - Variazioni in diminuzione	11.297	14.299
C.1 Uscite verso crediti in bonis	115	520
C.2 Cancellazioni	3.369	435
C.3 Incassi	7.308	3.988
C.4 Realizzi per cessioni	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	5	7.766
C.6 Altre variazioni in diminuzione	500	1.590
D - Esposizione lorda finale al 31/12/2003	19.881	9.467
D.1 Di cui: per interessi di mora	712	0

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in bonis
A - Rettifiche complessive al 31/12/2002	1.865	0	350
A.1 Di cui: per interessi di mora	587	0	0
B - Variazioni in aumento	4.326	0	250
B.1 Rettifiche di valore	1.875	0	250
B.1.1 Di cui: per interessi di mora	195	0	0
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	1.314	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	1.137	0	0
C - Variazioni in diminuzione	2.438	0	0
C.1 Uscite verso crediti in bonis	0	0	0
- C.1.1 Di cui: per interessi di mora	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	77	0	0
- C.2.1 Di cui: per interessi di mora	49	0	0
C.3 Cancellazioni	617	0	0
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	1.744	0	0
D - Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	3.753	0	600
D.1 Di cui: per interessi di mora	706	0	0

SEZIONE 2 – I TITOLI

I titoli di proprietà della banca ammontano a 18.084 migliaia di euro.
Sono classificati in Bilancio come segue:

	31/12/2003	31/12/2002
Voce 20 Titoli del tesoro e valori assimilati	1.511	6.636
Voce 50 Obbligazioni e altri titoli di debito	16.573	83.876
Totale	18.084	90.512

Rispetto allo scorso esercizio i titoli fanno rilevare un decremento di 72.428 migliaia di euro. Per 67.500 migliaia di euro la diminuzione è dovuta alla vendita delle obbligazioni "Senior" emesse dalla Dolomiti Finance S.r.l. e da noi sottoscritte alla fine dello scorso esercizio in occasione della seconda operazione di cartolarizzazione.

I Titoli in portafoglio rivenienti da operazioni di cartolarizzazione sono i seguenti:

	31/12/2003	31/12/2002
Senior	0	67.500
Junior	3.515	3.515
Totale	3.515	71.015

2.1 Titoli immobilizzati

Non vi sono titoli inseriti nel comparto dei titoli immobilizzati.

2.3 Titoli non immobilizzati

	31/12/2003		31/12/2002	
	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Valore di Bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	18.084	18.085	90.512	90.556
1.1. Titoli di stato	8.692	8.693	16.426	16.469
- quotati	8.692	8.693	16.426	16.469
- non quotati	0	0	0	0
1.2. Altri titoli	9.392	9.392	74.086	74.087
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	9.392	9.392	74.086	74.087
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0
Totale	18.084	18.085	90.512	90.556

Il valore di mercato è stato determinato secondo criteri omogenei nel rispetto di quanto illustrato nella Parte A - Sezione 1 della presente Nota Integrativa ed include plusvalori potenziali non contabilizzati in Bilancio per 1.445 euro.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2003	31/12/2002
A. Esistenze iniziali	90.512	13.261
B. Aumenti	129.143	156.629
B.1. Acquisti	128.902	156.288
- Titoli di debito	126.956	152.327
* Titoli di stato	31.743	30.844
* Altri titoli	95.213	121.483
- Titoli di capitale	1.946	3.961
B.2. Riprese di valore	109	0
B.4. Altre variazioni	132	341
- Utile da negoziazione	132	337
- Rateo scarto di emissione	0	4
C. Diminuzioni	201.571	79.378
C.1. Vendite e rimborsi	201.547	79.165
- Titoli di debito	199.626	75.118
* Titoli di stato	39.504	26.602
* Altri titoli	160.122	48.516
- Titoli di capitale	1.921	4.047
C.2. Rettifiche di valore	24	213
D. Rimanenze finali	18.084	90.512

SEZIONE 3 – PARTECIPAZIONI

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

I principali rapporti patrimoniali in essere alla data di Bilancio sono i seguenti:

	31/12/2003	31/12/2002
A) Attività	75.002	77.077
1. Crediti verso banche	75.002	77.045
- di cui subordinati	75.000	75.000
2. Crediti verso enti finanziari	0	32
- di cui subordinati	0	0
3. Crediti verso clientela	0	0
- di cui subordinati	0	0
4. Titoli a reddito fisso	0	0
- di cui subordinati	0	0
B) Passività	1.052.039	840.934
1. Debiti verso banche	928.738	719.913
2. Debiti verso enti finanziari	75.017	75.000
3. Debiti verso altra clientela	284	198
4. Debiti rappresentati da titoli	0	0
5. Passività subordinate	48.000	45.823
C) Garanzie e impegni	2.606	2.394
1. Garanzie rilasciate	2.412	2.394
2. Impegni	194	0

Dettaglio delle attività e passività verso imprese – Gruppo Hypo Alpe-Adria

	HAAB AG Klagenfurt Austria	HAAB d.d. Lubiana Slovenia	HAAB d.d. Zagabria Croazia	Slavonska Banka d.d. Osijek Croazia	HAAB d.d. Mostar Bosnia	Kristal banka a.d. Bosnia	HAA- Consultants GmbH Klagenfurt Austria	Hypo Alpe Adria Jersey limited	Altre imprese del Gruppo	Totale
ATTIVITA'	75.002	0	0	0	0	0	0	0	0	75.002
- Conti Correnti	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
- Depositi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Prestiti sub.	75.000	0	0	0	0	0	0	0	0	75.000
- Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Crediti diversi	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
PASSIVITA'	974.527	31	208	133	1.793	46	284	75.000	17	1.052.039
- Conti Correnti	0	31	208	133	193	46	284	0	0	895
- Depositi	234.236	0	0	0	0	0	0	0	0	234.236
- Depositi sub.	0	0	0	0	0	0	0	75.000	0	75.000
- Finanziamenti	692.211	0	0	0	1.600	0	0	0	0	693.811
- Prestiti sub.	48.000	0	0	0	0	0	0	0	0	48.000
- Debiti diversi	80	0	0	0	0	0	0	0	17	97
GARANZIE E IMPEGNI	196	0	1.245	75	984	106	0	0	0	2.606
- Garanzie	196	0	1.184	75	851	106	0	0	0	2.412
- Impegni	0	0	61	0	133	0	0	0	0	194

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2003	31/12/2002
a) In banche		
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
b) In enti finanziari		
1. quotate	0	0
2. non quotate	413	413
c) Altre		
1. quotate	0	0
2. non quotate	2	2
Totale	415	415

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni si sono movimentate come segue:

3.6.2 Altre Partecipazioni (Voce 70)

	31/12/2003	31/12/2002
A. Esistenze iniziali	415	413
B. Aumenti	0	2
B.1. Acquisti	0	2
B.2. Riprese di valore	0	0
B.3. Rivalutazioni	0	0
B.4. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1. Vendite	0	0
C.2. Rettifiche di valore	0	0
- di cui svalutazioni durature	0	0
C.3. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	415	415
E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali	0	0

Le partecipazioni detenute sono le seguenti:

Denominazione	N. quote o azioni	%	Valore nominale	Valore di Bilancio
In enti finanziari				
Alpe Adria Gestioni Sim Spa, Pordenone	200.000	10%	200.000	413.164
Altre partecipazioni				
Soform S.c.a.r.l., Pordenone	1	19%	1	1.976
Totale			200.001	415.140

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Composizione della voce 90 “Immobilizzazioni immateriali”

Le immobilizzazioni immateriali, aventi natura di onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, risultano così composte:

	31/12/2003	31/12/2002
Costi per l'acquisto di programmi	538	465
Migliorie locali non di proprietà	1.092	1.120
Altre spese su beni di terzi	98	131
Spese strutturazione 1^ operazione di cartolarizzazione	224	447
Spese strutturazione 2^ operazione di cartolarizzazione	751	976
Avviamento da conferimento	1.485	1.857
Totale	4.188	4.996

Composizione della voce 100 “Immobilizzazioni materiali”

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti in conto, risultano così composte:

	31/12/2003	31/12/2002
Terreni	3.428	3.196
Immobili	1.817	1.700
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	790	699
Arredamenti	69	75
Impianti di allarme e ripresa televisiva	204	268
Impianti di comunicaz. e telesegnalazione	173	191
Impianti e attrezzature vari	2.048	2.058
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	1.123	1.107
Autovetture, motoveicoli e simili	221	310
Totale	9.873	9.604
Locazioni finanziarie	1.587.283	1.349.317
Totale	1.597.156	1.358.921

I beni in locazione finanziaria, al netto dei fondi ammortamento, presentano il seguente dettaglio:

	31/12/2003	31/12/2002
Fabbricati	1.267.977	1.008.818
di cui:		
in attesa di locazione finanziaria	4.693	4.159
in allestimento per locazione finanziaria	239.113	262.855
Impianti e attrezzature	233.865	256.857
di cui:		
in attesa di locazione finanziaria	5.618	5.026
in allestimento per locazione finanziaria	476	341
Mobili e macchine d'ufficio	3	37
di cui:		
in allestimento per locazione finanziaria	0	20
Automezzi	85.438	83.605
di cui:		
in attesa di locazione finanziaria	1.518	1.180
Totale	1.587.283	1.349.317

I beni i cui crediti sono stati ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, pari a 423.857 migliaia di euro, permangono iscritti nella voce beni destinati alla locazione finanziaria.

Gli incrementi e decrementi dell'anno sono così dettagliati:

	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti
Terreni	525	293	0
Immobili	180	0	63
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	249	2	156
Arredamenti	9	0	16
Impianti di allarme e ripresa televisiva	98	0	162
Impianti di comunicaz. e telesegnalazione	71	0	88
Impianti e attrezzature vari	424	0	434
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	372	4	353
Autovetture, motoveicoli e simili	87	60	115
Beni inferiori al milione di lire	38	0	38
Totale	2.053	359	1.425
Locazioni finanziarie	820.148	302.445	279.737
Totale	822.201	302.805	281.162

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle aliquote previste dalla normativa fiscale ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali e qui di seguito indicate:

	%
Immobili	3
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
Arredamenti	15
Impianti di allarme e ripresa televisiva	30
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	20
Impianti e attrezzature vari	15
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20
Autovetture, motoveicoli e simili	25

Dette aliquote sono state ridotte a metà per i beni acquisiti nell'anno. Inoltre per le immobilizzazioni materiali rivendenti dal conferimento della Stabile Organizzazione in Italia della Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt, come consentito anche dalle norme tributarie, sono stati effettuati, nei primi tre esercizi di utilizzo, ammortamenti anticipati con aliquote pari a quelle precedentemente dette, ritenuti necessari per fronteggiare l'obsolescenza dei beni a più elevato contenuto tecnologico.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, comunichiamo che la banca ha effettuato in passato le seguenti rivalutazioni per gli immobili tuttora in patrimonio.

Ubicazione	Destinazione	Costo storico	Rivalutazione L. 413/91	Valore contabile	Rettifiche per ammortamenti	Netto di bilancio
Udine Via Marinoni, 55	uso strumentale	122.147	16.485	138.632	85.112	53.520
Udine V.le Venezia,100	uso strumentale	120.413	0	120.413	19.868	100.545
Udine V.le Venezia,100	uso strumentale	216.827	0	216.827	29.272	187.555
Udine V.le Venezia, 100	uso strumentale	216.827	0	216.827	29.272	187.555
Udine V.le Venezia, 100	uso strumentale	200.872	0	200.872	27.117	173.755
Udine V.le Venezia, 100	uso strumentale	241.801	0	241.801	21.605	220.196
Udine V.le Venezia, 100	uso strumentale	259.691	0	259.691	23.373	236.318
Udine V.le Venezia, 100/3	uso strumentale	180.000	0	180.000	0	180.000
Vicenza Galleria Crispi, 8	uso strumentale	696.227	0	696.227	218.600	477.627
Totale Immobili in uso		2.254.805	16.485	2.271.290	454.219	1.817.071
Tavagnacco - Udine	terreni nuova sede	3.427.943		3.427.943		3.427.943
Totale complessivo		5.682.748	16.485	5.699.233	454.219	5.245.014

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione avutasi nel corso dell'esercizio è quella di seguito esposta:

	Immobili	Mobili e Impianti	Locazione finanziaria	Totale al 31/12/2003
A. Esistenze iniziali	4.896	4.708	1.349.317	1.358.921
B. Aumenti:	705	1.348	820.148	822.201
B.1 Acquisti	705	1.348	820.148	822.201
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	356	1.428	582.182	583.966
C.1 Vendite	293	66	302.445	302.804
C.2 Rettifiche di valore	63	1.362	279.737	281.162
a) Ammortamenti	63	1.362	279.737	281.162
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	5.245	4.628	1.587.283	1.597.156
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0
F. Rettifiche totali	454	4.972	732.069	737.495
a) Ammortamenti	454	4.972	732.069	737.495
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2003	31/12/2002
A. Esistenze iniziali	4.996	3.808
B. Aumenti:	787	2.689
B.1 Acquisti	787	2.689
B.2 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni:	1.595	1.501
C.1 Vendite	16	0
C.2 Rettifiche di valore	1.579	1.501
a) Ammortamenti	1.579	1.501
b) Svalutazioni durature	0	0
D. Rimanenze finali	4.188	4.996
F. Rettifiche totali	7.805	6.229
a) Ammortamenti	7.805	6.229
b) Svalutazioni durature	0	0

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL' ATTIVO

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002
Partite da sistemare:		
– effetti insoluti al protesto di terzi	22	4
– assegni al protesto	62	10
Acconti versati al fisco:		
- IRPEG - IRAP	6.398	4.066
- per ritenute sugli interessi depositi e c/c bancari	682	573
- altri acconti d'imposta	123	77
Crediti verso erario IVA	76.379	97.037
Crediti d'imposta	8	8
Partite fiscali varie	122	11
Anticipi a fornitori	2.867	4.945
Anticipi a fornitori leasing	4.292	17.988
Note di accredito da ricevere	316	138
Rettifiche di valore – "derivati"	1.445	1.412
Rettifiche di valore - valute	2.098	72
Costi in attesa di imputazione definitiva	5.480	411
Diversi per commissioni da ricevere	1.436	503
Diversi per cedole titoli maturate	1	1.225
Crediti verso Dolomiti Finance S.r.l.	6.062	3.685
Partite viaggianti con filiali	4	170
Altre partite diverse	4.899	3.942
Imposte anticipate	2.282	1.686
	114.978	137.963

Si precisa che nell'ambito della voce "costi in attesa di imputazione definitiva" (5.480 migliaia di euro) sono ricompresi:

- acconti per 796 migliaia di euro versati a fronte dei lavori di progettazione e di urbanizzazione per l'edificanda nuova sede in Comune di Tavagnacco;
- acconti su terreni in corso di acquisizione in Comune di Tavagnacco per 1.245 migliaia di euro;
- acconti per migliorie e spese incrementative su immobili di terzi, da adibire a nuove filiali della Banca, per 3.439 migliaia di euro; così ripartiti:

- 1.225 migliaia di euro per la filiale di Padova;
- 1.151 migliaia di euro per la filiale di Trieste;
- 905 migliaia di euro per la filiale di Verona;
- 158 migliaia di euro per uffici della "direzione generale" di Udine e altri interventi.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

La voce risulta così composta:

Ratei attivi

	31/12/2003	31/12/2002
Su interessi su titoli	158	286
Su interessi con clientela	201	186
Su canoni leasing	1.604	1.112
Su indicizzazione di cambio e tasso contratti leasing	113	427
Su interessi con banche	1.217	1.234
Su altre partite	1.636	1.580
Totale	4.929	4.825

Risconti attivi

	31/12/2003	31/12/2002
Su commissioni fidejussioni per rimborsi I.V.A.	440	298
Su provvigioni leasing	43.160	34.817
Su provvigioni mutui	790	642
Su provvigioni promotori	896	860
Su fitti, canoni passivi e spese diverse	714	361
Su provvigioni collocamento ns. obblig.	1.176	1.113
Totale	47.176	38.091
Totale ratei e risconti attivi	52.105	42.916

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2003	31/12/2002
a) Crediti verso banche	75.000	75.000
b) Crediti verso clientela	0	0
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	3.515	3.515

L'importo indicato al punto a) riguarda un prestito subordinato concesso alla nostra controllante Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt. L'importo indicato al punto c) è riferibile a prestiti obbligazionari subordinati emessi da enti finanziari di tipo "junior" sottoscritti in occasione delle operazioni di cartolarizzazione di crediti leasing effettuate nei precedenti esercizi.

SEZIONE 6 – I DEBITI

Composizione della voce 10 “Debiti verso banche”

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

	31/12/2003	31/12/2002
A vista	56.720	33.504
- Conti correnti servizi resi	6.720	33.504
- Depositi liberi	50.000	0
A termine o con preavviso	976.588	865.315
- Depositi vincolati	289.541	397.875
- Altri finanziamenti	687.047	467.440
Totale	1.033.308	898.819

Composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”

La voce include le seguenti forme tecniche:

	31/12/2003	31/12/2002
A vista	195.025	146.098
- Depositi a risparmio di clientela ord.	21.169	18.107
- C/c passivi con clientela ord. liberi	173.856	127.991
A Termine o con preavviso	20.553	68.561
- Depositi e c/c vincolati cl. ord.	8.163	13.031
- Pronti contro termine passivi	12.188	11.771
- Altri fondi raccolti da clientela ordinaria	202	43.759
Totale	215.578	214.659

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono iscritti in Bilancio solo al momento del regolamento di tali operazioni.

I conti correnti passivi sono stati depurati dalle cosiddette “partite illiquide” relative ad accrediti a fronte di presentazioni di effetti s.b.f. con valuta successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai singoli rapporti con clientela sono stati inoltre attribuite le partite “sospese” e “viaggianti” in essere a fine esercizio e di pertinenza dei rapporti stessi.

Si precisa che nel Bilancio dell'Esercizio 2002 nella voce “altri fondi raccolti da clientela ordinaria” sono ricomprese le somme fatturate ai clienti leasing a titolo di maxicanone o di acconto sullo stesso (43.560 migliaia di euro). Tali somme, relative a contratti di locazione non ancora “a reddito”, costituendo la parte del corrispettivo della locazione finanziaria destinato a rimanere acquisito dalla Banca anche in caso di risoluzione del contratto, per una più coerente esposizione, nel Bilancio 2003 sono state appostate alla voce 50 “altre passività”. La posta al 31.12.2003 ammonta a 41.625 migliaia di euro.

6.1 Dettaglio della voce "Debiti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002
a) Operazioni pronti contro termine	0	0
b) Prestito di titoli	0	0

6.2 Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002
a) Operazioni pronti contro termine	12.188	11.771
b) Prestito di titoli	0	0

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

La voce include le seguenti forme tecniche:

	31/12/2003	31/12/2002
Obbligazioni	241.872	202.369
Certificati di deposito	3.338	5.423
Totale	245.210	207.792

Si precisa che nella voce "obbligazioni" sono inclusi prestiti obbligazionari "strutturati" per complessive 26.200 migliaia di euro, coperti con specifici contratti derivati, come precisato nella tabella 10.5 "operazioni a termine" della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 7 – I FONDI

7.1 Composizione della voce 90 “Fondi per rischi su crediti”

Il fondo ammonta a 11.706 migliaia di euro, è stato costituito per usufruire del corrispondente beneficio fiscale, come consentito dalla normativa in vigore.

Il correlato beneficio fiscale è di 4.360 migliaia di euro, calcolato con l'applicazione delle aliquote teoriche (Irpeg 33,00%, Irap 4,25%).

7.2 Variazioni nell'esercizio “Fondi per rischi su crediti”

	31/12/2003	31/12/2002
A. Esistenze iniziali	10.801	9.215
B. Aumenti	2.220	2.450
1. Accantonamenti	2.220	2.450
C. Diminuzioni	1.315	864
1. Utilizzi	1.315	864
2. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	11.706	10.801

Voce 70 – Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Variazioni intervenute nell'anno nella consistenza della voce 70

“trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”:

	31/12/2003	31/12/2002
Saldo all'inizio di periodo	1.810	1.389
- Utilizzi per erogaz.dell'esercizio	133	112
- Accantonamento dell'esercizio	636	538
- Altri movimenti: utilizzi	6	5
Saldo finale di periodo	2.307	1.810

7.3 Composizione della voce 80 c) “Fondi per rischi e oneri: altri fondi”

La voce è così costituita:

	31/12/2003	31/12/2002
Fondo per oneri fiscali - presunti	0	200
Fondo indennità di risoluzione rapporto - Agenti	824	622
Fondo indennità di risoluzione rapporto - Promotori Finanziari	107	65
Fondo indennità di fine mandato – Amministratori	213	179
Fondo rischi per dubbi esiti sofferenze implicite leasing	707	0
Fondo rischi per operazioni leasing	3.492	2.833
Fondo rischi per oneri definiti su cespiti in locazione finanziaria	460	391
Fondo rischi per oneri – altri accantonamenti	907	362
Totale	6.710	4.652

Le variazioni annuali delle singole voci risultano:

Fondo per oneri fiscali - presunti

	31/12/2003	31/12/ 2002
Saldo all'inizio di periodo	200	0
- Utilizzi	200	0
- Accantonamenti	0	200
Saldo alla fine di periodo	0	200

Fondo indennità di risoluzione rapporto – Agenti

	31/12/2003	31/12/2002
Saldo all'inizio di periodo	622	416
- Utilizzi	0	0
- Accantonamenti	202	206
Saldo alla fine di periodo	824	622

Fondo indennità di risoluzione rapporto – Promotori Finanziari

	31/12/2003	31/12/2002
Saldo all'inizio di periodo	65	36
- Utilizzi	0	0
- Accantonamenti	43	29
Saldo alla fine di periodo	107	65

Fondo indennità di risoluzione rapporto – Amministratori

	31/12/2003	31/12/2002
Saldo all'inizio di periodo	179	188
- Utilizzi	0	40
- Accantonamenti	34	31
Saldo alla fine di periodo	213	179

Fondo rischi per dubbi esiti sofferenze implicite leasing

	31/12/ 2003	31/12/2002
Saldo all'inizio di periodo	0	0
- Utilizzi	430	0
- Accantonamenti	1.137	0
Saldo alla fine di periodo	707	0

Il fondo, costituito con la semestrale del 30 giugno del corrente anno, copre la previsione di perdita derivante da "crediti impliciti leasing" i cui contratti sono classificati come "anomali". La valutazione dei crediti a sofferenza è stata operata in modo analitico, credito per credito, sulla base dell'entità del previsto recupero.

Fondo rischi per operazioni leasing

	31/12/2003	31/12/2002
Saldo all'inizio di periodo	2.833	1.550
- Utilizzi	2.087	1.550
- Accantonamenti	2.746	2.550
- Altre variazioni positive	0	283
Saldo alla fine di periodo	3.492	2.833

Il fondo rischi per operazioni leasing accoglie gli accantonamenti connessi alla valutazione del rischio creditizio sui crediti impliciti relativi ai contratti di locazione finanziaria. La stima delle perdite presente sui crediti leasing "in bonis" è stata calcolata prendendo a riferimento la percentuale storica di passaggio a sofferenze di tali posizioni ed applicando successivamente la percentuale di perdita media stimata sulle sofferenze.

Fondo rischi per oneri definiti su cespiti in locazione finanziaria

	31/12/2003	31/12/2002
Saldo all'inizio di periodo	391	736
- Utilizzi	0	62
- Altre variazioni negative	0	283
- Accantonamenti	69	0
Saldo alla fine di periodo	460	391

Il fondo, in relazione ai beni destinati alla locazione finanziaria, fronteggia perdite di natura determinata, di esistenza certa, delle quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non è determinabile la data di manifestazione e rappresenta l'ammontare della riserva finanziaria negativa, connessa alla rilevazione delle operazioni di locazione finanziaria secondo il cd metodo "finanziario", al lordo delle relative imposte anticipate contabilizzate nella voce "altre attività", pari a 147 migliaia di euro. Qualora le operazioni di locazione finanziaria fossero state contabilizzate secondo la metodologia finanziaria si sarebbero prodotti gli stessi effetti negativi sul patrimonio netto pari a 313 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.

Fondo per rischi ed oneri – altri accantonamenti

	31/12/2003	31/12/2002
Saldo all'inizio di periodo	362	386
- Utilizzi	336	383
- Accantonamenti	881	359
Saldo alla fine di periodo	907	362

Il fondo per rischi ed oneri – altri accantonamenti costituisce una copertura a fronte di oneri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili in misura certa l'ammontare o la data di manifestazione.

Si precisa che il fondo è costituito per 757 migliaia di euro a fronte di oneri per il personale e per 150 migliaia di euro a fronte di oneri relativi a spese generali.

Composizione della voce 80 b) – Fondi imposte e tasse

La composizione del fondo è la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002
Fondo imposte dirette correnti	11.421	6.556
Fondo imposte dirette differite	5.492	4.380
Fondo imposte indirette e tasse	361	181
Totale	17.274	11.117

Il fondo imposte e tasse fronteggia il debito non ancora liquidato per Irpeg ed Irap, sia corrente che differito, l'imposta sostitutiva sui finanziamenti prevista dal D.P.R. 601/73 relativa al secondo semestre del 2003 ed il debito residuo per l'imposta di bollo da versare a conguaglio.

Le imposte per l'esercizio 2003 sono state calcolate tenendo conto delle agevolazioni previste dal D.Lgs. n. 466/1997 "Dual income tax". Il beneficio di tali agevolazioni in termini di riduzione rispetto all'aliquota Irpeg nominale del 34% è di circa 2 punti percentuali.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono di seguito riassunte:

	31/12/2003	31/12/2002
Saldo all'inizio di periodo	11.117	6.285
Aumenti	13.005	8.919
- Accantonamenti	13.005	8.919
- Altre variazioni	0	0
Diminuzioni	6.848	4.087
- Utilizzi	6.848	4.087
- Altre variazioni	0	0
Saldo finale di periodo	17.274	11.117

Gli utilizzi includono anche le passività per imposte differite annullate nell'esercizio per 111 migliaia di euro.

Informativa sulla fiscalità differita

Le variazioni intervenute nelle attività per imposte anticipate sono incluse nella voce 130 "Altre attività", mentre le passività per imposte differite sono incluse nella voce 80 b) "Fondi imposte e tasse".

La stima del carico fiscale è stata effettuata considerando un'aliquota Irap prospettica del 4,25% ed un'aliquota Irpeg (dal 01.01.2004 Ires) del 32,00%, stimata sulla base delle agevolazioni fiscali in vigore alla data di ultimazione del bilancio (DIT).

Attività per imposte anticipate

Le "attività per imposte anticipate" sono originate da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte pagate anticipatamente che verranno recuperate negli esercizi successivi.

Rilevano tra questi componenti negativi di reddito: le spese di rappresentanza, i compensi agli amministratori non corrisposti nell'esercizio, gli ammortamenti non deducibili, le minusvalenze contabili derivanti da operazioni di rilocalizzazione contrattuale di beni in leasing e gli accantonamenti e gli utilizzi relativi al "Fondo rischi per oneri definiti su cespiti in locazione finanziaria" e al "Fondo rischi ed oneri per spese generali".

L'importo complessivo di 2.282 migliaia di euro è incluso nella voce "Altre Attività" dello Stato Patrimoniale.

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono le seguenti:

7.4 Variazione nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	31/12/2003	31/12/2002
1. Importo iniziale	1.687	871
2. Aumenti	880	1.012
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	875	717
2.2 Altri aumenti	5	295
3. Diminuzioni	284	196
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	284	196
3.2 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	2.283	1.687

La voce "Altri aumenti" accoglie l'integrazione delle imposte anticipate sorte in esercizi precedenti (5 mila euro) in precedenza non stanziata.

Le variazioni delle imposte anticipate sono state iscritte, con il pertinente segno, tra le imposte sul reddito dell'esercizio con riferimento alle imposte sorte ed annullate nell'esercizio.

Passività per imposte differite

Le "passività per imposte differite" sono originate da differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte che verranno liquidate in esercizi successivi.

Rilevano tra queste componenti positive di reddito le plusvalenze rateizzate e le plusvalenze iscritte relative alle rilocalizzazioni di cespiti oggetto di contratti di leasing.

7.5 Variazione nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	31/12/2003	31/12/2002
1. Importo iniziale	4.380	2.332
2. Aumenti	1.223	2.182
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	1.218	1.924
2.2 Altri aumenti	5	258
3. Diminuzioni	111	111
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	111	134
3.2 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	5.492	4.380

Le imposte differite sorte ed annullate nell'esercizio sono state iscritte con il pertinente segno algebrico tra le imposte sul reddito dell'esercizio.

SEZIONE 8 – II CAPITALE SOCIALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Le voci oggetto di analisi nella presente sezione sono riportate di seguito:

Il patrimonio netto della Banca a fine esercizio, prima della ripartizione dell'utile d'esercizio, risulta composto dalle seguenti poste:

	31/12/2003	31/12/2002
100. Fondo per rischi bancari generali	700	0
120. Capitale sociale	88.188	88.188
140. Riserve	13.446	9.288
- Riserva legale	1.499	1.041
- Riserva statutaria	11.947	8.247
150. Riserve da rivalutazione	16	16
Totale elementi positivi	102.350	97.492
110. Capitale sottoscritto non versato	0	7.500
Totale elementi negativi	0	7.500
Totale patrimonio	102.350	89.992
170. Utile d'esercizio	14.779	9.158
Totale	117.129	99.150

Voce 100 – Fondo rischi bancari generali

	31/12/2003	31/12/2002
110. Fondo rischi bancari generali	700	0
Totale	700	0

Il fondo in esame, costituito nel presente esercizio, è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, rafforzando la solidità del patrimonio della Banca.

Voce 110 – Passività subordinate

	31/12/2003	31/12/2002
110. Passività subordinate	128.165	120.823
Totale	128.165	120.823

La voce in esame risulta composta dai seguenti prestiti:

Finanziamento denominato "strumento ibrido di patrimonializzazione" computabile nel Patrimonio di Vigilanza:

- ente finanziatore: Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt (Austria)
- importo: 5.165 migliaia di euro
- data di erogazione: 23/12/1999
- durata: 10 anni
- tasso: euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,50% annuo
- pagamento interessi: trimestrali
- rimborso: in un'unica soluzione alla scadenza previo nulla osta della Banca d'Italia.

Prestito obbligazionario subordinato da 20.000 migliaia di euro emesso il 30 settembre 2002:

- tasso di interesse: euribor 6 mesi maggiorato dello 0,65%;
- data scadenza: 30 settembre 2012;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

Prestito obbligazionario subordinato da 28.000 migliaia di euro emesso il 30 giugno 2003:

- tasso di interesse: euribor 6 mesi maggiorato dello 0,55%;
- data scadenza: 30 giugno 2013;
- clausola di rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà dopo il 18° mese, previo consenso della Banca d'Italia, di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il prestito senza penali od oneri;
- clausole di subordinazione: prevedono che nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non è prevista la conversione in capitale.

Deposito subordinato di 75.000 migliaia di euro non computabile nel Patrimonio di Vigilanza:

- ente depositante: Hypo Alpe-Adria-Finance Limited - Jersey
- data di accensione: 13/07/2001
- durata operazione: a revoca a partire dal 13 luglio 2006
- tasso: 7,375% fisso per l'intera durata dell'operazione
- pagamento interessi: trimestrali.

Voce 120 – Capitale Sociale

Interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 88.187.600, ed è rappresentato da n. 88.187.600 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

Si precisa che in data 28/03/2003 sono stati richiamati gli ulteriori 5/10 relativi all'aumento di capitale deliberato in data 17/12/2002 dall'assemblea straordinaria dei Soci.

Voce 140 – Riserve

La riserva legale è aumentata rispetto all'esercizio precedente di 458 migliaia di euro per il riparto utili esercizio 2002.

La riserva statutaria si è incrementata di 3.700 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente per il riparto utili esercizio 2002.

Voce 150 – Riserve di rivalutazione

La riserva di 16 migliaia di euro, costituita ai sensi della Legge n. 413/1991, non ha subito variazioni nel corso del periodo.

Voce 170 – Utile d'esercizio

L'utile ammonta a 14.779 migliaia di euro, esso è costituito da:

	31/12/2003	31/12/2002
Spese e perdite dell'esercizio	375.553	351.714
Sopravvenienze passive	2.287	997
Totale	377.840	352.711
Rendite e profitti	391.354	361.377
Sopravvenienze attive	1.265	492
Totale	392.619	361.869
Utile d'esercizio	14.779	9.158

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

	31/12/2003	31/12/2002
A. Patrimonio di Vigilanza		
1. 1. Patrimonio di base (tier 1)	109.132	89.137
2. 2. Patrimonio supplementare (tier 2)	57.546	56.640
3. 3. Elementi da dedurre		
4. 4. Patrimonio di vigilanza	166.678	145.777
B. Requisiti prudenziali di Vigilanza		
1. Rischio di credito	141.379	120.807
2. Rischio di mercato di cui:		
- Rischi del portafoglio non immobilizzato	556	10.132
- Rischi di cambio	322	454
3. Prestiti subordinati di 3° livello	0	0
4. Altri requisiti prudenziali	3.515	6.615
5. Totale requisiti prudenziali	145.772	138.008
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
1. Attività di rischio ponderate	1.822.150	1.725.100
2. Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	5,99%	5,16%
3. Patrimonio di Vigilanza/attività di rischio ponderate	9,15%	8,45%

1 Nel riquadro A della tavola è indicato l'importo del Patrimonio di Vigilanza e delle sue fondamentali componenti.

2 Nel riquadro B sono indicati l'importo complessivo e la composizione dei requisiti patrimoniali di Vigilanza.

3 Nel riquadro C è riportato l'ammontare delle attività di rischio ponderate determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (B.5) e il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

4 Nel medesimo riquadro sono, infine, indicati i rapporti tra il patrimonio di base e il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate (Patrimonio di Vigilanza minimo richiesto: 8,00%).

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO**9.1 Composizione della voce 50 “Altre passività”**

La voce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002
Debiti verso erario	1.350	1.545
Debito verso erario per condono	577	0
Debiti verso enti previdenziali	541	516
Somme a disposizione della clientela	1.951	1.561
Debiti verso fornitori diversi	1.725	1.507
Debiti verso fornitori leasing	9.836	24.690
Fornitori per fatt. da ricevere e liquidare	17.968	26.021
Creditori per cessione crediti leasing cartolarizzati “Dolomiti 1^”	135.640	141.383
Creditori per cessione crediti leasing cartolarizzati “Dolomiti 2^”	250.879	257.668
Debiti per servizio d’incasso crediti leasing cartolarizzati	20.776	21.119
Corrispettivi anticipati da clienti leasing	41.625	0
Rettifiche di valore – “derivati”	1.330	1.161
Rettifiche di valore – valute	23.386	7.890
Partite viaggianti con filiali	52	11
Altri debiti diversi	9.564	10.563
Creditori diversi altre partite transitorie	2.957	438
Creditori diversi altre partite transitorie – rettifiche per la riclassifica del portafoglio effetti ed altri	1.391	518
Totale	521.548	496.591

9.2 Composizione voce 60 "Ratei e risconti passivi"

Al 31/12/2003 tale raggruppamento è così composto:

Ratei passivi

	31/12/2003	31/12/2002
Su interessi con clientela	0	1
Su interessi su titoli di debito	3.170	3.159
Su interessi verso banche	2.426	1.984
Su interessi prestiti e depositi subordinati	1.367	1.417
Su operazioni pronti contro termine	30	35
Su indicizzazione di cambio e tasso contratti leasing	685	488
Su altre partite	178	113
Totale	7.856	7.197

Risconti passivi

	31/12/2003	31/12/2002
Su commissioni su crediti di firma	51	55
Su commissioni per operazioni con derivati	1.422	957
Su canoni e maxicanoni leasing	127	201
Su altre partite	344	189
Totale	1.944	1.402
Totale ratei e risconti	9.800	8.599

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

SEZIONE 10 – LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Formano oggetto di illustrazione i conti delle garanzie e degli impegni relativi alle voci 10 e 20.

10.1 Composizione della voce 10 “Garanzie rilasciate”

	31/12/2003	31/12/2002
a) Crediti a firma di natura commerciale	6.396	15.145
b) Crediti di firma di natura finanziaria	7.709	3.301
c) Attività costituite in garanzia	0	0
Totale	14.105	18.446

10.2 Composizione della voce 20 “Impegni”

	31/12/2003	31/12/2002
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	12.990	15.719
b) Impegni a erogare f. ad utilizzo incerto di cui:	279.391	262.059
– fondo interbancario di tutela depositi	391	394
Totale	292.381	277.778

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31/12/2003	31/12/2002
Finanziamenti da clientela (pronti contro termine)	12.061	11.601
Depositi propri presso banche a cauzione assegni circolari	0	0

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2003	31/12/2002
a) Banche centrali	0	0
b) Altre banche	312.064	96.253

L'Istituto non ha linee di credito in essere con la Banca Centrale.

10.5 Operazioni a termine

categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendita	300.560	20.630	0
1.1 Titoli	0	11.646	0
- Acquisti	0	11.254	0
- Vendite	0	392	0
1.2 Valute	300.560	8.984	0
- Valute contro valute	36.397	0	0
- Acquisti contro euro	32.583	0	0
- Vendite contro euro	231.580	8.984	0
2. Depositi e finanziamenti	0	0	0
- Da erogare	0	0	0
- Da ricevere	0	0	0
3. Contratti derivati	102.400	216.474	70.208
3.1 Con scambio di capitale	0	0	49.008
a) Titoli	0	0	0
- Acquisti	0	0	0
- Vendite	0	0	0
b) Valute	0	0	49.008
- Valute contro valute	0	0	0
- Acquisti contro euro	0	0	49.008
- Vendite contro euro	0	0	0
c) Altri valori	0	0	0
- Acquisti	0	0	0
- Vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitale	102.400	216.474	21.200
a) Valute	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0
- Acquisti contro euro	0	0	0
- Vendite contro euro	0	0	0
b) Altri valori	102.400	216.474	21.200
- Acquisti	96.400	107.964	0
- Vendite	6.000	108.510	21.200
4. Di cui per contratti derivati interni con transito effetti in C/E	0	0	0

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti stessi per quanto riguarda le compravendite di titoli, valute e contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedono lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;
- all'importo nominale del capitale di riferimento per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse.

Le compravendite di titoli esposte al punto 1.1, si riferiscono ad operazioni contratte entro la data di chiusura dell'esercizio, ma con regolamento successivo alla stessa.

Le compravendite di valute, esposte al punto 1.2, si riferiscono ad operazioni a termine in cambi di "copertura" generica.

Il contratto derivato con scambio di capitale su valute, indicato alla voce 3.1 lettera b), colonna "altre operazioni" è relativo ad un "cross currency swap". La natura del contratto e la sua funzione viene descritta nella seconda operazione di cartolarizzazione, Parte B – Sezione 11.8 della presente Nota Integrativa.

I contratti derivati senza scambio di capitali su altri valori, indicati alla voce 3.2 lettera b), sono relativi a contratti su tassi d'interesse (interest rate swap) e altri valori acquistati e venduti. I contratti indicati tra le "vendite – altre operazioni" si riferiscono ad opzioni su indici azionari ed altri valori impliciti in titoli obbligazionari strutturati emessi, coperti da opzioni sul medesimo sottostante, implicite in alcuni dei suddetti contratti su tassi d'interesse ed esposte tra gli "acquisti – di copertura".

10.6 Contratti derivati su crediti

Alla data in esame non sussistono contratti derivati su crediti.

SEZIONE 11 – CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

Non risultavano, alla data di chiusura dell'esercizio, posizioni di rischio, così come definite dalla vigente normativa di Vigilanza.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2003	31/12/2002
a) Stati	0	0
b) Altri Enti Pubblici	13.936	17.107
c) Imprese non finanziarie	1.667.629	1.376.127
d) Enti finanziari	10.310	7.198
e) Famiglie produttrici	201.249	186.309
f) Altri operatori	131.493	106.463
Totale	2.024.617	1.693.204

Nella voce sono ricomprese le immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing).

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione di tali crediti per comparto economico è comprensiva delle immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing).

	31/12/2003	31/12/2002
a) Altri servizi	468.619	361.026
b) Servizio del commercio	319.141	268.549
c) Prodotti in metallo	207.823	182.062
d) Altri prodotti industriali	186.825	152.808
e) Edilizia e OO.PP.	159.581	146.943
f) Altre branche	510.434	425.346
Totale	1.852.423	1.536.734

11.4 Distribuzione garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2003	31/12/2002
a) Stati	0	0
b) Altri Enti Pubblici	0	0
c) Banche	1.059	2.914
d) Imprese non finanziarie	5.086	11.072
e) Enti finanziari	261	0
f) Famiglie produttrici	4.514	944
g) Altri operatori	3.185	3.516
Totale	14.105	18.446

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, comprensiva anche delle immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing), risulta così sintetizzabile:

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi della U.E.	Altri paesi	Totale
1. Attivo	2.022.732	77.081	26.361	2.126.174
1.1 Crediti verso banche	7.637	75.548	203	83.388
1.2 Crediti verso clientela	1.996.926	1.533	26.158	2.024.617
1.3 Titoli	18.084	0	0	18.084
2. Passivo	556.480	983.465	82.316	1.622.261
2.1 Debiti verso banche	102.449	928.647	2.212	1.033.308
2.2 Debiti verso clientela	208.821	1.653	5.104	215.578
2.3 Debiti rappres. da titoli	245.210	0	0	245.210
2.4 Altri conti	0	53.165	75.000	128.165
3. Garanzie e impegni	222.729	75.032	8.725	306.486

11.6 Distribuzione temporale delle attività e passività

Voci/Durata residua	DURATA DETERMINATA							DURATA INDETERMINATA
	a vista	fino a 3 m.	oltre 3 fino a 12 m.	oltre 1 a fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato	
1. Attivo	391.103	102.494	179.457	170.217	768.184	4.361	651.880	41.011
1.1 Titoli del tesoro rifinanz.	0	0	0	0	1.511	0	0	0
1.2 Crediti verso banche	4.903	0	0	75.000	0	0	0	3.485
1.3 Crediti verso clientela	380.184	102.102	176.794	13.895	660.424	4.343	649.349	37.526
1.4 Obbl. e altri titoli di deb.	0	0	2.500	5.877	8.196	0	0	0
1.5 Operazioni fuori Bilancio	6.016	392	163	75.445	98.053	18	2.531	0
2. Passivo	429.791	328.844	23.858	128.306	301.018	18	593.044	0
2.1 Debiti verso banche	56.720	295.960	0	0	140.754	0	539.874	0
2.2 Debiti verso clientela	195.228	20.350	0	0	0	0	0	0
2.3 Debiti rapp. da titoli	4.627	9.508	23.805	47.060	160.210	0	0	0
- Obbligazioni	4.500	7.500	22.622	47.041	160.210	0	0	0
- Certificati di deposito	127	2.008	1.183	19	0	0	0	0
- Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Passività subordinate	0	0	0	75.000	0	0	53.165	0
2.5 Operazioni fuori Bilancio	173.216	3.026	53	6.246	54	18	5	0

La tabella riporta la situazione delle attività e passività con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di chiusura del Bilancio e la scadenza delle singole operazioni.

I crediti verso clientela sono comprensivi delle immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing).

11.7 Attività e passività in valuta

	31/12/2003	31/12/2002
a) Attività	33.346	40.812
1. Crediti verso banche	503	468
2. Crediti verso clientela	32.803	40.309
5. Altri conti	40	35
b) Passività	214.153	203.010
1. Debiti verso banche	203.489	188.307
2. Debiti verso clientela	10.664	14.703

11.8 Operazione di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione proprie

Le operazioni di cartolarizzazione realizzate dalla Banca hanno la finalità di reperire nuovi mezzi finanziari.

La conseguente cessione pro-soluto di attività di rischio riduce l'impegno del Patrimonio di Vigilanza ai fini dei coefficienti di solvibilità.

Il ruolo di Servicer permette alla Banca, quale mandatario per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare la gestione con il cliente.

Si riporta di seguito le caratteristiche delle due operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca ai sensi della Legge 130/99, negli esercizi 2000 e 2002, ed aventi per oggetto crediti "performing" derivanti da contratti leasing.

L'operazione di "Cartolarizzazione 1"

Nel mese di giugno del 2000 è stata conclusa la prima operazione di cessione e conseguente cartolarizzazione di un portafoglio crediti.

Con tale operazione la Banca ha ceduto pro-soluto un portafoglio di crediti pari a 158 milioni di euro alla Dolomiti Finance S.r.l., società italiana di cartolarizzazione.

I crediti ceduti, denominati in valute euro, riguardano contratti di locazione aventi ad oggetto automobili, beni strumentali, immobili e veicoli commerciali.

L'operazione in oggetto è di tipo "revolving", cioè consente di effettuare cessioni successive con cadenza trimestrale, attraverso questo meccanismo viene mantenuta la correlazione tra crediti in essere e titoli emessi.

La società veicolo, Dolomiti Finance S.r.l., ha emesso titoli per 158 milioni di euro, l'operazione è stata sottoposta alla valutazione dall'agenzia di rating Moody's.

Riportiamo di seguito la tipologia e la quantità dei titoli "asset backed":

Classe	Rating da Moody's	Denominazione	Importo Nominale in euro	Tasso d'interesse	Rimborso atteso	Scadenza legale
Senior A1	Aaa	Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2006 TV	112.500.000	3 M Euribor + 35 bps	In 5 rate costanti trimestrali a partire dal 25/01/2005	25/10/2006
Senior A2	Aaa	Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV	37.500.000	3 M Euribor + 45 bps	In 5 rate costanti trimestrali a partire dal 25/01/2008	25/10/2009
Mezzanine B	A2	Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV	7.150.000	3M Euribor + 65 bps	In 10 rate trimestrali a partire dal 25/01/2005	25/10/2009
Junior C	no rated	Dolomiti Finance S.r.l. 2000-2009 TV	1.015.000	3M Euribor + 10%	25/10/2009	25/10/2009

I titoli della classe junior (Classe C), privi di rating, sono stati interamente sottoscritti dalla nostra Banca e risultano iscritti nel Bilancio 2003 per l'importo nominale, non essendosi ravvisati elementi per l'iscrizione a Conto Economico di rettifiche di valore.

L'operazione è stata completata con la stipula di un "interest rate swap" tra la Dolomiti Finance S.r.l (società veicolo) e la Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione tra gli interessi sui crediti leasing cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi.

L'operazione di "Cartolarizzazione 2"

Nel mese di dicembre 2003 la Banca ha avviato la seconda operazione di cartolarizzazione di crediti performing derivati da contratti leasing.

L'operazione ha riguardato la cessione di crediti per 250 milioni di euro alla Dolomiti Finance S.r.l., società italiana di cartolarizzazione. I crediti ceduti sono denominati in euro con interesse a tasso fisso oppure variabile indicizzato all'Euribor a 1 mese, all'Euribor a 3 mesi o al Libor sullo Yen a 3 mesi.

L'operazione è stata sottoposta alla valutazione dall'agenzia di rating Moody's. Dalla società veicolo sono stati emessi titoli per 250 milioni di euro così suddivisi:

Classe	Rating da Moody's	Denominazione	Importo Nominale in euro	Tasso d'interesse	Vita media ponderata attesa	rimborso atteso	Scadenza legale
Senior A1	Aaa	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	150.000.000	Tasso di interesse Bei +0,15%	7,5 anni	15/12/2015	15/12/2017
Senior A2	Aaa	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	75.000.000	3 M Euribor + 0,44%	7,5 anni	15/12/2015	15/12/2017
Mezzanine B	A2	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	22.500.000	3 M Euribor + 1,00%	10 anni	15/12/2015	15/12/2017
Junior C	no rated	Dolomiti Finance S.r.l. 2002-2017 TV	2.500.000			15/12/2015	15/12/2017

I titoli della classe junior (Classe C), privi di rating, sono stati interamente sottoscritti dalla nostra Banca e risultano iscritti nel Bilancio al 31 dicembre 2003 per l'importo nominale, non essendosi ravvisati elementi per l'iscrizione a Conto Economico di rettifiche di valore.

L'operazione è stata completata con la stipula di due "interest rate swap" e un "cross currency swap" tra la Dolomiti Finance S.r.l. (società veicolo) e la Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt. I due "IRS" coprono il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui crediti leasing cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi. Il "CCS" copre, in capo alla società veicolo, il rischio di cambio sui crediti ceduti denominati in divisa Yen, nonché il rischio di tasso derivante dall'indicizzazione dei suddetti contratti al tasso Jpy Libor convertendolo in tasso Euribor. Analogo contratto di "CCS", ma di segno opposto, è stato stipulato tra la Hypo Alpe-Adria-Bank AG di Klagenfurt e la Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. ("mirror swap"), controbilanciato da tre operazioni swaps di tesoreria classici con scadenza a breve termine (3 mesi) stipulati dalla nostra Banca con altre controparti bancarie e destinati ad essere rinnovati trimestralmente fino alla scadenza dell'operazione di "CCS".

Il suddetto contratto di "CCS" stipulato dalla nostra Banca, seppure dotato di un'opzione di estinzione anticipata esercitabile trimestralmente, è destinato ad essere mantenuto in essere fino alla scadenza dei contratti in valuta presenti nella società veicolo (2017 - ovvero altre date inferiori in relazione alle esigenze di conversione della valuta di riferimento Yen, richieste dai clienti) e viene pertanto mantenuto al costo adeguando il nozionale residuo al tasso di cambio di fine esercizio.

In sostanza, le operazioni predette costituiscono per la Banca degli strumenti gestionali per conseguire l'obiettivo di:

- offrire copertura ai rischi di cambio e di tasso alla società veicolo;
- massimizzare il ritorno economico per la Banca attraverso i proventi variabili connessi alle obbligazioni "junior" detenute;

Il tutto senza ripercussioni negative per il Conto Economico della Banca e quindi senza l'esigenza di rettifiche di bilancio.

Attività di “servicer”

Per entrambe le operazioni di cartolarizzazione il nostro Istituto svolge anche il ruolo di “servicer” del portafoglio, continuando a fatturare, incassare e amministrare i crediti ceduti. L’operato del “servicer” viene remunerato con una commissione “servicing fee”.

Per entrambe le operazioni di cartolarizzazione si riportano di seguito i valori relativi al servizio di “servicing” al 31 dicembre 2003.

	Totale crediti cartolarizzati	Totale crediti incassati	Capitale	Interessi	Altri incassi	Non riscossi alle date
1^ cartolarizzazione	344.058	231.008	149.086	39.897	42.025	3.357
2^ cartolarizzazione	311.997	80.810	51.660	18.362	10.788	1.070

Per quanto riguarda le performance del portafoglio ceduto, le percentuali dei contratti ritenuti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli) sono in linea con quanto previsto in sede di analisi del portafoglio e vengono costantemente monitorati.

Riportiamo nella tabella successiva la ripartizione dei crediti ceduti classificati ad andamento anomalo:

	31/12/2003	31/12/2002
Incagli	643	375
Sofferenze	265	567
Totale	908	942

Economicità dell’operazione - “Cartolarizzazione 1”

Per quanto riguarda l’economicità della prima operazione di cartolarizzazione si precisa che grazie alla sottoscrizione della tranche subordinata dei titoli “junior” ed all’incasso delle commissioni per la gestione del portafoglio è previsto il riconoscimento di una “excess servicing fee”, ovvero dei flussi positivi che residuano dalla differenza tra gli interessi attivi relativi al portafoglio ceduto e quelli passivi pagati da Dolomiti Finance S.r.l. sui titoli obbligazionari e le spese di gestione della società veicolo.

Nel corso dell’esercizio l’extra reddito si è così concretizzato:

	31/12/2003	31/12/2002
Interessi da prestiti subordinati	128	137
Altri proventi da cartolarizzazione	5.647	4.808
Commissioni di “servicing”	180	177
Totale	5.955	5.122

Economicità dell'operazione – “Cartolarizzazione 2”

Per quanto riguarda la seconda operazione di cartolarizzazione la nostra Banca ha sottoscritto integralmente la tranche “junior”. Su detta junior trimestralmente maturano proventi ovvero flussi positivi che residuano dalla differenza tra gli interessi attivi relativi al portafoglio ceduto e quelli passivi pagati da Dolomiti Finance S.r.l. sui titoli obbligazionari e le spese di gestione della società veicolo. Anche per questa operazione di cartolarizzazione la nostra Banca ha sottoscritto con la società veicolo specifico contratto di “servicing”; per tale servizio è prevista la corresponsione di una commissione per il servizio di “servicing”.

Nel corso dell'esercizio l'extra reddito si è così concretizzato:

	31/12/2003	31/12/2002
Altri proventi da cartolarizzazione	12.782	427
Commissioni di “servicing”	185	8
Totale	12.967	435

Si precisa che gli interessi da prestiti subordinati, le commissioni di “servicing” e gli altri proventi da cartolarizzazione sono rispettivamente ricompresi nella voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”, nella voce 40 “commissioni attive” e nella voce 70 “altri proventi di gestione” del Conto Economico.

SEZIONE 12 – GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione di titoli

La Banca è autorizzata a svolgere le attività di intermediazione mobiliare di cui all'art 1, comma 5 lettera a), b), c), d) ed e) del D. Lgs. 24.02.1998 n. 58.

	31/12/2003	31/12/2002
a) Acquisti	131.928	167.304
1. Regolate	128.902	156.288
2. Non regolate	3.026	11.016
b) Vendite	201.939	79.419
1. Regolati	201.547	79.165
2. Non regolati	392	254

12.2 Gestioni Patrimoniali

	31/12/2003	31/12/2002
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	29	0
2. Altri titoli	78.245	63.568
Totale	78.274	63.568

Gestioni patrimoniali garantite

Nel mese di marzo 2002 è stata avviata una linea di gestione a “capitale garantito”, il capitale conferito viene garantito totalmente alla scadenza del termine di 60 mesi dal conferimento. La nostra Banca si è assunta l'impegno “diretto” verso gli investitori di restituire il capitale investito alla scadenza. Tale impegno di garanzia è trattato come un'opzione “put” emessa, pertanto a copertura del rischio finanziario la Banca si è coperta con un'operazione analoga ma di segno opposto.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli al loro valore nominale, a custodia ed in amministrazione.

	31/12/2003	31/12/2002
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	407.702	294.735
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	177.756	21.162
2. Altri titoli	229.946	273.573
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	384.551	271.130
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	18.148	90.617

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

I crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio sono iscritti in Bilancio secondo il criterio della data di regolamento, che ha comportato le seguenti rettifiche alle scritture contabili.

	31/12/2003	31/12/2002
a) Rettifiche dare	73.155	57.184
1. Conti correnti	15.056	17.042
2. Portafoglio centrale	48.193	32.825
3. Cassa	9.254	6.810
4. Altri conti	652	507
b) Rettifiche avere	74.546	57.702
1. Conti correnti	11	7.075
2. Cedenti effetti e documenti	74.144	50.379
3. Altri conti	391	248

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 1.391 migliaia di euro, è confluito alla voce 50 "altre passività".

12.5 Altre operazioni

	31/12/2003	31/12/2002
Assegni turistici di terzi in bianco	336	443
Assegni circolari di terzi in bianco	34.715	44.175
Servizi custodia cassette sicurezza	899	795

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

	31/12/2003	31/12/2002
a) Su crediti verso banche	6.375	6.720
di cui: - su crediti verso banche centrali	84	101
b) Su crediti verso clientela	16.715	14.963
di cui: - su crediti con fondi di terzi in amministr.	0	0
c) Su titoli di debito	1.380	1.031
d) Altri interessi attivi	2.075	2.049
e) Saldo positivo dei differenziali su op. di copertura	4.510	2.554
Totale	31.055	27.317

1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti:

	31/12/2003	31/12/2002
a) Su debiti verso banche	21.597	23.130
b) Su debiti verso clientela	8.113	8.573
c) Su debiti rappresentati da titoli	9.796	10.182
di cui: - certificati di deposito	261	109
d) Su fondi di terzi in amministrazione	0	0
e) Su passività subordinate	152	200
f) Saldo negativo dei differenziali su op. di copertura	1.842	86
Totale	41.500	42.171

1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2003	31/12/2002
a) Su attività in valuta	1.214	3.859

1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31/12/2003	31/12/2002
a) Su passività in valuta	1.120	2.534

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

I proventi per commissioni attive sono così composti:

	31/12/2003	31/12/2002
a) Garanzie rilasciate	157	118
b) Derivati su crediti	0	0
c) Su servizi di gestione, intermed. e consulen.	3.598	3.384
1. Negoziazione titoli	162	88
2. Negoziazione di valute	310	310
3. Gestioni patrimoniali:	1.037	1.422
3.1. Individuali	1.037	1.422
4. Custodia e amministrazione di titoli	119	49
5. Banca depositaria	0	0
6. Collocamento di titoli	897	743
7. Raccolta ordini	540	333
8. Attività di consulenza	3	44
9. Distribuzione di servizi di terzi:	530	395
9.2. Prodotti assicurativi	530	395
d) Servizi di incasso e pagamento	944	703
e) Servizi di servicing per op.ni di cartolarizzazione	365	185
f) Servizi di esattorie e ricevitorie	0	0
g) Altri servizi	2.104	860
Totale	7.168	5.250

2.2 Dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”

“Canali distributivi dei prodotti e servizi”

	31/12/2003	31/12/2002
a) Presso propri sportelli:		
1. Gestione patrimoniali	566	766
2. Collocamento di titoli	211	184
3. Servizi e prodotti di terzi	21	69
b) Offerta fuori sede:		
1. Gestione patrimoniali	471	656
2. Collocamento di titoli	686	559
3. Servizi e prodotti di terzi	509	326

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Gli oneri per commissioni passive sono così composti:

	31/12/2003	31/12/2002
a) Garanzie ricevute	108	59
b) Derivati su crediti	0	0
c) Su servizi di gestione, intermediazione:	2.876	2.288
1. Negoziazione titoli	89	92
2. Negoziazione di valute	0	0
3. Gestioni patrimoniali:	52	144
3.1 Portafoglio proprio	52	144
4. Custodia e amministrazione titoli	49	95
5. Collocamento titoli	291	246
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	2.395	1.711
d) Servizi di incasso e pagamento	481	356
e) Altri servizi	17	10
Totale	3.482	2.713

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

La voce in oggetto, positiva al 31 dicembre 2003 per 4.620 migliaia di euro, è così composta:

Voci/Operazioni	31/12/2003			31/12/2002		
	su titoli	su valute	altre	su titoli	su valute	altre
A.1 Rivalutazioni	109	0	0	0	0	251
A.2 Svalutazioni	-25	0	-135	-213	0	0
B. Altri profitti/perdite	132	4.539	0	337	3.217	1.355
Totale	216	4.539	-135	124	3.217	1.606
1. Titoli di stato	27	0	0	20	0	0
2. Altri titoli di debito	214	0	0	17	0	0
3. Titoli di capitale	-25	0	0	87	0	0
4. Contratti derivati su titoli	0	0	0	0	0	0

Le "svalutazioni di altre operazioni", di cui al punto A. 2, si riferiscono a minusvalori risultanti dalla valutazione dei contratti derivati.

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE
4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	media al 31/12/2003	media al 31/12/2002
a) Dirigenti	4	4
b) Quadri direttivi 3° e 4° livello	49	43
c) Restante personale	189	156
Totale	242	203

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio è stato calcolato come media aritmetica dei dipendenti in servizio all'inizio dell'esercizio (216) e a fine dell'esercizio (267).

Il dettaglio della sottovoce 80 a) "Spese del personale" è il seguente:

	31/12/2003	31/12/2002
- Salari e stipendi	9.553	8.039
- Oneri sociali	2.512	2.197
- Trattamento di fine rapporto	654	562
- Altre spese riferibili al personale	547	457
Totale	13.266	11.255

Dettaglio della voce 80, sottovoce b, "Altre spese amministrative"

Sono rappresentate da:

	31/12/2003	31/12/2002
Spese generali	13.137	11.381
Imposte e tasse non sul reddito	2.257	1.561
Totale	15.394	12.942

Le principali poste delle spese generali si riferiscono a:

	31/12/2003	31/12/2002
Spese per energia elettrica, gas, acqua	184	140
Spese telefoniche	541	536
Canoni passivi servizi diversi	552	208
Canoni passivi trasmissione ed elaborazione dati	1.305	1.168
Spese di trasporto	186	169
Spese per cancelleria e stampati	367	304
Spese postali	393	337
Spese per auto di proprietà	190	187
Spese per recupero crediti	154	99
Spese per legali e notari	732	579
Spese per consulenze	218	114
Spese per altri servizi professionali	91	47
Spese per revisione e certificazione Bilancio	56	68
Fitti passivi	1.203	869
Spese per manutenzione mobili e immobili	583	561
Premi assicurativi	90	111
Compensi ad amministratori e sindaci	666	746
Rimborso spese a non dipendenti	10	18
Formazione personale non dipendente	120	27
Contributi associativi	130	94
Spese di rappresentanza	389	427
Spese per pubblicità	1.134	1.052
Liberalità e beneficenza	2	33
Spese condominiali	92	106
Spese per contributi diversi	253	271
Spese per visure e informazioni commerciali	1.222	1.154
Spese per servizio di vigilanza notturna	25	18
Spese per pulizie locali banca	196	166
Spese per abbonamenti e pubblicazioni	27	31
Altri compensi a terzi	141	158
Altre spese servizio leasing	1.339	1.195
Altre spese diverse	546	388
Totale	13.137	11.381

Le imposte e tasse non sul reddito si riferiscono a:

Imposta di registro	179	178
Imposta di bollo	733	498
Tassa sui contratti di borsa	13	13
Imposta sostitutiva L. 601	274	226
ICI (imposta comunale sugli immobili)	991	609
Altre spese e tasse non sul reddito	67	37
Totale	2.257	1.561

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 “Rettifiche di valore su immob. immateriali e materiali”

Come descritto nelle tabelle contenute nella Parte B – Sezione 4, sono state imputate a Conto Economico le seguenti rettifiche di valore per ammortamenti su immobilizzazioni immateriali, materiali e locazioni finanziarie:

	31/12/2003	31/12/2002
Immobilizzazioni immateriali	1.579	1.501
Immobilizzazioni materiali	1.425	1.242
- Immobili ordinari	63	63
- Mobili e arredi, macchine e impianti ordinari	1.362	1.179
Locazioni finanziarie	279.737	248.448
Totale	282.741	251.191

Composizione della voce 100 "Accantonamento per rischi ed oneri"

	31/12/2003	31/12/2002
Fondo per oneri fiscali - presunti	0	200
Fondo indennità di risoluzione rapporto:		
- Agenti	202	206
- Promotori finanziari	43	29
- Amministratori	34	31
Fondo rischi per operazioni leasing	2.746	2.550
Fondo rischi per sofferenze implicite leasing	1.137	0
Fondo rischi per oneri definiti su cespiti in locazione finanziaria	69	0
Fondo per rischi ed oneri - altri accantonamenti	150	100
Totale	4.381	3.116

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

La voce si compone di:

	31/12/2003	31/12/2002
a) Rettifiche di valore su crediti	1.929	1.120
di cui: - rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfettarie	250	206
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
di cui: - accantonam. forfettari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti	0	0

Le rettifiche di valore su crediti sono relative a rettifiche operate in sede di valutazione dei crediti in essere a fine esercizio.

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2003	31/12/2002
Interessi di mora incassati nel periodo	0	0
Recupero crediti svalutati in precedenti esercizi	2	216
Recuperi valutativi su crediti svalutati in prec. eserc.		
- in linea capitale	28	5
- per interessi di mora	49	1
Totale	79	222

Voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

La voce ammonta a 2.220 migliaia di euro. Lo stanziamento è stato effettuato per usufruire del corrispondente beneficio fiscale, come consentito dalla normativa in vigore.

Voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Negativo

Voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Negativo

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO
6.1 Composizione della voce 70 “Altri proventi di gestione”

	31/12/2003	31/12/2002
Addebiti a carico di terzi recuperi d'imposta	2.356	1.669
Addebiti a carico di terzi su depositi e su c/c	405	269
Addebito a carico di terzi - altri proventi	4.606	4.529
Canoni di locazione finanziaria	335.123	304.167
Utili da vendita di immobilizzazioni in leasing	5.781	7.559
Proventi da operazioni di cartolarizzazione	18.430	5.235
Totale	366.701	323.428

6.2 Composizione della voce 110 “Altri oneri di gestione”

	31/12/2003	31/12/2002
Perdite da vendita di immobilizz. in leasing fin.	3.322	5.361
Provvigioni su contratti di leasing	12.457	10.671
Rimborsi spese ad agenti leasing	493	607
Totale	16.272	16.639

6.3 Composizione della voce 180 “Proventi straordinari”

	31/12/2003	31/12/2002
Utili da realizzi di immobilizzazioni, partecipazioni, altri beni	29	13
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	1.073	362
Ricalcolo imposte differite - anni precedenti	0	117
Eccedenza fondo imposte	163	0
Totale	1.265	492

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

	31/12/2003	31/12/2002
Perdite da realizzi di immobilizzazioni	10	73
Imposte dirette - esercizi precedenti	577	80
Risarcimenti a clienti leasing	474	20
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	1.226	824
Totale	2.287	997

Il nostro Istituto ha ritenuto di aderire a una delle definizioni agevolate previste dalla Legge 289/02 e di fruire dell'estensione della sanatoria al periodo d'imposta 2002 prevista dalla Legge 350/03 (Finanziaria 2004). La voce "imposte dirette - esercizi precedenti" che ammonta a 577 migliaia di euro riguarda l'adesione al condono tombale per gli anni d'imposta 1999, 2000, 2001, 2002.

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio"

	31/12/2003	31/12/2002
1. Imposte correnti	11.421	6.556
2. Variazione delle imposte anticipate	- 596	- 576
3. Variazione delle imposte differite	1.112	1.925
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	11.937	7.905

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

Nella presente voce deve essere indicata la ripartizione dei mercati geografici dei proventi relativi alle voci 10, 40, 60 e 70 del Conto Economico.

Per la "distribuzione territoriale" dei proventi si fa riferimento alla residenza dell'intestatario del rapporto che ha originato il provento.

In tale senso i proventi non presentano una specificità tale da richiedere la dettagliata evidenza.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

1.1 Compensi

	31/12/2003	31/12/2002
a) Amministratori	629	721
b) Sindaci	72	56

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2003	31/12/2002
a) Amministratori		
- Credito erogato	0	0
- Garanzie rilasciate	0	0
b) Sindaci		
- Credito erogato	2	0
- Garanzie rilasciate	0	15

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza delle disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

SEZIONE 2 – IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

2.1 Denominazione

Hypo Alpe-Adria-Bank AG

2.2 Sede

Sede in A-9020 Klagenfurt, Alpen-Adria-Platz 1 (Austria)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve di valutazione	F.do per rischi banc. generali	Capitale sottoscritto non versato	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2002	88.188	1.041	8.247	16	0	-7.500	9.158	99.150
Ripartizione dell'utile:								
- Assegnaz. alla riserva legale		458					- 458	
- Assegnaz. alla riserva statutaria			3.700				-3.700	
- Dividendi distribuiti							-5.000	-5.000
Variazione f.do rischi bancari generali					700			700
Aumento di capitale sociale								
Capitale sociale versamento decimi						7.500		7.500
Utile (dell'esercizio)							14.779	14.779
Totale Patrimonio al 31/12/2003	88.188	1.499	11.947	16	700	0	14.779	117.129

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2003

Fondi generati e raccolti	
Fondi generati dalla gestione:	320.391
- Utile d'esercizio	14.779
- Accantonamento al fondo rischi bancari generali	700
- Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	636
- Accantonamento al fondo imposte e tasse	13.005
- Accantonamento al fondo rischi su crediti	2.220
- Accantonamento al fondo rischi ed oneri	4.381
di cui: - fondi rischi per operazioni leasing	3.952
- Rettifica di valore su immobilizzazioni immateriali	1.579
- Rettifica di valore su immobilizzazioni materiali	281.162
di cui: - in locazione finanziaria	279.737
- Rettifica di valore su crediti	1.929
Incremento dei fondi raccolti:	213.827
- Debiti verso banche	134.489
- Debiti verso clientela	919
- Debiti rappresentati da titoli	37.419
- Altre passività	24.957
- Ratei e risconti passivi	1.201
- Passività subordinate	7.342
- Capitale sociale (versato)	7.500
Decremento dei fondi impiegati:	105.815
- Cassa	2.027
- Titoli di proprietà	72.429
- Crediti verso banche	8.374
- Altre attività	22.985
Totale	640.033

Fondi utilizzati e impiegati	
Utilizzo di fondi generati dalla gestione:	11.123
- Trattamento di fine rapporto	139
- Fondo imposte e tasse	6.848
- Fondo rischi su crediti	1.315
- Fondo rischi e oneri	2.744
di cui: - fondi rischi per operazioni leasing	2.517
- Riprese di valore su crediti	77
Dividendo distribuito	5.000
Incremento dei fondi impiegati:	623.910
- Crediti verso la clientela	94.553
- Immobilizzazioni immateriali	771
- Immobilizzazioni materiali	519.397
di cui: - in locazione finanziaria	517.703
- Ratei e risconti passivi	9.189
Totale	640.033

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SU PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

“Signori azionisti,
il progetto di bilancio al 31.12.2003 (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa), accompagnato dalla relazione sulla gestione e dai prospetti integrativi di dettaglio ci è stato trasmesso tempestivamente dal Consiglio di Amministrazione.

I prospetti contabili, compendiate nelle sottoesposte classi di valore, presentano il confronto – a fini comparativi – con i dati dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale

Attività	euro	2.308.735.554
Passività e fondi	euro	(2.064.142.549)
Passività subordinate	euro	(128.164.605)
Capitale sociale e riserve	euro	(101.649.758)
Utile d'esercizio	euro	14.778.642

Conto economico

Utile delle attività ordinarie	euro	28.438.179
Proventi straordinari	euro	1.265.263
Oneri straordinari	euro	(2.987.398)
Risultato ante imposte	euro	26.716.044
Imposte sul risultato d'esercizio	euro	(11.937.402)
Utile d'esercizio	euro	14.778.642

Le garanzie e gli impegni, esposti analiticamente in calce allo Stato Patrimoniale, evidenziano l'importo complessivo di euro 306.485.795.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di controllo e di vigilanza nel rispetto delle norme del Codice civile e dei testi unici in materia di intermediazione finanziaria ed in materia bancaria e creditizia, delle istruzioni della CONSOB e della Banca d'Italia e secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza abbiamo:

- partecipato, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 8);
- effettuato le prescritte verifiche con verbalizzazione delle riunioni (n. 19);
- intrattenuto rapporti con l'Amministratore Delegato e con i responsabili delle principali aree operative;

– attivato incontri con la società di revisione incaricata “Deloitte & Touche S.p.A.” finalizzati allo scambio di dati, di informazioni e di notizie rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, la quale ci ha comunicato l'inesistenza di fatti ritenuti censurabili.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione abbiamo ottenuto dagli amministratori le informazioni richieste sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale; alcune di esse sono state esaminate in dettaglio, onde poter accertare che tutti i risvolti operativi risultino conformi allo statuto, alle norme di legge ed alla normativa secondaria vigente.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Amministrazione finanziaria, anche con parere da noi condiviso, gli amministratori hanno disposto l'attivazione dei benefici previsti dalla sanatoria disciplinata dalla

legge finanziaria per il 2004, con la chiusura di tutti i rapporti pendenti per Irap ed Irpeg fino al bilancio al 31.12.2002.

Per quanto riguarda le constatazioni contenute nel verbale ispettivo della Banca d'Italia, notificato in data 26.05.2003, abbiamo condiviso il piano degli interventi, approvato dall'organo amministrativo e monitorato nel divenire l'attivazione dei correttivi posti in essere; osserviamo, tuttavia, che parte degli stessi è tutt'ora in corso di attuazione e precisiamo di averne sollecitato il realizzo.

Riteniamo, quindi, di poter attestare:

- di aver controllato l'amministrazione della società, apportando adeguati suggerimenti, esprimendo nel complesso un giudizio di adeguatezza degli atti di gestione alle norme di legge, statutarie e di vigilanza;
- di aver monitorato la rivisitazione e l'adeguamento della struttura organizzativa in aderenza con le osservazioni formulate dall'Organo di vigilanza e con le esigenze di sviluppo dell'attività operativa;
- di aver valutato positivamente gli interventi posti in essere sul sistema amministrativo-contabile e sul sistema dei controlli interni al fine di adeguarli alle esigenze di monitorare nel tempo i rischi assunti nella gestione caratteristica;
- di aver seguito la rivisitazione dell'assetto organizzativo, l'integrazione delle procedure informatiche in parte "in outsourcing" e, tenuto conto delle modificazioni apportate ed in corso di attivazione nel sistema amministrativo-contabile, riteniamo di poter asserire che le procedure in atto e le soluzioni informatiche adottate consentono comunque una corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- di aver ricevuto dalla società di revisione incaricata assicurazioni sulla corretta evoluzione delle

operazioni di cartolarizzazione dei crediti leasing (securitization) e sui loro derivati riflessi economico – patrimoniali nel progetto di bilancio;

- di aver monitorato i rapporti infragruppo esplicitati dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile e non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione alle funzioni e autorità competenti o la menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio risulta redatto con l'osservanza delle norme di legge e della normativa secondaria e con l'applicazione di corretti principi contabili, così come esposti nella nota integrativa, nonché riporta le ulteriori informazioni richieste dalla normativa secondaria ed il rendiconto finanziario.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato l'evoluzione dell'operatività e le sue prospettive future. Esprimiamo, per quanto di nostra competenza, l'assenso alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione:

- di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2003 (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) e della relazione sulla gestione che l'accompagna;
- di destinazione dell'utile d'esercizio.

Vi segnaliamo, infine, che in seguito a dimissioni il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a reintegrare l'Organo amministrativo con la nomina per cooptazione del dr. Siegfried Grigg, il cui mandato viene a scadere con la prossima assemblea, per cui siete chiamati a nuova nomina con scadenza del mandato allineata agli altri amministratori attualmente in carica."

Udine, 17/03/2004

I Sindaci

Pietro Martini

Dino Biasotto

Carlo Tessari

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 marzo 2003.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. al 31 dicembre 2003, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini



Adriano Petterle
Adriano Petterle

Treviso, 16 marzo 2004

CARICHE SOCIALI

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.P.A.:

- | | |
|--|---|
| a) Presidente del C.d.A. | Wolfgang Kulterer* |
| b) Vice Presidente
del C.d.A. | Günter Striedinger* |
| c) Consiglieri | Gernot Schmerlaib*
Lorenzo Snaidero*
Siegfried Grigg
Maximilian Rauscher |
| d) Amministratore Delegato
e Direttore Generale | Lorenzo Di Tommaso |

* Componenti gli organi deliberativi

COLLEGIO SINDACALE

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.P.A.

- | | |
|---|--------------------------------|
| a) Presidente del
Collegio Sindacale | Pietro Martini |
| b) Sindaci effettivi | Dino Biasotto
Carlo Tessari |
| c) Sindaci Supplenti | Andrea Martini
Fabio Pelos |

SEDI IN ITALIA

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.P.A.

33100 Udine – Viale Venezia, 100
Tel. +39 0432 532688 Fax +39 0432 538551
e-mail: bank.italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it

SUCCURSALI:

36071 Arzignano – Via General Cadorna
Tel. +39 0444 470811 Fax +39 0444 470870

25124 Brescia – Via Triumplina, 76
Tel. +39 030 3719611 Fax +39 030 3719680

31015 Conegliano – Viale Italia, 90
Tel. +39 0438 456311 Fax +39 0438 56380

22036 Erba – Via Volta, 8 – 22036 Erba
Tel. +39 031 6120811 Fax +39 031 6120870

25063 Gardone Val Trompia – Compl. Le Torri
Via Matteotti, 300
Tel. +39 030 8919411 Fax +39 030 8919470

25065 Lumezzane – Via Garibaldi, 26
Tel. +39 030 8971638 Fax +39 030 8971661

20052 Monza – Viale Vittorio Veneto
ang. Via Biancamano, 2
Tel. +39 039 2732911 Fax +39 039 2732970

33170 Pordenone – Piazzetta dei Domenicani, 10/11
Tel. +39 0434 525911 Fax +39 0434 525970

25038 Rovato – Via Franciacorta, 88
Tel. +39 030 7724311 Fax +39 030 7724370

36015 Schio – Via Lago di Garda, 26
Tel. +39 0445 634211 Fax +39 0445 634270

31100 Treviso – Via Cairoli, 27
Tel. +39 0422 214411 Fax +39 0422 214411

33100 Udine – Viale Venezia, 100
Tel. +39 0432 532688 Fax +39 0432 532691

33100 Udine Centro – Via Mercatovecchio, 3
Tel. +39 0432 585911 Fax +39 0432 585970

36100 Vicenza – Viale Crispi – Galleria Crispi int. 8
Tel. +39 0444 392911 Fax +39 0444 392920

NEGOZI FINANZIARI:

Arzignano, Bergamo, Brescia, Conegliano, Erba,
Gardone Val Trompia, Monza, Padova, Pordenone,
Rovato, Rovigo, Schio, Treviso, Udine, Verona.

AGENZIE LEASING:

Arzignano, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna,
Bolzano, Cuneo, Como, Ferrara, Gardone Val Trompia,
Gorizia, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Modena,
Monza, Padova, Parma, Piacenza, Pordenone,
Reggio Emilia, Regione Piemonte, Rovigo, Schio,
Sondrio, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Verona,
Vicenza.

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.P.A.

Divisione Leasing

33100 Udine
Viale Venezia, 100
Tel. +39 0432 532130, Fax +39 0432 532134
e-mail: leasing.italy@hypo-alpe-adria.com

HYPO ALPE-ADRIA-CONSULTANTS S.R.L.

33100 Udine
Viale Venezia, 114
Tel. +39 0432 233609 Fax +39 0432 206232
e-mail: consultants.italy@hypo-alpe-adria.com

HEADQUARTERS HYPO ALPE-ADRIA-BANK

GROUP HEADQUARTERS

Hypo Alpe-Adria-Bank AG

9020 Klagenfurt - Alpen-Adria-Platz 1
Tel. +43 (0) 50202-0, Fax +43 (0) 50202-3000
E-mail: austria@hypo-alpe-adria.com

AUSTRIA

Hypo Alpe-Adria-Bank AG

9020 Klagenfurt - Alpen-Adria-Platz 1
Tel. +43 (0) 50202-0, Fax +43 (0) 50202-3000
E-mail: austria@hypo-alpe-adria.com

Hypo Leasing Kärnten GmbH

9020 Klagenfurt - Alpen-Adria-Platz 1
Tel. +43 (0) 50202-6000, Fax +43 (0) 50202-3208
E-mail: leasing.austria@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Consultants GmbH

9020 Klagenfurt - Alpen-Adria-Platz 1
Tel. +43 (0) 50202-2504, Fax +43 (0) 50202-3575
E-mail: consultants.austria@hypo-alpe-adria.com

Kärntner Holding Beteiligungs-AG

9020 Klagenfurt - Alpen-Adria-Platz 1
Tel. +43 (0) 50202-0, Fax +43 (0) 50202-3159
E-mail: willi.kollmann@hypo-alpe-adria.com

BOSNIA ERZEGOVINA

Hypo Alpe-Adria-Bank a.d.

78000 Banja Luka - I. F. Jukića broj 9
Tel. +387 51 241-800, Fax +387 51 241-801
E-mail: bank.bl.bih@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Bank d.d.

88000 Mostar - Kneza Branimira br. 2b
Tel. +387 36 444-200, Fax +387 36 444-235
E-mail: bank.bih@hypo-alpe-adria.com

Hypo Leasing d.o.o.

71000 Sarajevo - Zmaja od Bosne bb
Tel. +387 33 702-200, Fax +387 33 702-210
E-mail: leasing.bih@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Consultants d.o.o.

71000 Sarajevo - Trg solidarnosti br. 12
Tel. +387 33 755-700, Fax +387 33 755-756
E-mail: consultants.bih@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Vrijednosnice d.o.o.

88000 Mostar - Kralja Petra Krešimira IV, lamela 3/II
Tel. +387 36 449-500, Fax +387 36 449-502
E-mail: vrijednosnice.bih@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Invest d.d.

88000 Mostar - Kralja Petra Krešimira IV, lamela 3/II
Tel. +387 36 328-687, Fax +387 36 328-677
E-mail: invest.bih@hypo-alpe-adria.com

CROAZIA

Hypo Alpe-Adria-Bank d.d.

10000 Zagreb - Koturaška 47
Tel. +385 1 6103-666, Fax +385 1 6103-555
E-mail: bank.croatia@hypo-alpe-adria.com

Slavonska Banka d.d. Osijek

Member of the Hypo Alpe-Adria-Group
31000 Osijek - Kapucinska 29
Tel. +385 31 231 231, Fax +385 31 201 039
E-mail: slbo@slbo.hr

Hypo-Leasing Kroatien d.o.o.

10000 Zagreb - Koranska 16
Tel. +385 1 6324-444, Fax +385 1 6324-455
E-mail: leasing.croatia@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria Consultants d.o.o.

10000 Zagreb - Trakošćanska 4
Tel. +385 1 3037-300, Fax +385 1 3037-321
E-mail: consultants.croatia@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria Vrijednosnice d.o.o.

10000 Zagreb - Koturaška 47
Tel. +385 1 2358-121, Fax +385 1 2358-199
E-mail: vrijednosnice.croatia@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria Invest d.d.

10000 Zagreb - Trpinjska 9
Tel. +385 1 2358-148, Fax +385 1 2358-212
E-mail: invest.croatia@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria Nekretnine d.o.o.
10000 Zagreb - Amruševa 6
Tel. +385 1 4899-111, Fax +385 1 4899-200
E-mail: logistics.croatia@hypo-alpe-adria.com

Alpe-Adria Investments d.o.o.
10000 Zagreb - Trakošćanska 6
Tel. +385 1 3037-382, Fax +385 1 3037-390
E-mail: aai.croatia@hypo-alpe-adria.com

GERMANIA
Hypo Alpe-Adria-Leasing GmbH
80333 München - Weinstraße 5
Tel. +49 (0) 89 210 288-30
Fax +49 (0) 89 210 288-49
E-mail: leasing.germany@hypo-alpe-adria.com

ITALIA
Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.
33100 Udine - Viale Venezia, 100
Tel. +39 0432 532688, Fax +39 0432 538551
E-mail: bank.italy@hypo-alpe-adria.com

Divisione Leasing
33100 Udine - Viale Venezia, 100
Tel. +39 0432 532130, Fax +39 0432 532134
E-mail: leasing.italy@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Consultants S.r.l.
33100 Udine - Viale Venezia, 114
Tel. +39 0432 233609, Fax +39 0432 206232
E-mail: consultants.italy@hypo-alpe-adria.com

LIECHTENSTEIN
Hypo Alpe-Adria-Bank (Liechtenstein) AG
9494 Schaan - Landstraße 126A
Tel. +423 235 01 11, Fax +423 235 01 02
E-mail: info@hypo-alpe-adria.li

SERBIA-MONTENEGRO
Hypo Alpe-Adria-Bank a.d. Beograd
11000 Beograd - Franše D'Eperea 88
Tel. +381 11 3026-500, Fax +381 11 3026-501
E-mail: office@hypo-alpe-adria.co.yu

Hypo-Leasing d.o.o. Beograd
11000 Beograd - Studentski trg 4
Tel. +381 11 3041-000, Fax 00381 11 3283-098
E-mail: leasing.belgrade@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Consultants d.o.o. Beograd
11000 Beograd - Trg Nikole Pašica 9/9
Tel. +381 11 3398-360, Fax +381 11 3398-637

SLOVENIA
Hypo Alpe-Adria-Bank d.d.
1000 Ljubljana - Trg Osobodilne fronte 12
Tel. +386 1 3004-400, Fax +386 1 3004-401
E-mail: bank.slovenia@hypo-alpe-adria.com

Hypo Leasing d.o.o.
1000 Ljubljana - Trg Osobodilne fronte 12
Tel. +386 1 3004-500, Fax +386 1 3004-511
E-mail: leasing.slovenia@hypo-alpe-adria.com

Hypo Alpe-Adria-Consultants d.o.o.
1000 Ljubljana - Železna cesta 16
Tel. +386 1 420 53 25, Fax +386 1 420 53 23
E-mail: consultants.slovenia@hypo-alpe-adria.com

BELGIO
Hypo Alpe-Adria-Bank AG
Ufficio di rappresentazione
1050 Bruxelles - Rue Wiertz 50/28
Tel. +32 2 401 87 52, Fax +32 2 401 87 53
E-mail: philipp.strommer@hypo-alpe-adria.com

Responsabile per il contenuto

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.

33100 Udine - Viale Venezia, 100
Tel. +39 0432 532688, Fax +39 0432 538551
E-Mail: bank.italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it

Grafica e Design

section.d
design.communication.gmbh
1020 Wien - Praterstrasse 66
www.sectiond.com